

RELAZIONI E

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2009

Approvato dall'Assemblea dei Soci in data 21.4.2010

CARICHE SOCIALI, DIREZIONE GENERALE

E SOCIETA' DI REVISIONE AL 31 DICEMBRE 2009

Presidente
Vice Presidente
Consiglieri

Consiglio di Amministrazione

Mario Lugli *
Carlo Audino*
Maria Grazia Scapinelli * (**)
Giampaolo Marcellini
Stefano Rossi
* componente del Comitato Esecutivo
(**) *Presidente del Comitato Controllo Interno*

Presidente
Sindaci effettivi

Collegio Sindacale

Federico Gianoli
Francesca Falciglia
Elena Nembrini

Sindaci supplenti

Giulio Tedeschi
Stefano Salvadeo

Direttore Generale

Stefano Corti (***)

(***) *dal 1° gennaio 2010 il Consiglio di Amministrazione, ha nominato Piero Faraoni quale Direttore Generale di Italease Network*

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Azionista è convocato in **Assemblea Ordinaria** presso la sede di **Banca Italease** in Milano – Via Sile n. 18 - **per il giorno 21 Aprile 2010 alle ore 11,00** per deliberare sul seguente

ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 2009 - Relazione degli Amministratori sulla gestione – Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci. Deliberazioni conseguenti.
2. Nomina del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2010, previa determinazione del numero dei componenti e determinazione del relativo compenso. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
per il Presidente
Carlo Audino

Milano, 13 aprile 2010

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signor Azionista,

sottoponiamo alla Sua approvazione il bilancio relativo all'esercizio 2009 di Italease Network SpA, società interamente controllata da Banca Italease e facente parte del Gruppo Banco Popolare, che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento.

Il bilancio proposto è stato redatto in base ai principi contabili I.A.S. (Dlgs n. 38 del 28/02/05 – Istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari Finanziari – B.I. 16/12/2009).

La presente relazione è stata redatta con particolare attenzione anche a quanto riportato nel "Documento Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 Febbraio 2009".

Italease Network SpA svolge attività nel leasing finanziario e operativo per beni immobili e mobili.

Nel corso dell'esercizio 2009, Italease Network S.p.A. ha conseguito un margine di intermediazione di 17,1 milioni di euro e una perdita di 36,9 milioni di euro determinata in misura preponderante da rettifiche su crediti per 45 milioni di euro.

Il capitale sociale sottoscritto e versato è di 123,4 milioni di euro e il patrimonio di vigilanza è di 89,9 milioni di euro.

1 IL CONTESTO ECONOMICO

Il 2009 è stato caratterizzato dal perdurare della crisi economica-finanziaria internazionale esplosa nel 2008.

Nonostante negli ultimi mesi dell'anno si sia registrato un miglioramento del *sentiment* economico, il PIL italiano del 2009 su base annua - secondo le analisi dell'Istat di marzo 2010 - ha registrato un calo del 5,1% e la situazione reale del nostro paese è stata negativa per l'intero 2009.

Secondo un'indagine condotta da Cerved Group, nel 2009 sono fallite in Italia 9mila imprese, il 23% in più rispetto all'anno precedente; soltanto nell'ultimo trimestre quasi 2.900 procedure

fallimentari sono state portate a termine. I fallimenti sono stati concentrati in particolare nel nord Italia (Nord Ovest +33%, Nord Est +26%, Centro +16%, Sud e Isole +16,3%) ed hanno toccato soprattutto aziende di piccola dimensione. Con un aumento del 33% dei fallimenti negli ultimi tre mesi del 2009, le costruzioni risultano il settore che conta il maggior incremento di procedure nel corso dei dodici mesi 2009 (+31%), seguite dall'industria (+26%), dalle attività finanziarie, immobiliari, di noleggio e informatica (+24%), trasporti e le comunicazioni (+18%).

Il tasso di crescita dell'aggregato monetario M3 ha continuato a diminuire progressivamente, riducendo la probabilità di pressioni inflazionistiche nel medio-lungo termine, fino ad entrare in territorio negativo negli ultimi due mesi dell'anno, con un'evidente sostituzione dagli aggregati più a lungo termine a quelli a breve termine – da un lato - e tra prestiti al settore privato a quello pubblico – dall'altro.

Parallelamente, anche il tasso di crescita del credito al settore privato ha subito un rallentamento ed una riduzione, per effetto di un calo sia dell'offerta sia della domanda.

Nel corso del 2009 il sistema bancario italiano è stato interessato da un processo di deterioramento del portafoglio crediti: secondo l'ABI, a dicembre le sofferenze lorde ammontano ad oltre Euro 59 miliardi, con un incremento del 42,8% su base annua; le sofferenze nette ammontano a quasi Euro 36 miliardi. Il rapporto impieghi/sofferenze è risultato pari a 3,28%, in crescita rispetto al 2,35% registrato nel dicembre del 2008¹.

Al fine di promuovere il normale funzionamento del mercato monetario ed incoraggiare le banche a sostenere e ampliare il prestito alla clientela, le banche centrali hanno continuato ad allentare le condizioni monetarie, agendo sia riducendo i tassi di interesse sia attraverso canali non convenzionali, come l'acquisto di attività finanziarie al lungo termine sui mercati.

Per effetto delle politiche espansive adottate, i tassi sull'interbancario hanno subito una forte correzione al ribasso: l'euribor a tre mesi è diminuito sensibilmente da gennaio a dicembre, dal 2,859% allo 0,7%; la pendenza della curva, misurata dal differenziale tra il tasso a un anno ed il tasso a un mese, è passata da 45,5 a 80 punti base. Lo *spread* tra euribor e corrispondenti eonia *swap* (liberi dal rischio di controparte) si è ridotto rispetto ai massimi di un anno fa, ma i tassi del mercato monetario continuano a pagare un premio per il rischio superiore allo standard per le scadenze superiori al mese.

Analogamente, la curva dei rendimenti nell'area euro si è notevolmente abbassata nel tratto fino al tredicesimo anno, in particolare sulla parte a breve (di 88 e 78 punti base rispettivamente le

¹ Fonte: Abi Monthly Outlook – Febbraio 2010

scadenze a 2 e 3 anni); in crescita invece i rendimenti sul tratto a lungo termine. La curva IRS è ruotata intorno al ventesimo anno, con una variazione negativa dei tassi associati alle scadenze minori ed una positiva sul lungo periodo.

Relativamente ai cambi, l'euro-dollaro è sceso dall'1,40 di inizio gennaio all'1,25 di inizio marzo per poi risalire fortemente fino a oltrepassare 1,50 a fine novembre e quindi nuovamente diminuire intorno a 1,44 in dicembre. Il cambio effettivo dell'euro è oscillato nel periodo di riferimento, aprendo l'anno a 112,93 e chiudendo al 31 dicembre 2009 a 111,93².

Si riportano di seguito le stime sulle principali variabili economiche internazionali, europee e nazionali dal 2009 al 2012, confrontate rispetto ai dati 2008.

<u>Principali dati macroeconomici - variazione %</u>	2008	2009	2010	2011	2012
PIL USA	0,4%	-2,6%	1,6%	2,0%	2,4%
PIL GIAPPONE	-0,7%	-5,2%	1,0%	1,1%	1,3%
PIL AREA EURO	0,6%	-4,0%	1,0%	1,2%	1,7%
PIL ITALIA	-1,0%	-4,8%	0,8%	1,1%	1,6%
INFLAZIONE USA	3,8%	-0,3%	3,0%	2,7%	2,8%
INFLAZIONE AREA EURO	3,3%	0,3%	1,4%	1,5%	1,7%
INFLAZIONE ITALIA	3,3%	0,8%	1,5%	1,7%	1,8%
EURIBOR 3 MESI	4,6%	1,2%	1,0%	2,1%	2,8%
TASSO DI INTERESSE M/L TERMINE	4,7%	4,3%	4,4%	4,5%	5,0%
TOTALE IMPIEGHI SISTEMA ITALIA	4,9%	2,3%	4,7%	5,6%	5,4%
INVESTIMENTI FISSI LORDI ITALIA	-2,9%	-12,8%	0,6%	2,0%	2,3%
- IN MACCHINARI, ATTREZZATURE E MEZZI DI TRASPORTO	-4,1%	-18,2%	4,2%	3,0%	3,3%
- IN COSTRUZIONI	-1,8%	-7,8%	-2,8%	1,0%	1,2%

Fonte: Prometeia - Rapporto di Previsione, gennaio 2010

Nel corso del 2009, la contrazione del prezzo della massa degli immobili generici "di mercato" in Italia rispetto al 2008 è stata contenuta: meno del 5% per la residenza, 4,40% per i negozi, 5,19% per gli uffici e 5,56% per i capannoni³. Il calo del secondo semestre dell'anno si è rivelato inferiore rispetto al precedente e la diminuzione totale si presenta nettamente più contenuta rispetto a quella sin qui verificatasi in

² Fonte: Banca Centrale Europea.

³ Elaborazioni su dati Bankitalia, FIAIP, Agenzia del Territorio e Nomisma.

altri paesi. Il mercato immobiliare italiano, quindi, continua a dimostrarsi più solido di altri (Regno Unito, Stati Uniti o Spagna) grazie al minore livello di indebitamento di famiglie e imprese.

Rilevante risulta peraltro la diminuzione delle compravendite, in alcune aree calate di oltre il 20% rispetto al 2008. Nella propria analisi trimestrale, l'Agenzia del Territorio riferisce di un calo del 18,6% nel primo trimestre 2009 e dell'11,3% nel terzo trimestre, concentrato in alcune aree (quali Firenze, Genova e, in parte, Milano, mentre Roma mostra un *trend* opposto) e in specifici settori (i capannoni e, in particolare, il terziario); per i settori non residenziali la crisi mostra un'intensità maggiore in relazione alla mancata disponibilità a vendere gli immobili in queste condizioni d'incertezza, ricorrendo i potenziali venditori a risorse di sostegno (dalla leva finanziaria alla locazione) con rinuncia a cedere i cespiti a condizioni giudicate non soddisfacenti. In tal senso, la volontà di non abbattere i prezzi può essere un fattore positivo, a condizione che il ritorno ad un migliore clima economico nazionale ed internazionale avvenga in tempi rapidi. Un settore fortemente riflessivo (anche se dal secondo trimestre del 2009 si nota un rallentamento del peggioramento) è quello commerciale, particolarmente nelle aree di Milano e Genova.

In leggero recupero nel terzo trimestre del 2009, benché l'andamento annuo permanga negativo, è il settore produttivo (industriale ed artigianale) soprattutto al nord (Milano), mentre sono in controtendenza (anche se il dato di crescita, basato su poche compravendite, è molto volatile) Roma, Firenze e Bologna.

Si può quindi a ragione sostenere che nel 2009 la crisi nel comparto immobiliare non si è riversata tanto sul "fattore prezzo", quanto sul congelamento delle iniziative e delle trattative. In altri termini, la tenuta dei prezzi è un aspetto più nominale che funzionale, atteso il numero di transazioni decisamente inferiore rispetto a quello degli anni passati.

2 FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

2.1 Ricapitalizzazione

Nel maggio 2009 la Controllante Banca Italease, in considerazione delle perdite registrate dalla Italease Network nell'esercizio 2008 ha provveduto alla ricapitalizzazione della Società portando il capitale sociale della stessa a € 123.400.563.

2.2 Iscrizione nel Gruppo Bancario Banco Popolare

Con effetto dall'8 Luglio 2009 la Società, in quanto controllata al 100% da Banca Italease, è stata iscritta nel perimetro del Gruppo Bancario Banco Popolare.

In questo ambito il Consiglio di Amministrazione della Società, di volta in volta nel corso delle sue successive adunanze, ha recepito ed adottato numerosi regolamenti normativi interni del gruppo Banco Popolare, nonché il Codice Etico dello stesso facente parte fondamentale del modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs 231 approvato dal Consiglio con delibera del 25 giugno 2008.

2.3 Riorganizzazione e riassetto delle attività di Banca Italease e delle sue Controllate

Il 15 marzo 2009, Banco Popolare, Banca Popolare dell'Emilia Romagna (BPER), Banca Popolare di Sondrio (BPS) e Banca Popolare di Milano (BPM) hanno approvato una complessiva operazione finalizzata a consentire la riorganizzazione ed il riassetto delle attività di Banca Italease e delle sue controllate, da realizzarsi attraverso il lancio da parte di Banco Popolare dell'Offerta Pubblica di Acquisto sulle azioni di Banca Italease e la successiva concentrazione di parte delle attività e passività di Banca Italease e delle sue controllate in società di nuova costituzione, partecipate dalla stessa Banca Italease, nonché da BPER, BPS e BPM (le Operazioni di Riorganizzazione).

I dettagli delle Operazioni di Riorganizzazione sono articolati nel comunicato stampa congiunto pubblicato da Banco Popolare, BPER, BPS e BPM il 15 marzo stesso, nonché nel documento Accordo Quadro (l'Accordo Quadro) siglato tra le parti di cui è stata data pubblicità dalle banche sottoscriventi ai sensi di legge.

Come già ricordato, all'esito dell'Offerta Pubblica di Acquisto, conclusasi a luglio 2009, Banco Popolare è risultato detenere complessive 148.408.912 azioni, pari all'88,127% del capitale sociale sottoscritto e versato di Banca Italease.

Alla luce del mutato assetto di controllo della controllante Banca Italease, sono state quindi intraprese le iniziative propedeutiche alla realizzazione delle Operazioni di Riorganizzazione di Banca Italease e delle sue controllate che hanno coinvolto Italease Network come di seguito descritto.

2.3 a Costituzione di Release S.p.A. e scissione del ramo di Italease Network

In data 5 agosto 2009, Banca Italease ha costituito la società denominata Release S.p.A. (“Release”), partecipata tra i Soci secondo le seguenti percentuali:

Azionista	Percentuale sul capitale
Banca Italease	80,00%
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	10,84%
Banca Popolare di Sondrio	6,24%
Banca Popolare di Milano	2,92%

Release è un intermediario finanziario iscritto nell'elenco generale di cui all'art. 106 del TUB a far data dal 26 ottobre 2009 con il n. 41763, ed iscritto all'elenco speciale di cui all'art. 107 TUB a decorrere dal 23 dicembre 2009 con il n. 33619, controllato all'80% da Banca Italease.

Il 12 novembre 2009 il Consiglio di Amministrazione di Italease Network e in data 13 novembre 2009 il Consiglio di Amministrazione di Release hanno approvato il progetto di scissione parziale di Italease Network mediante assegnazione a Release di un ramo d'azienda di Italease Network (la “Scissione Italease Network”).

Nel complesso, alle evidenze al 30 settembre 2009, il perimetro scisso in Release è costituito da: (i) crediti prevalentemente *non performing* (incagli e sofferenze) di Italease Network, rivenienti da operazioni di leasing e mutuo per un importo netto pari a Euro 509,0 milioni; (ii) debiti verso il sistema bancario e altre passività per Euro 509,0 milioni; e (iii) rapporti giuridici relativi alle summenzionate attività e passività.

Il 30 novembre 2009, le assemblee straordinarie di Release e di Italease Network hanno deliberato l'approvazione della Scissione e in data 23 dicembre 2009 Release e Italease Network hanno proceduto alla stipulazione dell'atto relativo alla Scissione.

L'atto di scissione ha avuto efficacia a decorrere dal 31 dicembre 2009.

Entro 60 giorni dall'esecuzione dell'atto, come previsto, è stata redatta una situazione patrimoniale aggiornata alla data di efficacia dello stesso, ovvero al 31 dicembre 2009, che ha fatto emergere uno sbilancio dovuto alle variazioni conseguenti all'ordinaria dinamica aziendale avutasi tra il 30 settembre 2009 e il 31 dicembre 2009. Tale sbilancio verrà regolato con un conguaglio generante un debito netto verso Release di Euro 21,1 milioni.

2.3 b Adesione all'accordo per la moratoria sui debiti delle PMI

In data 1° settembre 2009, Banco Popolare ha aderito formalmente all'“Avviso comune” sottoscritto da Abi, Governo e Associazioni imprenditoriali per la sospensione dei debiti delle Piccole e Medie Imprese. La firma dell'intesa, finalizzata al sostegno delle PMI in difficoltà, è stata sottoscritta da tutte le banche e società Finanziarie del Gruppo Banco Popolare - ivi comprese Banca Italease e le sue controllate tra le quali Italease Network - e conferma l'impegno già assunto nei mesi scorsi a sostegno di questa tipologia di clientela, che rappresenta l'asse portante dell'economia nazionale.

L'accordo si rivolge alle imprese con meno di 250 dipendenti e un fatturato annuo inferiore ai 50 milioni di euro che, pur in presenza di difficoltà temporanee, abbiano adeguate prospettive economiche e di continuità aziendale. Gli interventi riguardano la sospensione per 6 mesi del pagamento della quota capitale sulle rate dei mutui e dei leasing, l'allungamento fino a 270 giorni delle scadenze dei crediti commerciali a breve termine e, ancora, per chi realizza processi di rafforzamento patrimoniale, la possibilità di accedere ad una specifica forma di finanziamento.

Italease Network, nel corso dell'ultimo quadrimestre del 2009 ha aderito e continua ad aderire nel 2010 ad un numero rilevantissimo di richieste di moratoria ABI ,in conformità alla normativa vigente.

2.4 Altri eventi

2.4 a Modifiche negli Organi Amministrativi

In data 27 aprile 2009 il Presidente del Consiglio di Amministrazione Sig. Mauro Bolzoni ha rassegnato le proprie dimissioni. Sono scaduti i termini ai sensi dell'art. 2386 c.c. per il mandato del Consigliere Sig. Giampaolo Marcellini in precedenza cooptato dal Consiglio di Amministrazione.

Sempre in data 27.4.2009 l'Assemblea dei Soci in ottemperanza alla delibera assunta dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 17.12.2007 che fissava in cinque il numero degli Amministratori per il triennio 2007-2009 ha provveduto a nominare membri del Consiglio di Amministrazione il Sig. Stefano Rossi e il Sig. Giampaolo Marcellini. Ha inoltre provveduto alla nomina dei nuovi membri del Collegio Sindacale e del suo Presidente per il triennio 2009-2011 e precisamente Presidente Sig. Federico Gianoli e Sindaci Effettivi Signora Elena Nembrini e Signora Francesca Falciglia, Sindaci Supplenti i Signori Giulio Tedeschi e Stefano Salvadeo.

Sempre in data 27.4.2009 il Consiglio di Amministrazione riunitosi subito dopo l'Assemblea ha provveduto a nominare il Sig. Mario Lugli Presidente, senza poteri operativi, ed il Sig. Carlo Audino Vice Presidente fino alla scadenza naturale del mandato alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2009.

3 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

3.1 Personale

In considerazione delle incertezze più volte segnalate per l'andamento del mercato in generale e soprattutto per le scelte attuate da parte del socio unico Banca Italease finalizzate al contenimento degli impieghi con la conseguenza di un fermo operativo per la nuova produzione, il Consiglio di Amministrazione, al fine di meglio governare la struttura dei costi della società e nell'intento di creare sinergie di Gruppo ed economie di scala, in data 1° marzo 2010 ha approvato l'accentramento del "Servizio Operativo" e del "Servizio Crediti" in Banca Italease distaccando n. 15 risorse facenti parte dei predetti Servizi.

Tale decisione è coerente con il progetto esaminato nel 2009 e realizzabile nel 2010 di:

- scorporo del ramo di azienda "Agenti" da conferire in Mercantile Leasing;
- fusione per incorporazione di Italease Network in Banca Italease.

3.2 Conguagli

Con riferimento all'operazione di scissione parziale con Release S.p.A., i termini di conguaglio dei saldi facciali di credito/debito ammontano a Euro 21,1 milioni quanto a maggiori linee di credito conferite a Release S.p.A..

Al 31.12.2009 tale conguaglio è stato rappresentato in bilancio come debito verso Release S.p.A.

3.3 Pre-locazioni di immobili in costruendo

Su impulso del Consiglio di Amministrazione, fortemente accelerato a partire dal mese di gennaio 2010, è stata avviata ed è in corso di implementazione l'attività di redazione e sottoscrizione degli Atti di Variazione dei contratti stipulati con controparti che non hanno rispettato il termine di conclusione lavori di costruzione o ristrutturazione. Il valore stimato complessivo di tali contratti è di circa 60 milioni di euro e l'operazione dovrebbe concludersi entro l'autunno 2010.

4 L'ATTIVITA' COMMERCIALE

4.1 Mercato di riferimento leasing

Secondo i dati forniti dall'Associazione di categoria Assilea, il mercato italiano del leasing nel 2009 ha ulteriormente amplificato il *trend* negativo già riscontrato nel 2008, coerentemente con l'andamento generale della situazione economica nazionale e degli investimenti in particolare. Infatti, al 31 dicembre 2009, il calo su base annua è risultato del 32,9% e il volume di stipulato del mercato è passato da circa Euro 39 miliardi a circa Euro 26 miliardi. Il segmento che ha subito la contrazione maggiore è stato l'aeronavale e ferroviario, in calo del 57,4%. Gli altri settori hanno registrato volumi in diminuzione per circa un terzo del valore stipulato nel 2008: il leasing auto si è ridotto del 32,9%; il comparto strumentale - negativamente influenzato dal calo della produzione e degli ordinativi dell'industria - è diminuito del 31,0%; il leasing immobiliare - condizionato dall'andamento negativo del mercato di riferimento - ha fatto registrare una flessione del 29,6%.

Rispetto a dicembre 2008, dunque, si nota un incremento delle quote sul totale stipulato dei comparti strumentale (al 32,7%) ed immobiliare (40,6%), a discapito del settore aeronavale e ferroviario (al 4,9%). Sostanzialmente fermo il contributo del comparto auto (al 21,8%).

CONTRATTI STIPULATI MERCATO DEL LEASING ITALIANO (in milioni di euro)	31/12/2009	31/12/2008	Variaz.
Leasing Auto	5.704	8.495	-32,9%
Leasing Strumentale	8.542	12.387	-31,0%
Leasing Aeronavale e Ferroviario	1.288	3.025	-57,4%
Leasing Immobiliare	10.612	15.068	-29,6%
Totale Contratti	26.146	38.975	-32,9%
<u>Percentuale sul totale Contratti Stipulati</u>			
Leasing Auto	21,8%	21,8%	0,1%
Leasing Strumentale	32,7%	31,8%	2,8%
Leasing Aeronavale e Ferroviario	4,9%	7,8%	-36,5%
Leasing Immobiliare	40,6%	38,7%	5,0%

*Note: I dati al 31 dicembre 2008 sono ricalcolati a parità di società segnalanti nel 2009.
Fonte: Assilea*

4.2 Andamento linee di business

La politica di massima ponderatezza e minimo rischio nell'impiego delle scarse risorse finanziarie adottata fin dal 2008 e accentuata nel 2009 da Italease Network sotto l'influenza dominante della controllante Banca Italease, ha comportato in pratica la sospensione dei nuovi impieghi salvo il perfezionamento di alcune operazioni già in corso.

Nel contesto delle circostanze esistenti, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto che Italease Network, secondo le linee guida della Controllante, ha dovuto limitarsi sostanzialmente alla gestione dei contratti pre-esistenti, spesso frutto di scelte sbagliate della precedente gestione, essendole sostanzialmente preclusa l'assunzione di nuove iniziative e nuovi rischi, la concessione di crediti e quindi qualsivoglia possibilità di sviluppo e di crescita.

Nel corso dell'esercizio sono stati infatti stipulati n. 22 contratti di leasing (-99,4%) per un controvalore di Euro 4,1 milioni (-98,7%).

In dettaglio i principali dati operativi ripartiti per comparti:

AVVIATO AL 31.12.09				AVVIATO AL 31.12.08					
PRODOTTO	NUMERO	IMPORTO	SPREAD NETTO INDICE	NUMERO	IMPORTO	SPREAD NETTO INDICE	VAR % N°	VAR % IMPORTO	
NORMALE	35	4.654.868	2,36	2.047	163.778.789	1,98	-98,3%	-97,2%	
IMMOBILIARE	43	60.217.135	1,81	198	212.611.741	1,47	-78,3%	-71,7%	
AUTO	3	400.840	4,81	1.290	38.335.638	2,18	-99,8%	-99,0%	
CONSUMER CREDIT	-	-	-	122	5.230.229	2,55	n.s	n.s	
Totale complessivo	81	65.272.843	1,83	3.657	419.956.397	1,58	-97,8%	-84,5%	

STIPULATO AL 31.12.09				STIPULATO AL 31.12.08					
PRODOTTO	NUMERO	IMPORTO	SPREAD NETTO INDICE	NUMERO	IMPORTO	SPREAD NETTO INDICE	VAR % N°	VAR % IMPORTO	
AUTO	2	370.151	5,42	1.279	38.004.487	2,18	-99,8%	-99,0%	
IMMOBILIARE	10	3.143.816	2,42	190	135.155.222	1,45	-94,7%	-97,7%	
NORMALE	10	577.518	2,89	1.858	138.470.794	2,03	-99,5%	-99,6%	
CONSUMER CREDIT	-	-	-	122	5.230.229	2,55	n.s	n.s	
Totale complessivo	22	4.091.485	2,45	3.449	316.860.732	1,60	-99,4%	-98,7%	

Al 31 dicembre 2009 Italease Network S.p.A. ha registrato un calo dei volumi avviati dell'84% su base annua, raggiungendo un valore totale di Euro 65.272 milioni per 81 contratti. Tale andamento ha caratterizzato i vari prodotti: leasing immobiliare (-71%), auto (-99%) e strumentale (-97%).

In particolare con riferimento al 31/12/2009, la composizione di avviato e stipulato per canale è la seguente:

Stipulato per canale al 31/12/2009

CANALE	NUMERO	IMPORTO	SPREAD NETTO SU INDICE
AGENTI	13	3.499.742	2,44
DIRETTO	2	98.349	2,84
FORNITORE	7	493.394	2,81
TOTALE	22	4.091.485	2,45

Avviato per canale al 31/12/2009

CANALE	NUMERO	IMPORTO	SPREAD NETTO SU INDICE
AGENTI	68	63.394.950	1,82
DIRETTO	2	98.349	2,84
FORNITORE	9	1.481.343	2,45
INTERMEDIARIO	2	298.200	5,02
TOTALE	81	65.272.843	1,83

Come già descritto, il comparto immobiliare, pur rimanendo il settore principale dell'attività aziendale, in linea con l'andamento di mercato, ha subito però una forte riduzione rispetto ai valori del 2008, anche a causa dell'elevata rischiosità di tali operazioni ed ad un mercato immobiliare in forte ribasso.

L'attenzione si è dunque spostata maggiormente verso i settori auto e strumentale, che presentano un profilo di rischio più basso, alla ricerca di un maggior frazionamento del rischio del portafoglio impieghi.

Qui di seguito si riportano le tabelle relative ai dati di avviato e stipulato dei due semestri 2008 da cui emerge chiaramente come l'intera attività commerciale di Italease Network Spa abbia risentito dei pesanti effetti che la grave crisi congiunturale, ancora in corso, ha trasferito sull'economia reale globale soprattutto a partire dalla seconda parte del 2008.

Dati di Avviato Primo e Secondo Semestre 2009

DATI DI AVVIATO 1° SEMESTRE 2009				DATI DI AVVIATO 1° SEMESTRE 2008				
PRODOTTO	NUMERO	IMPORTO	SPREAD NETTO INDICE	NUMERO	IMPORTO	SPREAD NETTO INDICE	VAR % N°	VAR % IMPORTO
AUTO	3	400.840	4,81	1.045	31.780.693	2,15	-99,7%	-98,7%
CONSUMER CREDIT	-	-	-	97	4.262.676	2,53	n.s	n.s
IMMOBILIARE	27	26.017.070	2,07	135	143.175.439	1,40	-80,0%	-81,8%
STRUMENTALE	33	4.129.383	2,48	1.539	107.222.420	1,91	-97,9%	-96,1%
Totale complessivo	63	30.547.293	2,09	2.816	286.441.227	1,51	-97,8%	-89,3%

DATI DI AVVIATO 2° SEMESTRE 2009				DATI DI AVVIATO 2° SEMESTRE 2008				
PRODOTTO	NUMERO	IMPORTO	SPREAD NETTO INDICE	NUMERO	IMPORTO	SPREAD NETTO INDICE	VAR % N°	VAR % IMPORTO
AUTO	-	-	-	245	6.554.946	2,31	n.s	n.s
CONSUMER CREDIT	-	-	-	26	991.570	2,67	n.s	n.s
IMMOBILIARE	16	34.200.064	1,62	63	69.436.302	1,64	-74,6%	-50,7%
STRUMENTALE	2	525.486	1,82	511	56.614.499	2,10	-99,6%	-99,1%
Totale complessivo	18	34.725.550	1,62	845	133.597.317	1,74	-97,9%	-74,0%

Dati di Stipulato Primo e Secondo Semestre 2009

DATI DI STIPULATO 1° SEMESTRE 2009				DATI DI STIPULATO 1° SEMESTRE 2008				
PRODOTTO	NUMERO	IMPORTO	SPREAD NETTO INDICE	NUMERO	IMPORTO	SPREAD NETTO INDICE	VAR % N°	VAR % IMPORTO
AUTO	2	370.151	5,42	1.039	31.670.836	2,16	-99,8%	-98,8%
CONSUMER CREDIT	0	0	0	98	4.322.676	2,54	n.s.	n.s.
IMMOBILIARE	9	3.019.999	2,45	145	114.804.567	1,40	-93,8%	-97,4%
STRUMENTALE	10	577.518	2,83	1.441	104.811.206	1,93	-99,3%	-99,4%
Totale complessivo	21	3.967.668	2,48	2.723	255.609.285	1,53	-99,2%	-98,4%

DATI DI STIPULATO 2° SEMESTRE 2009				DATI DI STIPULATO 2° SEMESTRE 2008				
PRODOTTO	NUMERO	IMPORTO	SPREAD NETTO INDICE	NUMERO	IMPORTO	SPREAD NETTO INDICE	VAR % N°	VAR % IMPORTO
AUTO	-	-	-	243	6.468.651	2,31	n.s.	n.s
CONSUMER CREDIT	-	-	-	26	991.570	2,67	n.s.	n.s
IMMOBILIARE	1	123.889	1,80	45	20.404.626	1,70	-97,8%	-99,4%
STRUMENTALE	-	-	-	424	40.282.588	2,18	n.s.	n.s
Totale complessivo	1	123.889	1,80	738	68.147.434	1,87	-99,9%	-99,8%

Con riferimento al comparto crediti, si riportano di seguito i valori del pervenuto 2009 confrontati con il pervenuto 2008.

PERVENUTO AL 31.12.09				PERVENUTO AL 31.12.08				
DESCRIZIONE	NUMERO	IMPORTO	SPREAD NETTO INDICE	NUMERO	IMPORTO	SPREAD NETTO INDICE	VAR % N°	VAR % IMPORTO
ANNULLATO	31	11.884.970	2,42	1.231	726.913.849	1,48	-97,5%	-98,4%
ATTIVO	19	5.017.212	1,97	3.169	334.828.097	2,05	-99,4%	-98,5%
DECLINATO	31	2.012.181	2,97	2.407	603.254.528	1,87	-98,7%	-99,7%
RINUNCIATO	1	8.610.185	2,50	74	93.083.267	1,48	-98,6%	-90,8%
Totale complessivo	82	27.524.548	2,37	6.881	1.758.079.742	1,70	-98,8%	-98,4%

5 ANDAMENTO DELLA GESTIONE

5.1 Risultati economici

Come detto, il Consiglio d'Amministrazione della Società ha svolto l'attività di sua competenza secondo i criteri di sana e prudente gestione sulla base dei conti economici forniti dalle funzioni amministrative della Controllante.

Gli aggregati di conto economico hanno subito importanti modifiche di riclassificazione, secondo le linee guida della Controllante, come previsto dall'aggiornamento della normativa e come meglio specificato nella nota integrativa.

La perdita di esercizio è risultata pari ad Euro 36,9 milioni; l'analisi di tale risultato fa emergere l'incidenza dei seguenti fattori:

- Il margine di intermediazione si attesta sui 17,1 milioni di Euro, in calo del 23,1 % rispetto all'esercizio precedente.

Nello specifico, il margine di interesse risulta infatti sceso in termini assoluti (13,2 milioni rispetto ai 19,1 milioni del 2008), ed in termini percentuali (il 30,7% in meno rispetto al precedente esercizio): calo dovuto in gran parte al decremento del capitale medio investito ed all'aumento progressivo dei crediti in sofferenza e quindi infruttiferi.

Le commissioni nette sono leggermente aumentate passando da euro 2,14 milioni agli 2,88 milioni di quest'anno, per la riduzione di quelle attive ed una riduzione ancora maggiore di quelle passive dovute a minori provvigioni maturate agli agenti e per la diminuzione delle commissioni riconosciute ad IGB per la gestione dei beni di proprietà della società.

- Le rettifiche di valore su crediti (pari a euro 45 milioni) sono fortemente influenzate da eventi specifici verificatisi in particolare sul finire dell'anno 2008 e proseguiti con particolare forza nei primi mesi del 2009 per l'ingresso nella categoria dei crediti dubbi di nuove e rilevanti posizioni di leasing immobiliare. Le predette rettifiche – ante scissione – su crediti deteriorati per euro 477 milioni del 2009 rispetto ai 272,8 del 2008 comprendono euro 25,9 milioni relative a crediti che sono stati trasferiti a Release con la scissione.

In particolare, dal 31 dicembre 2008 al 30 dicembre 2009 – ante scissione - :

- le posizioni classificate ad incaglio passano da Euro 180 milioni a 262 milioni, di cui oltre il 75% è relativo ad operazioni immobiliari; a fronte di detti incagli le rate scadute e non pagate ammontano peraltro a soli Euro 34 milioni;
- le posizioni classificate a sofferenza, passano da Euro 73 milioni a 182 milioni, di cui oltre il 60% è relativo ad operazioni immobiliari.

Tali aggregati risultano peraltro significativamente concentrati con un'incidenza delle esposizioni nei confronti di Grandi Gruppi Economici (30 Gruppi concentrati nel settore immobiliare) pari a circa il 90% per gli incagli, ed oltre il 75% per le sofferenze.

Le altre spese amministrative sono leggermente aumentate (da euro 4,3 milioni del 2008 a euro 4,8 milioni del 2008) per la riclassificazione, al loro interno, delle spese per il contenzioso.

La forte incidenza della fiscalità è imputabile come evidenziato nella relazione dell'anno scorso, alle nuove normative in materia di deducibilità degli interessi passivi e, soprattutto, alla mancata iscrizione delle imposte anticipate connesse con gli accantonamenti per rettifiche di valore su crediti effettuati in un regime di tassazione piena.

Come per l'esercizio 2008, in considerazione dell'assenza di probabilità di utilizzo non sono stati prudenzialmente iscritti i crediti per attività fiscali anticipate (si veda a proposito quanto esposto nella Nota Integrativa – Parte B – informazioni sullo Stato Patrimoniale Sez. 12 Attività e Passività Fiscali).

5.2 Dati patrimoniali

Lo Stato Patrimoniale al 31.12.2009 presenta rilevanti variazioni rispetto al 2008 dovute alla scissione a favore di Release S.p.A. di attività per Euro 509 milioni e di passività per Euro 489,9 milioni ., nell'ambito del progetto di riorganizzazione dell'ex Gruppo Banca Italease.

5.2 a Crediti

La crisi economica ha colpito soprattutto le aziende medio-piccole, tradizionalmente mercato di riferimento della nostra azienda, determinando già dal 2008 ed in modo ancor più marcato nell'esercizio corrente, una crisi di liquidità che, per conseguenza, porta ad un progressivo deterioramento delle capacità aziendali di far fronte agli impegni assunti, con l'incremento costante di insoluti.

Come emerge dai dati contabili al 31.12.2009 (post scissione) abbiamo:

- crediti per Euro 1.231,1 milioni di cui:
 - posizioni ad incaglio per Euro 40,2 milioni (al lordo dei crediti cartolarizzati e del valore di realizzo dei beni ritirati);
 - posizioni a sofferenza per Euro 20,5 milioni (al lordo dei crediti cartolarizzati e del valore di realizzo dei beni ritirati);

Per le stime di recuperabilità dei crediti si conferma l'adozione, in costanza di principi e metodologie di valutazione, dei parametri già adottati in sede di bilancio 2008 e delle modifiche sui tempi di recupero delle sofferenze apportate nella relazione finanziaria semestrale consolidata al 30.6.2009 (si veda a riguardo quanto esposto nella Nota Integrativa, parte C – informazioni sul conto economico - Sezione 8 rettifiche/riprese nette per deterioramento). Al riguardo si ricorda che la Società così come l'ex gruppo Banca Italease ha applicato criteri prudenziali sui crediti in sofferenza anche alla luce del parere rilasciato in agosto 2009 dal prof. Enrico Laghi, ordinario di economia aziendale all'Università La Sapienza di Roma.

Sulla base di questi principi e metodologie le rettifiche nette per deterioramento crediti ammontano ad Euro 45,01 milioni. La voce è comunque relativa allo sbilancio derivante fra le rettifiche di valore effettuate nell'esercizio pari a Euro 56,1 milioni, su posizioni deteriorate e riprese di valore pari ad Euro 12,6 milioni che rappresentano principalmente gli interessi di attualizzazione maturati nell'esercizio sulla base dell'originario tasso di interesse effettivo precedentemente utilizzato per calcolare le rettifiche di valore oltre ad accantonamenti collettivi su crediti in bonis pari ad Euro 1,5 milioni.

Va segnalato che, per mancanza di adeguate risorse interne, la società ha affidato il recupero crediti alle apposite funzioni della Controllante e a società esterne esperte del settore indicate dalla Controllante.

Va precisato che la scissione effettuata al 31.12.2009 è avvenuta a valore di libro, per cui tutti gli accantonamenti a fondo svalutazione crediti dell'esercizio sono rimasti a carico della società.

5.2 b La raccolta

L'indebitamento complessivo al 31.12.2009 ammonta ad Euro 1.204 milioni, con un decremento del 40% rispetto all'esercizio precedente (conseguente alla citata scissione), trattasi per lo più di linee di credito rilasciate da Banca Italease.

La Controllante ha provveduto, come già avvenuto in passato, a fornire direttamente, a tassi di mercato, buona parte delle risorse necessarie alla gestione dei servizi inerenti l'attività aziendale.

Le operazioni di cartolarizzazione in cui è coinvolta Italease Network sono gestite dalla Controllante. Si tratta di cartolarizzazioni multioriginator nei quali Italease Network ha sottoscritto i titoli junior corrispondenti alla sua quota, determinata dalla Controllante.

5.2 c Il patrimonio e i coefficienti di solvibilità

Il Patrimonio di Vigilanza al 31.12.2009, in virtù del capitale sociale aumentato a Euro 123,4 milioni sottoscritto interamente dalla Controllante e dei nuovi parametri di ponderazione (4,50% ex 6%) per l'ingresso nel Gruppo Banco Popolare, ammonta a Euro 89,9 milioni.

E' presente un solo gruppo economico/giuridico classificato come "grande rischio" che non rispetta il limite di concentrazione dei rischi a fronte di 9 posizioni segnalate come "grande rischio".

5.3 Altre informazioni

Al termine dell'esercizio, risultano in organico n. 29 unità. Le risorse disponibili si sono quindi ridotte di 3 unità rispetto al precedente esercizio.

Allo scopo di ottenere sinergie di gruppo ed economizzare ulteriormente la gestione, nel mese di febbraio 2010 è stato effettuato n. 1 distacco di personale in Banca Italease per la gestione del recupero crediti in outsourcing e per la formazione di una task force di Gruppo adibita al recupero di crediti per importi superiori ad Euro 250.000.=

Come abbiamo già accennato in precedenza in data 1° marzo 2010 il Consiglio di Amministrazione ha distaccato n. 15 risorse in Banca Italease per i Servizi Operativo e Crediti che verranno utilizzati in outsourcing.

La Società non possiede né azioni proprie, né azioni della Controllante.

Non è stata finanziata attività di ricerca e sviluppo durante l'esercizio 2009.

La società ha continuato a fornire nel 2009 l'informativa semestrale richiesta da Banca d'Italia con lettera del 21 settembre 2007.

Per quanto riguarda le verifiche dell'Agenzia delle Entrate iniziate nel 2008 e proseguite nel corso del 2009, di cui il Consiglio di Amministrazione ha riferito nella relazione al Bilancio del 2008, non si sono ancora formalmente concluse per cui, allo stato non è possibile indicare alcun rischio potenziale, in quanto non è ancora noto l'esito.

6 RISCHI E POLITICHE DI COPERTURA

Si rinvia alla sezione 3 “Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura” della nota integrativa. Si richiama in particolare l’attenzione sui rischi in tema di procedure anti-riciclaggio in ordine alle quali la Società si è attivata per la relativa copertura la cui attuazione richiede l’intervento della Controllante e della Capogruppo

7 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

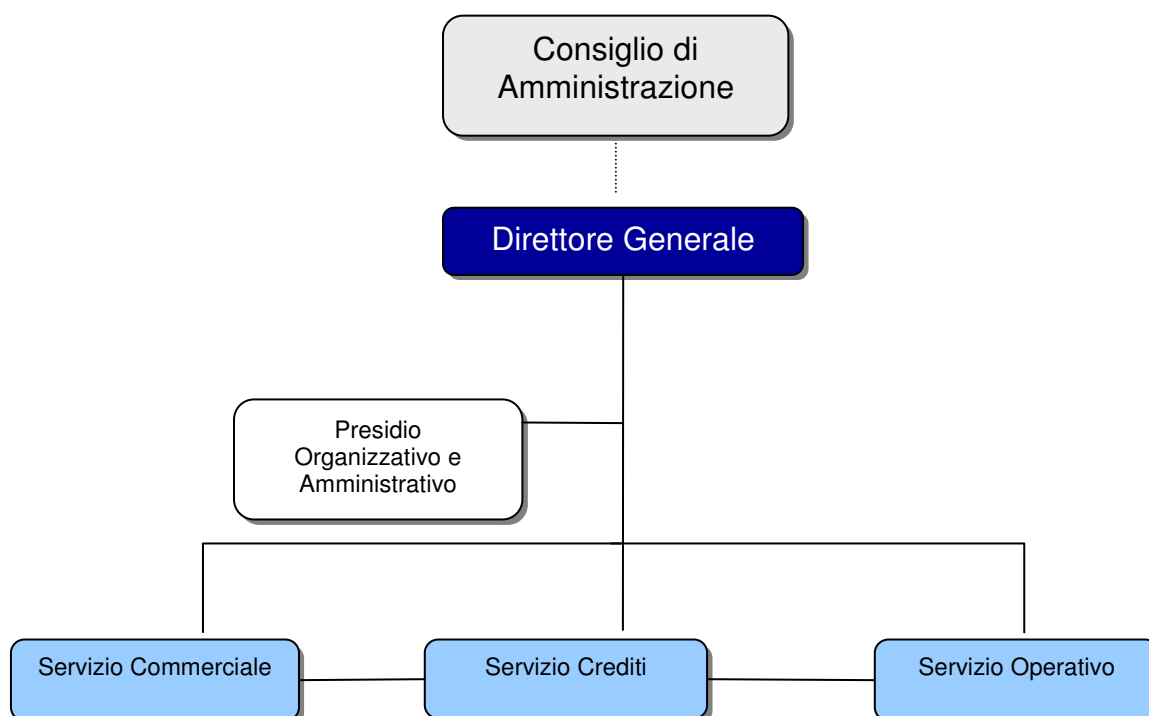
Le parti correlate al 31 dicembre 2009 sono identificabili nelle seguenti categorie di soggetti:

- componenti degli organi di Amministrazione e Controllo, Direttore Generale, Dirigenti con responsabilità strategica e i loro stretti familiari;
- le società del Gruppo Banco Popolare;
- le società del Gruppo Banca Italease;

Le operazioni e le transazioni con tali soggetti fanno parte della gestione ordinaria, sono generalmente regolate a condizioni di mercato e sono descritte nella sezione “Operazioni con parti correlate”, della Nota Integrativa.

8 RAPPORTI CON LA CONTROLLANTE E CON LE ALTRE SOCIETA' DEL GRUPPO

La struttura organizzativa della società è così articolata:

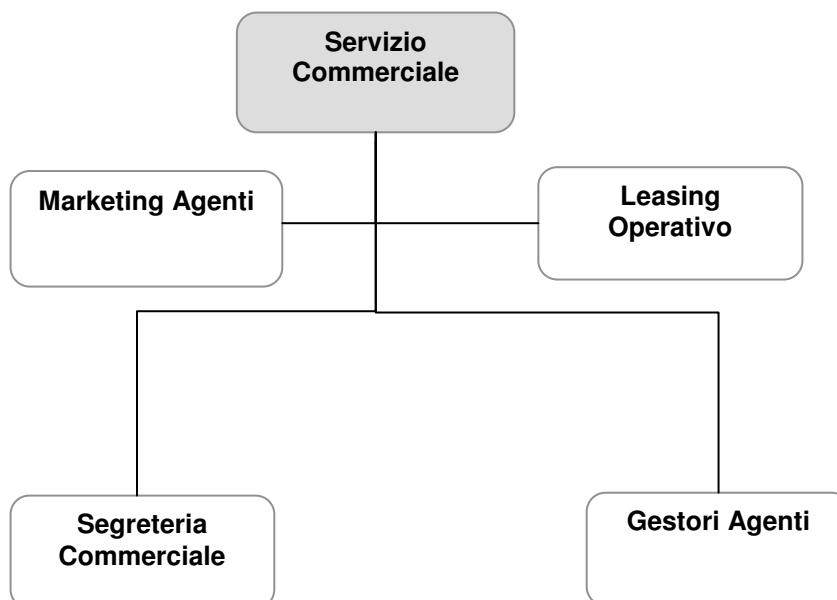


ed opera attraverso una rete esterna rappresentata da:

- n. 77 Agenti;
- n. 1 Mediatore Creditizio;
- n. 3 Intermediari Finanziari;
- n. 2 Fornitori di leasing operativo.

La società considerato il fermo operativo nel quale si è venuta a trovare nel contesto della profonda crisi economica-finanziaria e dei mercati ha tuttavia cercato di mantenere rapporti corretti e trasparenti con la rete di Agenti al fine di contenere le naturali tensioni che si verificano in un contesto di mercato così difficile.

La struttura commerciale della società così rappresentata:



ha operato sia nel monitoraggio dei rapporti correnti con gli Agenti sia, soprattutto, nella gestione dei contatti direttamente con i clienti al fine di trovare soluzioni finanziarie ed operative atte a superare il momento di crisi. L'attenzione è stata rivolta soprattutto alle operazioni immobiliari e per importi oltre i 500 mila euro, inoltre è stato attuato un piano particolareggiato di monitoraggio di tutti i cantieri finanziati a stato avanzamento lavori che si sono trovati in difficoltà nel completamento delle opere e quindi nella impossibilità della società di mettere a reddito tali posizioni.

Questa attività sta continuando anche nei primi mesi dell'esercizio 2010 con una ulteriore focalizzazione sulle singole problematiche secondo un piano di lavoro particolareggiato per la conclusione delle opere e la conseguente messa a reddito delle singole operazioni. Questa attività viene portata avanti secondo le indicazioni che il Servizio Crediti, il Servizio Operativo e il Servizio Legale della Controllante Banca Italease forniscono alla società sulla base del contratto di outsourcing in essere.

- Italease Network si avvale della Controllante Banca Italease per servizi in outsourcing relativi a pressoché tutte le attività diverse dalla mera gestione commerciale ed in particolare: Amministrazione e Contabilità, Pianificazione e Controllo, Fiscale, Legale e Segreteria Societaria, Personale e Organizzazione, Internal Audit, Servizi Generali etc. Le prestazioni ottenute nel 2009 sono risultate in taluni settori in lieve miglioramento rispetto agli esercizi precedenti, mentre in altri sono tuttora non

soddisfacenti per qualità e tempestività. L'attuale processo di ristrutturazione, a seguito accorpamento nell'ambito del Gruppo Banco Popolare, non ha consentito nell'immediato di dedicare risorse specifiche per il miglioramento della qualità e tempestività di alcuni dei servizi esternalizzati, per la maggior parte ancora in capo alla Controllante Banca Italease. Ciò nonostante, il Consiglio, con il supporto delle risorse umane dipendenti disponibili, ha fatto tutto il possibile per quanto di propria competenza allo scopo di monitorare e gestire la situazione. Peraltro si segnala che è stata chiesta una revisione del corrispettivo e si è avuta assicurazione di una apprezzabile riduzione del medesimo.

- Italease Network S.p.A. utilizza Itaca Service S.p.A., società controllata da Banca Italease, nella fornitura di servizi di information technology pianificazione, gestione e realizzazione dei progetti organizzativi con impatto su sistemi e dei progetti EDP con impatto sul sistema organizzativo, sviluppo tecnico specialistico e studi di fattibilità realizzativi di prodotti – servizi, gestione, sviluppo e adeguamento del processo tecnologico – informatico e della rete di telecomunicazioni mantenendo un elevato standing di qualità nelle risposte alle esigenze operative e di business degli utenti; servizi di disaster recovery e di business continuity;
- Italease Network S.p.A. utilizza Italease Gestione Beni S.p.A., società controllata da Banca Italease, per la gestione ed il recupero dei beni mobiliari ed immobiliari in contenzioso.
- Italease Network S.p.A. si avvale di Mercantile Leasing S.p.A., società controllata da Banca Italease, per le operazioni di leasing nautico.
- Italease Network S.p.A. si avvale dal marzo 2010 per il recupero crediti della società SGC BP facente parte del gruppo Banco Popolare.

9 TUTELA DELLA PRIVACY E PROTEZIONE DATI PERSONALI

Il Documento Programmatico per la Sicurezza, prescritto all'articolo 34, comma 1, lettera g, del D.lgs 30/06/2003 n.196 " Codice in materia di protezione dei dati personali" è stato redatto nei modi previsti alla regola 19 del disciplinare tecnico, allegato B, al D.lgs 196/2003. Ulteriori aggiornamenti saranno completati entro i termini previsti dalla legge.

10 RISCHI, INCERTEZZE ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La definizione del piano industriale della controllante Banca Italease e delle sue controllate non è ancora avvenuta. Esso, peraltro, dovrà essere inquadrato nel piano della Capogruppo Banco Popolare e, pertanto, trovare coerenza con gli obiettivi che saranno posti a fondamento di quest'ultimo.

Si ricorda che la controllante ha rilasciato lettera di impegno al sostegno finanziario e patrimoniale di Italease Network per l'esercizio 2009; mentre non risulta analogo impegno a valere sul bilancio dell'esercizio 2010.

E' evidente comunque che l'evoluzione della società dipende strettamente da quello di Banca Italease.

In ogni caso, il progetto relativo alla prossima fase delle operazioni di riassetto e riorganizzazione di Banca Italease e delle sue controllate non potrà prescindere dalle seguenti aree di intervento:

- *delisting* di Banca Italease;
- valutazione e realizzazione degli opportuni interventi di razionalizzazione delle società controllate da Banca Italease;
- omogeneizzazione di regole, processi e procedure di credito di Banca Italease con quelle del Gruppo Banco Popolare;
- razionalizzazione ed ottimizzazione delle spese amministrative e dei costi di *Information Technology*, anche attraverso l'accentramento delle attività nella Capogruppo Banco Popolare;
- ricollocazione e riqualificazione delle risorse umane liberate dalle attività di riorganizzazione;
- valorizzazione degli *asset* immobiliari.

Per quanto riguarda in particolare Italease Network, l'avvio del nuovo esercizio 2010 in un contesto immutato - (i) di incertezze sul ciclo economico e sui suoi effetti sulla qualità del credito e (ii) di perduranti vincoli all'assunzione di nuove iniziative e alla concessione del credito - fa prevedere un ulteriore anno di difficoltà.

Gli Amministratori credono tuttavia che l'appartenenza al gruppo Banco Popolare costituisca il presupposto fondamentale per il mantenimento degli equilibri aziendali.

Ciò nonostante non ci si può esimere dal sottolineare come sia necessario ed urgente un riassetto societario di Italease Network che assicuri stabilità e la cui definizione ed attuazione spetta naturalmente all'azionista.

11 PROPOSTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Signor Azionista,

proponiamo di:

- approvare il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009 di Italease Network S.p.A. che chiude con la perdita di Euro 36.931.316;
- coprire la perdita di esercizio di Euro 36.931.316 come segue:

➤ A nuovo in attesa di delibera assembleare	<u>€ 36.931.316.=</u>
Totale	<u>€ 36.931.316.=</u>

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Vice Presidente

Milano, 22 Marzo 2010

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2009

CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio della Società Italease Network S.p.A. a socio unico (di seguito Italease Network), facente parte del Gruppo Banco Popolare, redatto secondo il disposto del D.Lgs. n. 38 del 28.02.2005, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa ed è conforme ai Principi contabili internazionali IAS/IFRS e alle istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale di Banca d'Italia del 16 dicembre 2009.

Il bilancio è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della Società.

Il bilancio della Società è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio. Contiene le informazioni richieste dalle istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari Finanziari del 16 dicembre 2009.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta.

RICLASSIFICA STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2008

(valori in euro)

	Voci dell'attivo	31/12/2008	riclassifica	31/12/2008 riclassificato
10.	Cassa e disponibilita' liquide	1.493		1.493
60.	Crediti	2.008.346.477	690.891	2.009.037.368
100.	Attivita' materiali	867.505	(690.891)	176.614
120.	Attivita' fiscali		1.767.128	1.767.128
	<i>a) correnti</i>		<i>1.767.128</i>	<i>1.767.128</i>
140.	Altre attivita'	70.765.598		70.765.598
	TOTALE ATTIVO	2.079.981.073	1.767.128	2.081.748.201

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2008	riclassifica	31/12/2008 riclassificato
10.	Debiti	2.009.959.809		2.009.959.809
30.	Passivita' finanziarie di negoziazione	149.966		149.966
70.	Passivita' fiscali	4.314.842	1.767.128	6.081.970
	<i>a) correnti</i>	<i>4.314.842</i>	<i>1.767.128</i>	<i>6.081.970</i>
90.	Altre passivita'	3.031.795	(85.917)	2.945.878
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	259.925		259.925
110.	Fondi per Rischi e Oneri	492.390	85.917	578.307
	<i>b) altri fondi</i>	<i>492.390</i>	<i>85.917</i>	<i>578.307</i>
120.	Capitale	99.933.075		99.933.075
160.	Riserve	(466.408)	11.516	(454.892)
170.	Riserve da valutazione		(11.516)	(11.516)
180.	Utile (Perdita) d'Esercizio	(37.694.321)		(37.694.321)
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	2.079.981.073	1.767.128	2.081.748.201

Alcune poste dello Stato Patrimoniale al 31/12/2008 sono state riclassificate al fine di consentire un corretto confronto con i dati al 31/12/2009 per recepire quanto disposto dalla Nuova Normativa emanata da Banca d'Italia e per omogeneità con i criteri di classificazione utilizzati dalla capogruppo Banco Popolare S.c.a.r.l.

- 1) Dalle "Attività Materiali" ai "Crediti" è stato riclassificato il valore dei beni rientrati nella disponibilità della società senza chiusura della posizione creditoria verso il cliente per euro 690.891. Solo nel caso in cui i beni siano inoptati ovvero ritirati a seguito di risoluzione e chiusura definitiva del credito verso il cliente, l'importo del bene viene iscritto nelle "Attività materiali".
- 2) Nelle voci "Attività fiscali" e "Passività fiscali" sono state esposte le attività e le passività fiscali non più compensate.
- 3) Dalla "Altre passività" ai "Fondi per rischi ed oneri – altri fondi" sono state riclassificate le passività sorte in relazione ad accantonamenti sul personale il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza effettiva è ritenuta incerta al momento della formazione del bilancio. Il valore riclassificato è pari a euro 85.917. La contropartita economica è rimasta invece rappresentata dalla voce "Spese del personale", facendo prevalere la natura sostanziale della spesa.
- 4) Dalla voce "Riserve" alla voce "Riserve da valutazione" è stato riclassificato l'importo degli utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti pari a euro 11.516.

RICLASSIFICA CONTO ECONOMICO AL 31/12/2008

(valori in euro)

	Voci	31/12/2008	riclassifica	31/12/2008 riclassificato
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	130.797.464		130.797.464
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(111.720.866)		(111.720.866)
	MARGINE DI INTERESSE	19.076.598		19.076.598
30.	Commissioni attive	7.052.970	(468.349)	6.584.621
40.	Commissioni passive	(6.238.850)	1.818.027	(4.420.823)
	COMMISSIONI NETTE	814.120	1.349.678	2.163.798
60.	Risultato netto dell'attività' di negoziazione	(166.544)		(166.544)
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	19.724.174	1.349.678	21.073.852
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(43.073.591)		(43.073.591)
	<i>a) attività finanziarie</i>	(43.073.591)		(43.073.591)
110.	Spese amministrative	(5.609.220)	(2.161.019)	(7.770.239)
	<i>a) spese per il personale</i>	(3.522.511)	(12.780)	(3.535.291)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(2.086.709)	(2.148.239)	(4.234.948)
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività' materiali	(35.281)		(35.281)
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(124.940)		(124.940)
160.	Altri proventi e oneri di gestione	412.521	811.341	1.223.862
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	(28.706.337)	-	(28.706.337)
180.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	244.631		244.631
	UTILE (PERDITA) DELL' ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	(28.461.706)	-	(28.461.706)
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operativita' corrente	(9.232.615)		(9.232.615)
	UTILE (PERDITA) DELLA ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(37.694.321)	-	(37.694.321)
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(37.694.321)		(37.694.321)

Alcune poste del Conto Economico al 31/12/2008 sono state riclassificate al fine di consentire un corretto confronto con i dati al 31/12/2009 per recepire quanto disposto dalla Nuova Normativa emanata da Banca d'Italia e per omogeneità con i criteri di classificazione utilizzati dalla capogruppo Banco Popolare S.c.a.r.l..

- 1) Da "Commissioni attive" a "Altri proventi e oneri di gestione" sono stati riclassificati: Proventi per recupero imposte indirette per euro 12.554 e Recupero spese legali per euro 455.795.
- 2) Da "Commissioni passive" a "Altre spese amministrative" sono stati riclassificati: Imposte indirette per 92.472 euro, Spese legali per il contenzioso e precontenzioso per euro 1.135.174 e Spese notarili per operazioni di leasing per euro 19.643.
- 3) Da "Commissioni passive" a "Altri proventi e oneri di gestione" sono stati riclassificati Oneri per recupero e ricolloco beni per 570.737 euro.
- 4) Da "Spese per il personale" a "Altre spese amministrative" sono stati riclassificati i costi per i ticket al personale per euro 32.916.
- 5) Da "Altre spese amministrative" a "Spese per il personale" sono stati riclassificati i costi per assicurazioni infortuni e malattie dei dipendenti per euro 45.697.
- 6) Da "Altri proventi e oneri di gestione" a "Altre spese amministrative" è stato riclassificato il costo dell'ICI per 913.729 euro.

STATO PATRIMONIALE

(valori in euro)

	Voci dell'attivo	31/12/2009	31/12/2008	VARIAZIONE
10.	Cassa e disponibilita' liquide	2.894	1.493	1.401
60.	Crediti	1.231.111.408	2.009.037.368	(777.925.960)
100.	Attivita' materiali	393.718	176.614	217.104
120.	Attivita' fiscali	1.178.696	1.767.128	(588.432)
	<i>a) correnti</i>	<i>1.178.696</i>	<i>1.767.128</i>	<i>(588.432)</i>
140.	Altre attivita'	69.699.994	70.765.598	(1.065.604)
	TOTALE ATTIVO	1.302.386.710	2.081.748.201	(779.361.491)

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2009	31/12/2008	VARIAZIONE
10.	Debiti	1.204.791.157	2.009.959.809	(805.168.652)
30.	Passività ' finanziarie di negoziazione		149.966	(149.966)
70.	Passivita' fiscali	3.524.762	6.081.970	(2.557.208)
	<i>a) correnti</i>	<i>3.524.762</i>	<i>6.081.970</i>	<i>(2.557.208)</i>
90.	Altre passivita'	3.423.992	2.945.878	478.114
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	125.154	259.925	(134.771)
110.	Fondi per Rischi e Oneri	628.535	578.307	50.228
	<i>b) altri fondi</i>	<i>628.535</i>	<i>578.307</i>	<i>50.228</i>
120.	Capitale	123.400.563	99.933.075	23.467.488
160.	Riserve	3.379.527	(454.892)	3.834.419
170.	Riserve da valutazione	44.336	(11.516)	55.852
180.	Utile (Perdita) d'Esercizio	(36.931.316)	(37.694.321)	763.005
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	1.302.386.710	2.081.748.201	(779.361.491)

I dati del 31.12.2008 sono riclassificati come dettagliato nei prospetti precedentemente esposti.

CONTO ECONOMICO

(valori in euro)

	Voci	31/12/2009	31/12/2008	variazione
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	57.323.388	130.797.464	(73.474.076)
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(44.116.602)	(111.720.866)	67.604.264
	MARGINE DI INTERESSE	13.206.786	19.076.598	(5.869.812)
30.	Commissioni attive	6.142.693	6.584.621	(441.928)
40.	Commissioni passive	(3.262.382)	(4.420.823)	1.158.441
	COMMISSIONI NETTE	2.880.311	2.163.798	716.513
60.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(107.505)	(166.544)	59.039
90.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di: b) passività finanziarie	1.129.782 1.129.782		1.129.782 1.129.782
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	17.109.374	21.073.852	(3.964.478)
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: a) attività finanziarie	(45.012.169) (45.012.169)	(43.073.591) (43.073.591)	(1.938.578) (1.938.578)
110.	Spese amministrative a) spese per il personale b) altre spese amministrative	(7.963.575) (3.122.642) (4.840.933)	(7.770.239) (3.535.291) (4.234.948)	(193.336) 412.649 (605.985)
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(34.435)	(35.281)	846
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(382.966)	(124.940)	(258.026)
160.	Altri proventi e oneri di gestione	1.400.835	1.223.862	176.973
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	(34.882.936)	(28.706.337)	(6.176.599)
180.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(53.384)	244.631	(298.015)
	UTILE (PERDITA) DELL' ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	(34.936.320)	(28.461.706)	(6.474.614)
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.994.996)	(9.232.615)	7.237.619
	UTILE (PERDITA) DELLA ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(36.931.316)	(37.694.321)	763.005
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(36.931.316)	(37.694.321)	763.005

I dati del 31.12.2008 sono riclassificati come dettagliato nei prospetti precedentemente esposti.

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

(valori in migliaia di euro)

Voci <i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2009	31/12/2008
10 Utile (Perdita) d'esercizio	(36.931)	(37.694)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20 Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
30 Attività materiali	-	-
40 Attività immateriali	-	-
50 Copertura investimenti esteri	-	-
60 Copertura dei flussi finanziari	-	-
70 Differenze di cambio	-	-
80 Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90 Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	56	19
100 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
110 Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	56	19
120 Redditività complessiva (Voce 10+110)	(36.875)	(37.675)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(valori in migliaia di euro)

Al 31 dicembre 2009

	Esistenze al 31/12/2008	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 31/12/2009	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 2009	Patrimonio netto al 31/12/2009	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazione di riserve	Operazioni su patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	99.933	-	99.933	-	-	-	23.468	-	-	-	-	-	123.401
Sovrapprezzo di emissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	-455	-	-455	-37.694	-	41.528	-	-	-	-	-	-	3.379
a) di utili / perdite	929	-	929	-39.133	-	41.528	-	-	-	-	-	-	3.324
b) altre	-1.384	-	-1.384	1.439	-	-	-	-	-	-	-	-	55
Riserve da valutazione:	-12	-	-12	-	-	-	-	-	-	-	-	56	44
i) utili perdite attuariali su piani a pres. Def.	-12	-	-12	-	-	-	-	-	-	-	-	56	44
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	-37.694	-	-37.694	37.694	-	-	-	-	-	-	-	-36.931	-36.931
Patrimonio Netto	61.772	-	61.772	-	-	41.528	23.468	-	-	-	-	-36.875	89.893

A seguito delle evidenze emerse alla fine 2008 che rendevano applicabili l'art 2446 del codice civile, nel mese di maggio 2009 è stata deliberata la copertura delle perdite 2008 e del primo trimestre 2009 nonché delle riserve negative attraverso l'utilizzo di riserve positive utilizzabili allo scopo ed il versamento da parte del socio unico Banca Italease di euro 41,6 milioni. Si è inoltre proceduto ad aumentare il capitale sociale di euro 23,5 milioni attraverso l'emissione di 45.440 nuove azioni del valore nominale di 516,45 euro ciascuna.

Al 31 dicembre 2008

	Esistenze al 31/12/2007	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 31/12/2008	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 2008	Patrimonio netto al 31/12/2008	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazione di riserve	Operazioni su patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	99.933	-	99.933	-	-	-	-	-	-	-	-	-	99.933
Sovrapprezzo di emissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	-622	-	-622	198	-	22	-	-	-	-57	-	-	-455
a) di utili / perdite	731	-	731	198	-	-	-	-	-	-	-	-	929
b) altre	-1.353	-	-1.353	-	-	22	-	-	-	-57	-	-	-1.384
Riserve da valutazione:	-7	-	-7	-	-	-	-	-	-	-	-	19	-12
i) utili perdite attuariali su piani a pres. Def.	-7	-	-7	-	-	-	-	-	-	-	-	19	-12
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	3.662	-	3.662	-198	-3.464	-	-	-	-	-	-	-37.694	-37.694
Patrimonio Netto	102.966	-	102.966	-	-3.464	22	-	-	-	-57	-	-37.675	61.772

RENDICONTO FINANZIARIO (Metodo indiretto)

(valori in euro)

	31/12/2009	31/12/2008
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. GESTIONE	11.589.430	12.486.427
- risultato d'esercizio (+/-)	(36.931.316)	(37.694.321)
- plus/minus su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su att/pass finanziarie valutate al fair value (-/+)	(149.966)	467.910
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	45.012.169	43.073.591
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	34.436	35.281
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	129.296	530.436
- imposte e tasse non liquidate (+)	3.524.762	6.081.970
- altri aggiustamenti (+/-)	(29.950)	(8.440)
2. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	243.216.177	62.613.352
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		301.367
- crediti verso banche: altri crediti	(13.052.876)	(1.765.671)
- crediti verso enti finanziari	17.951.653	(4.027.854)
- crediti verso clientela	236.922.583	(21.232.839)
- altre attività	1.394.817	89.338.349
3. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITA' FINANZIARIE	(313.785.618)	(56.377.294)
- debiti verso banche: altri debiti	(200.342.962)	(160.550.077)
- debiti verso enti finanziari	(23.005.067)	1.186.415
- debiti verso clientela	(91.949.845)	111.880.172
- altre passività	1.512.256	(8.893.804)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	(58.980.011)	18.722.485
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. LIQUIDITA' GENERATA		
2. LIQUIDITA' ASSORBITA	(1.430)	(2.451)
- acquisti di attività materiali	(1.430)	(2.451)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO	(1.430)	(2.451)
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	23.467.488	
- distribuzione dividendi ed altre finalità	41.584.592	(3.463.650)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI PROVISTA	65.052.080	(3.463.650)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	6.070.639	15.256.384
RICONCILIAZIONE	31/12/2009	31/12/08
Voci di bilancio		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	(3.664.111)	(18.920.495)
Liquidità totale netta/generata assorbita nell'esercizio	6.070.639	15.256.384
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	2.406.528	(3.664.111)

Il saldo della cassa e disponibilità liquida alla chiusura dell'esercizio è rappresentata dalla cassa contanti e dai crediti e debiti vs/banche per conti correnti e depositi liberi.

L'operazione di scissione verso Release non viene esposta nel Rendiconto finanziario, in quanto, essendo stata fatta a saldi pareggiati, non genera/assorbe liquidità.

Nella voce "distribuzione dividendi e altre finalità" è riportato l'importo ricevuto a copertura delle perdite dell'esercizio precedente delle Riserve negative.

NOTA INTEGRATIVA

Parte A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

La Società Italease Network dichiara che il presente bilancio al 31 dicembre 2009 è stato redatto nella piena conformità di tutti i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee, vigenti alla data del 31 dicembre 2009 ed omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal regolamento UE n. 1606/2002.

Nella seguente tabella si elencano tutti principi omologati nel 2009 o in precedenti esercizi, la cui applicazione è divenuta obbligatoria a partire dall'esercizio 2009.

Principi contabili ed interpretazioni	Commenti	Regolamento CE di omologazione	In vigore dagli esercizi con inizio:
Nuovi principi			
IFRS 8 – Settori Operativi	Sostituisce lo IAS 14 richiedendo un'informativa coerente con quella utilizzata internamente dal "chief operating decision making"	Reg. CE n. 1358 del 21 novembre 2007	1 gennaio 2009
Modifiche a principi esistenti			
IFRS 1 - Prima adozione degli International Financial Reporting Standard IAS 27 - Bilancio consolidato e separato	In sede di FTA consente di considerare il valore di carico delle partecipazioni come sostitutivo del costo. Nel bilancio separato i dividendi da partecipazioni non controllate, collegate e Joint venture vengono sempre iscritti a conto economico come ricavi	Reg. CE n. 69 del 23 gennaio 2009	1 luglio 2009
IFRS 2 – Condizioni di maturazione e cancellazione	Chiarisce che le condizioni di maturazione riguardano unicamente le condizioni di servizio e/o performance e fornisce indicazioni su come contabilizzare il loro mancato raggiungimento	Reg. CE. n. 1261 del 16 dicembre 2008	1 gennaio 2009
IFRS 7 – Miglioramento informativa sul fair value e rischio di liquidità	Introduce una triplice gerarchia di fair value ai fini di disclosure Modifica l'analisi di liquidità, in particolare per gli strumenti derivati	Reg. CE n. 1165 del 27 novembre 2009	1 gennaio 2009
IAS 1 – Presentazione del bilancio	Introduce la necessità di fornire il prospetto della redditività complessiva In caso di restatement dei saldi per applicazione di nuovi principi contabili si richiede la presentazione di tre situazioni patrimoniali complete	Reg. CE n. 1274 del 17 dicembre 2008	1 gennaio 2009
IAS 23 – Oneri finanziari	Diviene obbligatoria la capitalizzazione degli oneri finanziari per la costruzione di qualifying asset	Reg. CE n. 1260 del 10 dicembre 2008	1 gennaio 2009
IAS 32 e IAS 1 – Strumenti finanziari puttable e obbligazioni derivanti al momento della liquidazione	Se le clausole contrattuali prevedono che il rimborso sia legato ai risultati economici dell'emittente, gli strumenti rimborsabili in qualsiasi momento o alla liquidazione sono classificabili come strumenti di patrimonio netto	Reg. CE n. 53 del 21 gennaio 2009	1 gennaio 2009

Principi contabili ed interpretazioni	Commenti	Regolamento CE di omologazione	In vigore dagli esercizi con inizio:
IAS 39 e IFRIC 9 – Chiarimenti sulla valutazione dei derivati incorporati	Chiarisce il trattamento contabile da adottare per i derivati incorporati in attività finanziarie oggetto di riclassificazione ai sensi dell'amendement di ottobre 2008 dello IAS 39	Reg. CE. n. 1171 del 30 novembre 2009	Applicabile per i bilanci chiusi al 30 giugno 2009 o successivi
Progetto di miglioramento di molti IFRS (approvato dallo IASB a maggio 2008)	Trattasi di modifiche minori	Reg. CE. n. 70 del 23 gennaio 2009	1 gennaio 2009 (30 giugno per modifiche IFRS 5)
Nuove interpretazioni			
IFRIC 13 – Programmi di fidelizzazione della clientela	Individua il trattamento contabile per gli incentivi concessi dall'impresa per acquisire beni e servizi assieme alla vendita di prodotti/servizi (es. raccolta punti)	Reg. CE. n. 1262 del 16 dicembre 2008	1 luglio 2008
IFRIC 15 – Accordi per la costruzione di immobili	Stabilisce quando i ricavi per la costruzione di immobili debbano essere considerati come vendita di beni (IAS 18) o come servizi di costruzione (IAS 11)	Reg. CE. n. 636 del 22 luglio 2009	1 gennaio 2009
IFRIC 16 – Copertura di un investimento netto in una gestione estera	Chiarisce le modalità di applicazione dei principi IAS 21 e IAS 39 nei casi in cui un'entità copra il rischio di cambio derivante da propri investimenti netti in gestioni estere	Reg. CE. n. 460 del 4 giugno 2009	1 ottobre 2008
IFRIC 18 – Cessioni di attività da parte della clientela	Stabilisce il trattamento contabile delle attività materiali ricevute da cliente al fine di fornire agli stessi una fornitura periodica di beni o servizi	Reg. CE. n. 1164 del 27 novembre 2009	Cessioni ricevute dal 1 luglio 2009 o data successiva

Per completezza espositiva si riportano i principi che, ancorché omologati dalla Commissione Europea nell'esercizio 2009, non trovano applicazione per il bilancio al 31 dicembre 2009 e per i quali la Società ed il Gruppo di appartenenza non si sono avvalsi, nei casi eventualmente previsti, dell'applicazione anticipata:

Principi contabili ed interpretazioni	Commenti	Regolamento CE di omologazione	In vigore dagli esercizi con inizio:
Modifiche a principi esistenti			
IFRS 3 – Aggregazioni aziendali IAS 27 – Bilancio consolidato e separato	Consente l'iscrizione dell'avviamento delle minoranze (full goodwill). L'acquisizione o la perdita di controllo comportano l'iscrizione di proventi ed oneri nel conto economico; le variazioni in aumento o in diminuzione dell'interessenza detenuta senza la perdita di controllo sono considerate come operazioni tra azionisti e contabilizzate a patrimonio netto	Reg. CE. n. 494 e 495 del 3 giugno 2009	1 luglio 2009
IAS 32 – Classificazione delle emissioni di diritti	Chiarisce come contabilizzare taluni diritti quando gli strumenti emessi sono denominati in una valuta diversa da quella funzionale dell'emittente	Reg. CE n. 1293 del 23 dicembre 2009	1 febbraio 2010
IAS 39 – Elementi qualificabili per la copertura	Stabilisce le condizioni richieste per consentire la copertura del rischio di inflazione di un elemento coperto e precisa che il rischio coperto non comprende il valore temporale di un'opzione acquistata	Reg. CE n. 839 del 15 settembre 2009	1 luglio 2009
Nuove interpretazioni			
IFRIC 12 – Contratti relativi a servizi in concessione	Definisce come contabilizzare i diritti e gli obblighi derivanti dall'accordo in concessione in base alle caratteristiche dell'accordo stesso	Reg. CE.n. 254 del 25 marzo 2009	1 gennaio 2010
IFRIC 17 – Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide	Stabilisce che le attività non monetarie distribuite ai soci siano oggetto di misurazione sulla base del fair value	Reg. CE. n. 1142 del 26 novembre 2009	1 luglio 2009

Sezione 2 – Principi generali di redazione

La presente relazione, redatta in migliaia di euro, si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

- 1) Continuità aziendale. Attività, passività ed operazioni “fuori bilancio” sono valutate secondo i valori di funzionamento della Società, in quanto destinate a durare nel tempo. Si veda la sezione della relazione sulla gestione “Rischi, incertezze ed evoluzione prevedibile della gestione”.
- 2) Competenza economica. Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.
- 3) Coerenza di presentazione. Presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli Intermediari Finanziari.
- 4) Aggregazione e rilevanza. Tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto.
- 5) Divieto di compensazione. Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli Intermediari Finanziari.
- 6) Informativa comparativa. Le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva, quando utili per la comprensione dei dati.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non si sono verificati eventi successivi alla data di riferimento del bilancio, che i principi contabili richiedano di menzionare nella nota integrativa e che non siano già stati recepiti nel bilancio stesso o riportati nella sezione “Operazioni ed eventi successivi alla chiusura di esercizio” della relazione sulla gestione a cui si fa esplicito rimando.

Il bilancio 31.12.2009 è stato approvato e autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di amministrazione del 22 marzo 2010.

Sezione 4 – Altri aspetti

Con riferimento al paragrafo 125 di cui allo IAS 1, si rimanda alla sezione “Rischi, incertezze ed evoluzione prevedibile della gestione” della relazione sulla gestione. Con riferimento in particolare alla stima della recuperabilità delle imposte anticipate e delle rettifiche di valore sui crediti, si ricorda che i presupposti e le incertezze delle stime comportano il rischio che si possano verificare, eventualmente anche entro l’esercizio successivo, rettifiche di importo materiale dei valori contabili delle attività e passività, come peraltro anche richiamato dal documento Banca d’Italia, Consob e Isvap del 6 febbraio 2009.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Sezione 1 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione

1.1. Criteri di classificazione

Il portafoglio delle attività finanziarie detenute per la negoziazione include gli strumenti finanziari derivati (con fair value positivo) diversi da quelli designati come strumenti di copertura.

1.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

Gli strumenti finanziari derivati di negoziazione sono iscritti secondo il principio della “data di contrattazione”.

Sono altresì iscritti nel portafoglio di negoziazione i contratti derivati, classificati come strumenti di copertura dei rischi, quando viene meno la predetta finalità o i requisiti richiesti dallo IAS 39. Se oggetto di vendita a terzi, gli strumenti predetti sono cancellati dal bilancio soltanto se tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) vengono sostanzialmente trasferiti agli acquirenti. Qualora tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) non vengano sostanzialmente trasferiti viene registrato nei confronti degli acquirenti un debito di importo pari al corrispettivo riscosso.

1.3. Criteri di valutazione

Gli strumenti derivati di negoziazione sono valutati al fair value sia all’acquisto sia successivamente. Il fair value degli strumenti quotati in mercati attivi (efficienti) si ragguglia alle quotazioni di chiusura dei mercati. Quello degli strumenti non quotati in mercati attivi corrisponde (i) al valore attuale dei flussi di cassa attesi, computato tenendo conto dei diversi profili di rischio insiti negli strumenti oggetto di valutazione, ovvero (ii) acquisendo di volta in volta sul mercato un prezzo a cui una controparte è disposta a negoziare lo strumento in oggetto.

1.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Nella voce del conto economico “Risultato netto dell’attività di negoziazione” sono allocate tutte le componenti reddituali relative agli strumenti derivati di negoziazione per quanto attiene a utili e perdite da negoziazione e plusvalenze e minusvalenze da valutazione.

Sezione 2 - Crediti

2.1. Criteri di classificazione

Il portafoglio dei crediti include tutti i crediti per cassa – di qualunque forma tecnica – verso banche, verso enti finanziari e verso clientela. Tra i crediti per cassa rientrano, in particolare, quelli derivanti dalle operazioni di leasing finanziario (che, conformemente allo IAS 17, vengono rilevate secondo il cosiddetto “metodo finanziario”). Sono altresì compresi anche i beni in attesa di essere concessi in locazione finanziaria, inclusi quelli in corso di costruzione.

2.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

I crediti sono allocati nel presente portafoglio all'atto dell'erogazione o dell'acquisto e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti in altri portafogli né strumenti finanziari di altri portafogli sono trasferibili nel portafoglio crediti. Se oggetto di cessione a terzi (ad esempio attraverso operazioni di cartolarizzazione), i crediti sono cancellati dal bilancio soltanto se sostanzialmente tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) vengono trasferiti alle controparti acquirenti; altrimenti nei confronti di queste sono registrati dei debiti, di importo pari alle somme riscosse, unitamente ai costi corrispondenti e ai ricavi sugli attivi sottostanti.

Le regole sulla “cancellazione contabile” dettate dallo IAS 39 sono state applicate, secondo quanto consentito dall'IFRS 1, anche ai crediti oggetto di operazioni di cartolarizzazione realizzate prima dell' 1 gennaio 2004 per assicurare alle diverse operazioni di cartolarizzazione (poste in essere sia prima sia dopo l'1.1.2004) un trattamento valutativo - contabile omogeneo.

2.3. Criteri di valutazione

Al momento dell'erogazione o dell'acquisto i crediti sono contabilizzati al fair value (che corrisponde all'importo erogato o al prezzo di acquisto), includendo anche – per i crediti oltre il breve termine (diciotto mesi) – eventuali costi e ricavi di transazione anticipati ed attribuibili specificamente a ciascun credito. I beni in attesa di locazione sono valutati al costo sulla base delle fatture fornitori ricevute e/o anticipi erogati.

Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato, sottoponendo i crediti ad impairment test, se ricorrono evidenze sintomatiche dello stato di deterioramento della solvibilità dei debitori o degli emittenti. Con riguardo specificamente ai crediti l'impairment test si articola in due fasi:

- 1) le valutazioni individuali, finalizzate all' individuazione dei singoli crediti deteriorati (impaired) ed alla determinazione delle relative perdite di valore;
- 2) le valutazioni collettive, finalizzate all' individuazione - secondo il modello delle “incurred losses” - dei portafogli impaired (deteriorati) di crediti vivi ed alla determinazione forfetaria delle perdite in essi latenti.

In base ai criteri dettati dalla Banca d'Italia i crediti deteriorati oggetto delle valutazioni individuali sono rappresentati da:

- 1) crediti in sofferenza;
- 2) crediti incagliati;
- 3) crediti ristrutturati;
- 4) crediti scaduti.

Le perdite di valore attribuibili a ciascun credito deteriorato sono date dalla differenza tra il loro valore recuperabile e il relativo costo ammortizzato. Il valore recuperabile corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi per capitale e interessi di ciascun credito, computato sulla scorta:

- a) del valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite attese, stimate tenendo conto sia della specifica capacità del debitore di assolvere le obbligazioni assunte sia del valore realizzabile dei beni locati nonché delle eventuali garanzie personali e reali assunte;
- b) del tempo atteso di recupero, stimato anche in base alle procedure in atto per il recupero del credito;
- c) del tasso interno di rendimento.

L'impairment individuale dei crediti della Società ha riguardato le seguenti categorie:

- crediti classificati in sofferenza;
- crediti classificati ad incaglio;
- crediti ristrutturati;
- crediti scaduti.

L'impairment individuale è stato effettuato, in maniera conforme a quanto richiesto dal principio contabile IAS 39, attualizzando i valori di presumibile realizzo dei crediti stessi in relazione ai tempi attesi di recupero.

In particolare:

- per i crediti in sofferenza sono stati utilizzati i seguenti parametri di calcolo:
 - a) previsioni di recupero effettuate dai gestori delle posizioni;
 - b) tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica e monitorati dai gestori;
 - c) tassi di attualizzazione "storici", rappresentati dai tassi contrattuali al momento della manifestazione dello stato di insolvenza;
- per i crediti ad incaglio sono stati utilizzati i seguenti parametri di calcolo:
 - a) previsioni di recupero effettuate dai gestori delle posizioni;
 - b) tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica;
 - c) tassi di attualizzazione "storici", rappresentati dai tassi contrattuali al momento della manifestazione dello stato di insolvenza;

- per i crediti scaduti sono stati utilizzati i seguenti parametri di calcolo:
 - a) probabilità del credito insoluto/sconfinante di passare ad incaglio/sofferenza, stimata su base storico-statistica utilizzando l'archivio storico dei crediti della Controllante, statisticamente più significativo per profondità di dati rispetto a quello della Società;
 - b) perdita in caso di insolvenza (stimata su base storico-statistica utilizzando un archivio di posizioni in sofferenza);
 - c) tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica;
 - d) tassi di attualizzazione "storici", rappresentati dai tassi contrattuali al momento della manifestazione dello stato di insolvenza.

Con riferimento alle valutazioni collettive di crediti in bonis, la selezione dei portafogli omogenei di crediti vivi che presentano sintomi apprezzabili di scadimento qualitativo dei debitori si ha in presenza di incrementi della relativa "proxy-PD" (parametro che approssima la probabilità media di default dei vari portafogli omogenei).

Per ciascun portafoglio impaired l'ammontare della svalutazione forfetaria è pari al prodotto tra il valore complessivo del portafoglio, la sua "proxy-PD" e la LGD (parametro che rappresenta il tasso di perdita in caso di default) dei crediti appartenenti al medesimo portafoglio.

Le citate valutazioni hanno riguardato anche i crediti oggetto di operazioni di cartolarizzazione.

Per effettuare le valutazioni collettive sui crediti in bonis si è proceduto a:

- a) segmentare il portafoglio crediti in bonis sulla base delle caratteristiche socio-economiche e di rischio dei soggetti affidati dalla Società;
- b) stimare su base statistica la probabilità di passaggio in default (cosiddetti tassi di default) delle posizioni in bonis utilizzando le informazioni storiche relative ai crediti della Controllante, statisticamente più significative per profondità di dati rispetto a quello della Società;
- c) determinare i tassi di perdita in caso di insolvenza, su base storico-statistica, utilizzando un archivio di posizioni deteriorate;
- d) determinare i coefficienti di svalutazione per i singoli segmenti del complessivo portafoglio crediti in bonis.

Eventuali e successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle svalutazioni da impairment (individuale e collettivo) in precedenza registrate.

2.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli interessi attivi dei crediti vengono allocati nella voce "Interessi attivi e proventi assimilati";
- b) gli utili e perdite da cessione dei crediti vengono allocati nella voce "Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie";
- c) gli interessi relativi a canoni di prelocazione vengono allocati nella voce "Interessi attivi proventi assimilati";
- d) le perdite da impairment e le riprese di valore dei crediti vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie".

Sezione 3 – Attività materiali

3.1. Criteri di classificazione

Il portafoglio delle attività materiali include i beni di uso funzionale (strumentali, impianti, macchinari, arredi ecc.) di proprietà della Società e i beni derivanti da operazioni di locazione finanziaria ritirati a seguito di risoluzione e rientrati in possesso della Società con contestuale chiusura della posizione creditoria.

3.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le predette attività sono iscritte ai costi di acquisto, comprensivi degli oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale. Esse vengono cancellate dal bilancio all'atto della loro cessione o quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche. Le spese di ristrutturazione di beni di terzi vengono capitalizzate quando si riferiscono ad attività materiali identificabili e separabili.

3.3. Criteri di valutazione

Tutte le attività materiali di durata limitata vengono valutate secondo il principio del costo. Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad impairment test, registrando le eventuali perdite di valore; successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

3.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto di seguito riportato:

- a) gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali";
- b) i profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce "Utili/perdite da cessione di investimenti";

Sezione 4 – Fiscalità corrente e differita

4.1. Criteri di classificazione

Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti (attività correnti) e debiti da assolvere (passività correnti) per imposte sul reddito di competenza del periodo. Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (passività differite).

4.2. Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Le attività fiscali differite formano oggetto di rilevazione, conformemente al “balance sheet liability method”, soltanto a condizione che vi sia la probabilità di assorbimento delle differenze temporanee deducibili da parte dei redditi imponibili futuri, mentre le passività fiscali differite sono di regola sempre contabilizzate. Qualora non siano rispettate le condizioni di recuperabilità previste, le imposte anticipate non vengono iscritte e/o vengono cancellate al netto delle imposte differite.

4.3. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Attività e passività fiscali sono imputate al conto economico (voce “Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente”) sia in caso di iscrizione sia in caso di cancellazione, salvo quando esse derivino da operazioni i cui effetti vanno attribuiti direttamente al patrimonio netto (nel qual caso vengono imputate al patrimonio).

Sezione 5 – Debiti

5.1. Criteri di classificazione

I debiti, includono tutte le passività finanziarie di debito, diverse dalle passività di negoziazione, che costituiscono gli strumenti tipici di raccolta della Società.

5.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le predette passività finanziarie vengono iscritte (all’atto dell’accensione) oppure cancellate secondo il principio della “data di regolamento” e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti nel portafoglio delle passività di negoziazione. Gli interessi vengono computati in base al loro tasso interno di rendimento.

5.3. Criteri di valutazione

Al momento della loro accensione le passività finanziarie sono contabilizzate al fair value (che corrisponde al valore dei fondi raccolti), includendo anche eventuali costi e ricavi di transazione anticipati ed attribuibili specificamente a ciascuna passività. Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato.

5.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali vengono allocate nella voce "Interessi passivi e oneri assimilati".

Sezione 6 – Passività finanziarie di negoziazione

6.1. Criteri di classificazione

Il portafoglio delle passività finanziarie di negoziazione include gli strumenti finanziari derivati (con fair value negativo) diversi da quelli di copertura.

6.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

Sono applicati, con gli opportuni adattamenti, i medesimi criteri di iscrizione e di cancellazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione (precedente Sezione 1 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione).

6.3. Criteri di valutazione

Sono applicati, con gli opportuni adattamenti, i medesimi criteri di valutazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione (precedente Sezione 1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione).

6.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Sono applicati, con gli opportuni adattamenti, i medesimi criteri di rilevazione delle componenti reddituali delle attività finanziarie detenute per la negoziazione (precedente Sezione 1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione).

Sezione 7 – Fondi per rischi e oneri

7.1. Criteri di classificazione

I fondi per rischi e oneri esprimono passività certe o probabili, di cui sia incerto l'ammontare o il tempo dell'assolvimento.

7.2. Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Quando il momento dell'assolvimento di una determinata passività è previsto oltre dodici mesi dalla data di rilevazione, il relativo fondo viene registrato a valori attuali.

Conformemente al "projected unit credit method" il fondo a fronte del trattamento di fine rapporto (TFR), riconducibile a programmi a prestazione definita, forma oggetto di rilevazione, secondo le stime operate da attuari indipendenti, a valori attualizzati. Gli utili e perdite attuariali vengono contabilizzati direttamente in contropartita del patrimonio netto.

7.3. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli accantonamenti a fronte dei fondi per rischi e oneri vengono allocati nella voce "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri";
- b) gli accantonamenti a fronte del TFR, vengono allocati nella voce "Spese amministrative Spese per il personale";
- c) gli utili o le perdite attuariali vengono allocati a "Patrimonio Netto" in apposita riserva.

Sezione 8 – Altre informazioni

La contabilizzazione dei piani di stock options relativi a strumenti rappresentativi di capitale della Controllante, assegnate ai manager della Società, in quanto "pagamenti basati su azioni" come corrispettivo della prestazione di lavoro fornita, si basa sull'imputazione a conto economico, tra le "Spese per il personale", del costo determinato sulla base del "fair value" di tali opzioni alla data di assegnazione secondo il criterio di competenza in proporzione al periodo in cui viene fornita la prestazione stessa.

Tale costo ha come contropartita la voce "Riserve" del Patrimonio Netto.

Il fair value delle attività finanziarie e delle passività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato, indicato nella presente nota come informativa aggiuntiva, è stato raggugliato al loro valore contabile. Tale valutazione è stata considerata ragionevole alla luce delle caratteristiche del portafoglio crediti (quasi interamente costituito da impieghi a tasso variabile) e della raccolta (anch'essa quasi interamente costituita da forme a tasso variabile). Tali considerazioni trovano inoltre conferma nelle recenti valutazioni peritali che hanno interessato una quota significativa di crediti e debiti, dell' ex Gruppo Banca Italease, oggetto della complessiva attività di riorganizzazione.

Il 23 dicembre 2009 con atto notaio Zabban, Italease Network S.p.A. e Release S.p.A. hanno dato luogo alla scissione parziale di Italease Network mediante assegnazione di parte del patrimonio alla società preesistente Release, come rilevato alla data di riferimento del 30 settembre 2009 fatte salve le variazioni riconducibili alla gestione di periodo.

Tale atto rappresenta l'esecuzione delle delibere assunte in data 30 novembre 2009 dalle assemblee delle due società entrambe partecipate al 100% da Banca Italease alla data di scissione e pertanto, con effetto 31.12.2009, determina l'assegnazione a Release di un ramo d'azienda costituito da elementi dell'attivo e del passivo individuati dettagliatamente nel progetto approvato senza che si proceda a diminuzione del Capitale Sociale della scissa e ad aumento del Capitale Sociale della beneficiaria.

Di seguito la situazione patrimoniale del ramo scisso alla data del 30 settembre 2009 e relativo aggiornamento al 31 dicembre 2009.

Voce	Denominazione	Situazione 31.12.09	Situazione Riferimento	Variazioni
60	Crediti	488,7	508,9	(20,2)
140	Altre attività	0,7	0,1	0,6
TOTALE DELL' ATTIVO		489,4	509,1	(19,7)
PASSIVO				
10	Debiti vs Banche	510,4	509,0	1,4
90	Altre passività	0,1	0,1	(0,0)
100	Trattamento di fine rapporto del personale	0,0	0,0	0,0
TOTALE DEL PASSIVO		510,5	509,1	1,4
Conguaglio				(21,1)

Come riportato nel paragrafo “3.2 Conguagli” della Relazione degli Amministratori sulla gestione, cui si rimanda, sono in corso di definizione i termini di conguaglio, che nel bilancio è stato iscritto nella voce Debiti dello Stato Patrimoniale.

Parte B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

(valori in migliaia di euro)

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

La cassa ammonta a 2,9 mila euro.

Sezione 6 – Crediti - Voce 60

I dati del 31/12/2008 sono esposti riclassificati come illustrato nei prospetti "Riclassifiche di Stato Patrimoniale" a cui si fa rimando per i dettagli.

6.1 "Crediti verso banche"

<i>composizione</i>	31/12/2009	31/12/2008
1. Depositi e conti correnti	17.501	4.203
2. Finanziamenti		
2.1 Pronti contro termine	0	0
2.2 Leasing finanziario	917	1.327
2.3 Factoring	0	0
- pro-solvendo	0	0
- pro-soluto	0	0
2.4 Altri finanziamenti	0	0
3. Titoli di debito		
- titoli di debito	0	0
- altri titoli di debito	0	0
4. Altre attività	1.066	2.603
<i>Totale (valore di bilancio)</i>	19.484	8.133
<i>Totale (fair value)</i>	19.484	8.281

I "Depositi e conti correnti" comprendono per 15 milioni di euro il deposito vincolato costituito dalla società a garanzia dell'operazione di Scissione nei confronti della società Release S.p.A. e i saldi attivi dei conti correnti ordinari.

I crediti verso Banche “Altre attività” si riferiscono principalmente al credito vantato nei confronti di Banca Italease per rapporti infragruppo. La riduzione rispetto all’anno precedente è dovuto principalmente alla riduzione dell’acconto IRES 2009 nell’ambito del consolidato fiscale a cui aderisce la Società.

6.3 “Crediti verso enti finanziari”

<i>Composizione</i>	31/12/2009		31/12/2008	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1 Finanziamenti				
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-
1.2 Leasing finanziario	12.236	75	20.015	397
1.3 Factoring				
- pro-solendo	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-
1.4 Altri finanziamenti	-	-	-	-
2 Titoli di debito				
- titoli strutturati	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	-	-
3 Altre attività	6.609	-	16.460	-
<i>Totale (valore di bilancio)</i>	18.845	75	36.475	397
<i>Totale (fair value)</i>	18.845	75	39.447	

La voce “Altre attività” comprende principalmente crediti verso SPV per proventi maturati quale remunerazione residuale delle operazioni di cartolarizzazione (6,5 milioni di euro) e crediti verso Società del Gruppo (53,6 mila euro)

Le “Attività deteriorate” sono esclusivamente crediti verso Enti Finanziari per contratti di locazione finanziaria oggetto di cartolarizzazione e non.

6.5 “Crediti verso clientela”

Composizione	31/12/2009		31/12/2008	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1 Leasing finanziario	1.048.349	46.488	1.493.767	212.699
di cui: senza opzione finale d'acquisto	-	-	81	-
2 Factoring				
- pro-solvendo	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-
3 Credito al consumo (incuse carte di credito <i>revolving</i>)	-	-	-	-
4 Carte di credito	-	-	-	-
5 Altri finanziamenti	95.533	1.862	252.095	4.737
di cui: da escussioni di garanzie e impegni	-	-	-	-
6 Titoli di debito				
- titoli strutturati	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	-	-
7 Altre attività	475	-	734	-
Totale (valore di bilancio)	1.144.357	48.350	1.746.596	217.436
Totale (fair value)	1.144.357	48.350	2.136.591	

I crediti verso la clientela rilevano una diminuzione rispetto al 2008 dovuta principalmente all'operazione di scissione per 488,7 milioni di euro.

Nella voce “Altri finanziamenti” sono compresi i beni in attesa di locazione finanziaria e i beni in costruzione per 95 milioni di euro.

Nella voce “Altre attività” sono altresì compresi 475 mila euro di crediti verso Italease Gestione Beni per l'attività di “remarketing” di beni rivenienti da contratti di locazione.

Le “Attività deteriorate” sono esclusivamente crediti verso Clientela per contratti di locazione finanziaria oggetto di cartolarizzazione e non.

6.7 "Crediti": attività garantite

migliaia di euro	Totale 31/12/2009						Totale 31/12/2008					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività in bonis garantite da	925	925	12.337	12.337	1.058.129	1.058.129	1.334	1.334	20.124	20.124	1.502.749	1.502.749
- Beni in leasing finanziario	925	925	12.337	12.337	1.037.204	1.037.204	1.334	1.334	20.124	20.124	1.502.749	1.502.749
- Crediti per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Ipoteche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Pegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali	-	-	-	-	20.925	20.925	-	-	-	-	-	-
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Attività deteriorate garantite da	-	-	75	75	48.350	48.350	-	-	816	816	278.403	278.403
- Beni in leasing finanziario	-	-	75	75	43.082	43.082	-	-	816	816	272.003	272.003
- Crediti per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Ipoteche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Pegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.400	6.400
- Garanzie personali	-	-	-	-	5.268	5.268	-	-	-	-	-	-
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	925	925	12.412	12.412	1.106.479	1.106.479	1.334	1.334	20.940	20.940	1.781.152	1.781.152

Ricorrendone i presupposti, come previsto dalla nuova normativa di bilancio degli intermediari finanziari, laddove non fosse agevolmente determinabile il Fair value delle garanzie si è fatto riferimento al valore contrattuale. Per confronto omogeneo anche il 2008 è stato riesposto secondo i medesimi criteri.

Sezione 10 – Attività materiali - Voce 100

I dati del 31/12/2008 sono esposti riclassificati come illustrato nei prospetti “Riclassifiche di Stato Patrimoniale” a cui si fa rimando per i dettagli.

10.1 Composizione della voce 100 “Attività materiali”

voci/valutazione	Totale 31/12/2009		Totale 31/12/2008	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al FV o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al FV o rivalutate
1) Attività ad uso funzionale				
1. Di proprietà	118		151	
a) terreni	0		0	
b) fabbricati	0		0	
c) mobili	43		51	
d) strumentali	14		29	
e) altri	61		71	
2. Acquisiti in leasing finanziario	0		0	
a) terreni	0		0	
b) fabbricati	0		0	
c) mobili	0		0	
d) strumentali	0		0	
e) altri	0		0	
Totale 1	118		151	
2) Attività riferibili al leasing finanziario	276		26	
2.1 beni inoptati	0		0	
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzioni	276		26	
2.3 altri beni	0		0	
Totale 2	276		26	
3) Attività detenute a scopo di investimento	0		0	
Totale 3	0		0	
Totale (1+2+3)	394		177	
Totale (attività al costo e rivalutate)	0		0	

Le rettifiche di valore relative alle “Attività ad uso funzionale” sono state determinate in funzione della vita utile del bene stesso, secondo le durate di seguito sintetizzate:

arredamento	8 anni
impianti di condizionamento	8 anni
mobili e macchine elettromeccaniche per ufficio	8 anni
macchine elettriche ed elettroniche per ufficio	5 anni
cespiti di piccolo valore	ammortizzati interamente nell'anno

Nelle attività riferibili al leasing finanziario nella voce beni ritirati a seguito di risoluzione sono ricompresi beni ritirati dalla locazione per euro 276 mila iscritti al loro valore residuo.

10.2 Attività materiali: variazioni annue

<i>(migliaia di euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
A) Esistenze iniziali	0	0	51	29	97	177
B) Aumenti:	0	0	0	0	251	251
B.1 Acquisti (di cui per operazioni di aggregazione aziendale)	0	0	0	0	0	0
B.2 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
B.3 Variazioni positive di fair value imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
B.4 Altre variazioni	0	0	0	0	251	251
C) Diminuzioni	0	0	-8	-15	-11	-34
C.1 Vendite (di cui per operazioni di aggregazione aziendale)	0	0	0	0	0	0
C.2 Ammortamenti	0	0	-8	-15	-11	-34
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
C.5 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
D) Rimanenze finali nette	0	0	43	14	337	394

Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali

Per quanto concerne le attività fiscali anticipate e passività fiscali differite esse risultano rilevate applicando il “balance sheet liability method” dettato dallo IAS 12, in conformità alle specifiche disposizioni impartite dalla Banca d'Italia. In particolare le attività fiscali anticipate, siano esse derivanti da differenze temporanee o da perdite fiscali, sono iscritte se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile futuro a fronte del quale potrà essere recuperata l'attività stessa.

Si è proceduto anche per l'esercizio 2009 a non iscrivere le attività fiscali generate nel corrente anno, al netto delle passività differite, in virtù della non dimostrabile probabilità di recupero delle stesse.

Infatti, anche nel 2009 la controllante ha confermato l'iscrizione di attività fiscali pregresse non superiori a quelle dell'anno scorso di cui, come già comunicato nel 2008, intende beneficiarne prioritariamente. In particolare, pur essendo venuti meno alcuni dei presupposti sulla base dei quali Banca Italease aveva effettuato le proprie stime, posto che le attività fiscali per imposte anticipate connesse a differenze temporanee che non risultino recuperabili per incapienza dei redditi imponibili attesi in una prospettiva stand alone potrebbero, in linea teorica, essere recuperate nell'ambito del Gruppo di cui oggi Banca Italease è parte, è stata verificata la ricorrenza delle condizioni per valutare la recuperabilità del tax asset in tale differente prospettiva. A questo riguardo, si rammenta che le condizioni per valutare la recuperabilità del tax asset in questa diversa prospettiva sono:

- Banca Italease e una o più delle sue controllate, sussistendone i requisiti, esercitino, unitamente alla Capogruppo, l'opzione per la tassazione di gruppo (consolidato fiscale);
- sia probabile che il reddito imponibile delle società che abbiano optato e/o opereranno per la tassazione di gruppo in capo al Banco Popolare sia sufficiente ad assorbire l'annullamento delle differenze temporanee.

Considerato che alcune di queste condizioni prescindono dalla volontà di Banca Italease, la controllante ha richiesto alla propria Capogruppo informazioni al fine di valutare la possibilità di effettuare la stima del tax asset nella prospettiva di Gruppo, già in sede di redazione del bilancio 2009.

Con riferimento al primo punto, il Banco Popolare ha precisato di non avere, al momento, assunto alcuna decisione in merito all'opportunità di proporre l'opzione per la tassazione di Gruppo a Banca Italease e/o ad una delle società controllate da quest'ultima, precisando inoltre che, ove si addivenisse a tale decisione, andrebbe in ogni caso concordata tra le parti la quota delle attività fiscali anticipate da riconoscere a Banca Italease e sue controllate eventualmente recuperate grazie ai redditi imponibili delle altre società del Gruppo Banco Popolare.

Quanto al secondo punto, il Banco Popolare ha comunicato che il piano pluriennale del Gruppo Banco Popolare comprensivo dell'attività di business esercitato da Banca Italease e dalle sue partecipate ("leasing business") verrà elaborato e sottoposto all'approvazione degli organi competenti prevedibilmente nel mese di maggio e cioè solo dopo la chiusura dei bilanci 2009. In considerazione della rilevante entità delle attività per imposte anticipate potenziali di Banca Italease una completa valutazione della probabilità di recupero delle stesse, anche nella prospettiva del Gruppo Banco Popolare, sarà possibile solo sulla base di un piano pluriennale che consideri anche l'apporto futuro del segmento di business "leasing"

Atteso tutto quanto premesso, la controllante ha ricevuto indicazione dalla Capogruppo che, sulla base di alcuni riscontri preliminari, essa opererà in modo tale da far sì che Banca Italease possa, comunque, recuperare quanto meno l'ammontare delle attività per imposte anticipate (al netto delle differite) risultanti dalla relazione semestrale consolidata del 30 giugno 2009. Si precisa inoltre che le attività fiscali anticipate non iscritte e/o cancellate per effetto dell'assenza dei richiamati presupposti saranno oggetto di una nuova valutazione ad ogni successiva data di bilancio, come previsto dal principio contabile IAS 12, anche in considerazione del fatto che la possibilità di utilizzo in sede di dichiarazione dei redditi delle differenze temporanee in oggetto prescinde dalle relative vicende contabili.

Le attività fiscali correnti per euro 1,2 milioni sono costituite principalmente da ritenute d'acconto ed acconti Irap, mentre le passività correnti per euro 3,5 milioni sono costituite del fondo imposte.

12.3 *Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)*

<i>composizione</i>	2009	2008
1. Im porto iniziale	0	4.004
2. Aumenti	0	0
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	0	0
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	0	0
c) riprese di valore	0	0
d) altre	0	0
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
(di cui per operazioni di aggregazione aziendale)	0	0
3. Dim inuzioni	0	4.004
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	0	202
a) rigiri	0	202
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	0	0
c) dovute al mutamento dei criteri contabili	0	0
d) altre	0	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	0	3.802
(di cui per operazioni di aggregazione aziendale)	0	0
4. Im porto finale	0	0

Le attività anticipate "potenziali" non iscritte a Bilancio ammontano a 25,3 milioni di euro, prevalentemente relative alle svalutazioni dei crediti eccedenti il limite dello 0,3% dei crediti risultanti in bilancio.

12.4 *Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico)*

<i>composizione</i>	2009	2008
1. Esistenze iniziali	-	855
2. Aumenti	-	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
(di cui per operazioni di aggregazioni aziendale)	-	-
3. Diminuzioni	-	855
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio:	-	502
a) rigiri	-	502
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	353
(di cui per operazioni di aggregazioni aziendale)	-	-
4. Importo Finale	-	-

Le passività potenziali non iscritte in bilancio ammontano complessivamente a 182 mila euro e sono principalmente rappresentate dalle imposte differite generate dalle plusvalenze realizzate sulla cessione di cespiti posseduti per un periodo non inferiore a tre anni.

Le aliquote medie utilizzate per la stima delle attività anticipate e delle passività differite potenziali sono: 27,5% per IRES e 4,82% per IRAP istituite in seguito all'approvazione della legge 24 dicembre 2007, n° 244 pubblicata sul Supplemento Ordinario n° 285 della Gazzetta Ufficiale 28 dicembre 2007, n° 300.

12.6 *Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)*

<i>composizione</i>	2009	2008
1. Esistenze iniziali	-	4
2. Aumenti	-	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
(di cui per operazioni di aggregazioni aziendale)	-	-
3. Diminuzioni	-	4
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio:	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	4
(di cui per operazioni di aggregazioni aziendale)	-	-
4. Importo Finale	-	-

Sezione 14 – Altre attività - Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 “Altre attività”

composizione	31/12/2009	31/12/2008
Crediti verso Erario (non classificabili nelle attività fiscali)	67.292	68.404
Cassa ed altri valori in carico al cassiere	1	0
Partite in corso di lavorazione	518	247
Migliorie e spese incrementative su beni di terzi	0	4
Ratei e risconti attivi non riconducibili a voce propria	1.450	1.543
Altre partite	439	568
Totale	69.700	70.766

La voce “Erario per IVA” comprende:

- credito IVA secondo semestre 2007 per 26,4 milioni di euro per cui è stato chiesto rimborso in data 20/06/2008;
- credito IVA relativo all’anno 2006 per 36,8 milioni di euro per cui è stato richiesto rimborso in data 10/05/2007;
- interessi maturati per 4,1 milioni di euro sui crediti richiesti a rimborso.

Dei crediti IVA sopra illustrati 26,4 milioni di euro sono stati ceduti in garanzia a BNP Paribas a fronte di un finanziamento ottenuto dalla Controllante e di cui la Società beneficia indirettamente nell’ambito dei flussi di tesoreria accentrata.

La riduzione di 1,1 milioni di euro rispetto all’esercizio precedente è da ricondurre al venir meno da un lato del credito IVA corrente del 2008 (euro 2,4 milioni) ed all’altro all’incremento di 1,3 milioni di euro degli interessi maturati sull’IVA chiesta a rimborso.

La voce “Partite in corso di lavorazione” si riferisce a partite già registrate in attesa di essere puntualmente attribuite a specifiche partite.

La voce Ratei e risconti attivi non riconducibili a voce propria comprende principalmente:

- ratei e risconti attivi per assicurazioni leasing per 0,5 milioni di euro, a risconti attivi provvigioni su contratti di leasing in stipula per euro 0,7 milioni di euro e a risconti attivi diversi per euro 0,2 milioni di euro.

PASSIVO

Sezione 1 - Debiti - Voce 10

1.1 Debiti

Voci	Totale 31/12/2009			Totale 31/12/2008		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti	795.295	339	-	1.506.842	262	-
1.1 pronti contro termine passivi	-	-	-	-	-	-
1.2 altri finanziamenti	795.295	339	-	1.506.842	262	-
2. Altri debiti	23.685	22.270	363.203	23.451	3.149	476.256
Totale	818.980	22.609	363.203	1.530.293	3.411	476.256
Fair Value	818.980	22.609	363.203	1.527.673	3.394	473.718

Nei debiti verso banche la voce “Finanziamenti” comprende:

- 98 mila euro anticipazioni in conto corrente;
- 122,5 milioni di euro di finanziamento a lungo termine rilasciato dalla Controllante Banca Italease;
- 672,7 milioni di euro di linee di credito rilasciate dalla Controllante Banca Italease.

La diminuzione dell’esercizio deriva principalmente dal trasferimento di finanziamenti per euro 500,8 milioni in seguito alla scissione di ramo d’azienda in Release S.p.A.

La voce “Altri Debiti” è costituita da debiti verso Banca Italease derivanti da (i) servizi infragruppo per 2,5 milioni di euro e (ii) debiti IVA originati nel 2008 da versare a Banca Italease per effetto della liquidazione di Gruppo a cui la Società aderiva sino al 31 dicembre 2008.

Nei debiti verso enti finanziari la voce “Finanziamenti” si riferiscono ai prestiti erogati dalla Società Finlombarda. L’aumento rispetto al 31 dicembre 2008 di tale voce è dovuta all’accensione di nuovi finanziamenti nel corso del 2009 per 207 mila euro e rimborsi per 130 mila di euro.

Nella voce “Altri debiti” le poste più significative sono rappresentate da:

- 79 mila euro di debiti verso fornitori di cui 77 mila euro per fatture da ricevere relative a provvigioni di intermediazione;
- 1 milione di euro di debiti verso SPV per operazioni di cartolarizzazione;
- 21,1 milioni di euro di debiti verso Release per conguaglio ramo d’azienda scisso

Nei debiti verso la clientela la voce “Altri debiti” è composta prevalentemente da:

- 355.951 mila euro di debiti per passività a fronte di attività cedute non cancellate derivanti dalle operazioni di cartolarizzazione in essere;
- 0,8 milioni di euro di debiti per contributi agevolativi da liquidare;
- 3,5 milioni di euro di debiti verso fornitori;
- 1,4 milioni di euro di debito verso clienti;
- 1,4 milioni di euro di debiti verso società del Gruppo.

Sezione 3 – Passività finanziarie di negoziazione - Voce 30

3.1 Composizione della voce 30 “Passività finanziarie di negoziazione”

Voci	Totale 31/12/2009					Totale 31/12/2008					
	FV			FV*	VN	FV			FV*	VN	
	L1	L2	L3			L1	L2	L3			
A. Passività per cassa											
1. Debiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di Debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.2 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati											
1. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	150	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	150	-	-	-	-

Nel 2009 sono state chiuse tutte le posizioni in derivati di copertura gestionale degli attivi della società.

Sezione 7 – Passività fiscali - Voce 70

Si veda sezione 12 dell'attivo.

Sezione 9 – Altre passività - Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 “Altre passività”

Voci	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
Debiti verso Erario (non classificabili tra le passività fiscali)	816	282
Debiti verso Enti previdenziali	82	119
Debiti verso Fornitori	684	562
Altre partite in corso di lavorazione	1.337	917
Ratei e risconti passivi non riconducibili a voce propria	505	1.066
Totale	3.424	2.946

Le “Partite in corso di lavorazione” si riferiscono a partite già registrate in attesa di essere puntualmente attribuite a specifiche partite.

Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100

10.1 “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue

	Totale 2009	Totale 2008
A. Esistenze iniziali	260	199
B. Aumenti	49	67
B.1 Accantonamento dell'esercizio	23	40
B.2 Altre variazioni in aumento	26	27
C. Diminuzioni	(184)	(6)
C.1 Liquidazioni effettuate	(126)	(4)
C.2 Altre variazioni in diminuzione	(58)	(2)
D. Rimanenze finali	125	260

Il Fondo TFR, essendo assimilato ad un fondo a “benefici definiti” ex IAS 19 è stato calcolato col metodo del “projected unit credit method”.

La valutazione è stata svolta con parametri coerenti con il precedente esercizio.

10.2 Altre informazioni

La società al 1 gennaio 2009 aveva in carico meno di 50 dipendenti, pertanto non è stata interessata dalle innovazioni prodotte dalla legge finanziaria per il 2007.

Ai fini della determinazione del modello attuariale sono stati considerati:

- *Parametri normativi:* l'insieme delle norme e delle interpretazioni di legge
- *Parametri demografici:* per la probabilità di morte la tavola ISTAT 2006 e per la probabilità di invalidità la tavola Inps personale del commercio proiezione 2010.
- *Parametri economici:* Inflazione media 2%, dinamica retributiva differenziata in funzione dell'anzianità di servizio e determinata tenendo conto sia dei tassi di crescita dei prezzi che delle dinamiche evolutive dedotte da collettività generali opportunamente ponderate per tener conto del trend registrato dal collettivo appartenente al fondo. L'incremento medio salariale è pari al 3,66%. Rivalutazione legale del Fondo pari al 75% del tasso inflattivo aumentato di 1,5 punti percentuali, ossia 3%.
- *Parametri Finanziari:* Curva di attualizzazione pari alla curva zero coupon dedotta dai tassi swap di pari scadenza e riferiti alla data 31.12.09. Tasso medio di attualizzo pari a 3,8%.aggiornare

Sezione 11 – Fondi per rischi ed oneri - Voce 110

11. 1 Composizione della voce 110 “Fondo per rischi e oneri”

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2009	31/12/2008
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi per rischi ed oneri	628	578
2.1 controversie legali	493	125
2.2 oneri per il personale	135	453
2.3 altri	-	-
Totale	628	578

Il fondo rischi ed oneri è pari a 628 mila euro ed è così composto:

Fondo rischi ed oneri per controversie legali per 493 mila euro, costituito nell'anno, relativo a una causa passiva per la quale si ritiene ricorrano i presupposti previsti dallo IAS 37 par. 92.

Fondo rischi ed oneri per il personale per 135 mila euro è stato costituito nell'anno ed è relativo a:

- per 42 mila euro al fondo di solidarietà per il personale collocato a riposo
- per 18 mila euro al fondo contributi per la formazione dei dipendenti
- per 75 mila euro al fondo accantonamenti diversi per il personale caratterizzati da incertezza dell'obbligazione.

Si segnala che le verifiche iniziate nel corso del 2008 da parte dell'Agenzia delle Entrate su alcuni contratti di leasing immobiliare non si sono ancora formalmente concluse per cui, allo stato, non è possibile indicare alcun rischio potenziale in quanto non ne è ancora noto l'esito.

11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

	Fondi di quiescenza	Altri Fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	-	578	578
B. Aumenti	-	410	410
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	410	410
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-
C. Diminuzioni	-	(360)	(360)
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	(360)	(360)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	628	628

Sezione 12 - Patrimonio - Voci 120 e 160

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	123.400.563
1.2 Altre azioni	

A seguito delle evidenze emerse alla fine 2008 che rendevano applicabili l'art 2446 del codice civile, nel mese di maggio 2009 è stata deliberata la copertura delle perdite 2008 e del primo trimestre 2009 nonché delle riserve negative attraverso l'utilizzo di riserve positive utilizzabili allo scopo ed il versamento da parte del socio unico Banca Italease di euro 41,6 milioni. Si inoltre proceduto ad aumentare il capitale sociale di euro 23,5 milioni attraverso l'emissione di 45.440 nuove azioni del valore nominale di 516,45 euro ciascuna.

Alla data di bilancio il Capitale Sociale, interamente versato, risulta composto da 238.940 azioni del valore nominale di 516,45 euro ciascuna.

12.5 Altre informazioni

Disponibilità e distribuibilità delle voci del patrimonio netto

Natura	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni negli esercizi precedenti	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	123.401				
Riserve di capitale					
Azioni proprie		---			
Riserva da sovrapprezzo azioni		A,B,C			
Riserva di rivalutazione (L. 30/12/1991, n.413)		A,B,C			
Riserve da valutazione	44	---			
Riserve di utili:					
Riserva Legale		B	---	822	
Riserva Straordinaria		A,B,C		107	
Utili portati a nuovo		---	---		
Riserva di FTA		---	---		
Riserva di stock options	55	---	---		
Riserva azioni proprie		---	---		
Altre	3.324	B	---	57	
Totale	126.824			986	
Quota non distribuibile					
Residuo quota distribuibile					

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdita

C: per distribuzione soci

Parte C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

<i>voci/forme tecniche</i>	Titoli di debito	Finanziamenti	Altro	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche	-	74	-	74	157
5.2 Crediti verso enti finanziari	-	666	-	666	1.411
5.3 Crediti verso clientela	-	54.835	15	54.850	126.296
6. Altre attività	X	X	1.733	1.733	2.933
7. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
Totale	-	55.575	1.748	57.323	130.797

Gli interessi attivi sui finanziamenti sono pressoché totalmente composti dagli interessi di competenza relativi alle operazioni di leasing.

Negli interessi attivi su "Crediti verso la clientela – per leasing finanziario" sono compresi 702 mila euro per ritardato pagamento e dilazione concessi alla clientela. Sono altresì compresi gli oneri di prelocazione sui beni in attesa di locazione finanziaria.

Gli interessi sulle "Altre attività" sono relativi a crediti verso l'erario per IVA chiesta a rimborso.

Gli interessi attivi diminuiscono del 56,2% per effetto (i) dell'adeguamento degli impieghi indicizzati alle dinamiche dei mercati in un quadro di tassi decrescenti per buona parte dell'anno e (ii) del decremento del capitale medio investito che passa da 1.949 milioni di euro del 2008 a 1.618 milioni di euro del 2009.

Gli interessi attivi su posizioni deteriorate ammontano a 11.847 mila euro.

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri finanziari"

<i>voci/forme tecniche</i>	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 2009	Totale 2008
1. Debiti verso banche	30.032	X	-	30.032	87.151
2. Debiti verso enti finanziari	14.028	X	3	14.031	24.542
3. Debiti verso clientela	53	X	-	53	28
4. Titoli in circolazione	X	-	-	-	-
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
7. Altre passività e fondi	X	X	-	-	-
8. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
<i>Totale</i>	44.113	-	3	44.116	111.721

Gli interessi passivi diminuiscono in totale del 60,5% rispetto al 2008. Tale decremento è coerente con l'andamento degli impieghi ma, se raffrontato con gli interessi attivi, non in modo pienamente realizzato per effetto (i) della modifica della struttura di finanziamento verso forme mediamente più costose e (ii) della necessità di finanziare l'incremento dei crediti scaduti non più fruttiferi di interessi.

Gli interessi su "Debiti verso enti finanziari" rappresentano il costo relativo alle operazioni di cartolarizzazione.

Sezione 2 – Commissioni - Voci 30 e 40

I dati del 31/12/2008 sono esposti riclassificati come illustrato nei prospetti “Riclassifiche di Conto Economico” a cui si fa rimando per i dettagli.

2.1 Composizione della voce 30 “Commissioni attive”

dettaglio	Totale 2009	Totale 2008
1. operazioni di leasing finanziario	6.001	6.434
2. operazioni di factoring	49	108
3. credito al consumo	-	-
4. attività di merchant banking	-	-
5. garanzie rilasciate	-	-
6. servizi di:	-	-
- gestione fondi per conto terzi	-	-
- intermediazione in cambi	-	-
- distribuzione prodotti	-	-
- altri	-	-
7. servizi di incasso e pagamento	-	-
8. servicing in operazioni di cartolarizzazione	1	14
9. altre commissioni	92	28
Totale	6.143	6.584

Le “Commissioni di leasing finanziario” sono costituite prevalentemente dal corrispettivo dei servizi di gestione legati ai contratti di locazione finanziaria (spese di istruttoria, spese di perizia, spese di invio documentazione, spese di incasso).

Le “Commissioni per servizi per operazioni di factoring” riguardano la retrocessione di commissioni da parte di Factorit S.p.a. per attività di intermediazione svolta a suo favore.

2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

<i>dettaglio/settori</i>	Totale 2009	Totale 2008
1. Garanzie ricevute	287	350
2. Distribuzione di servizi da terzi	-	-
3. Servizi di incasso e pagamento	126	173
4. Altre commissioni	2.849	3.898
4.1 operazioni di leasing	2.511	3.238
4.2 operazioni di factoring	23	63
4.3 Altre	315	597
<i>Totale</i>	3.262	4.421

Le principali poste che compongono la sottovoce "Altre commissioni per operazioni di leasing" sono costituite dagli oneri per premi assicurativi per 1,4 milioni di euro e 402 mila euro per spese passaggio di proprietà di autoveicoli oggetto di contratti di leasing.

La variazione in diminuzione è conseguente al rallentamento dell'attività proseguita nell'esercizio corrente.

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 60

4.1 Composizione della voce 60 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

<i>voci/componenti reddituali</i>	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto (A+B)-(C+D)
1. Attività finanziarie	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale e quote O.I.C.R	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	-
4. Derivati finanziari	-	-	-	(108)	(108)
5. Derivati creditizi	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	(108)	(108)

La voce rappresenta il saldo della chiusura anticipata degli strumenti derivati di copertura "gestionale" detenuti dalla Società ed allocati nel portafoglio di negoziazione in quanto non sottoposti a test di efficacia.

Sezione 7 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto – Voce 90

7.1 Composizione della voce 90 “Utile/Perdita da cessione o riacquisto”

voci/componenti reddituali	Totale 2009			Totale 2008		
	Utili	Perdite	Risultato Netto	Utili	Perdite	Risultato Netto
1. Attività finanziarie						
1.1 Crediti	-	-	-	-	-	-
1.2 Attività disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
1.3 Attività detenute sino a scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale Attività	-	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie						
2.1. Debiti	1.130	-	1.130	-	-	-
2.2. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale Passività	1.130	-	1.130	-	-	-

La voce è relativa alla chiusura dell'operazione di cartolarizzazione denominata ITA5 di cui la società era cooriginator.

Nel mese di marzo 2009 l'operazione di cartolarizzazione è stata chiusa attraverso l'esercizio dell'opzione di “clean up” prevista dal contratto di cessione. In tale contesto la quota di crediti classificati in “default” secondo i criteri delle operazioni di cartolarizzazione viene riacquistata dall'originator ad un prezzo di mercato definito da un perito. Poiché il valore nominale di tali crediti (rappresentati nella fattispecie dai debiti verso il veicolo della cartolarizzazione) era maggiore rispetto al loro valore di mercato si è manifestato un utile da riacquisto.

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 100

8.1 “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti”

voci/rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 2009	Totale 2008
	Specifiche	di portafoglio	Specifiche	di portafoglio		
1. Crediti verso banche	-	(1)	-	-	(1)	(7)
- per leasing	-	(1)	-	-	(1)	(7)
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso enti finanziari	-	-	200	-	200	(238)
- per leasing	-	-	200	-	200	(238)
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso clientela	(56.096)	(1.520)	12.405	-	(45.211)	(42.829)
- per leasing	(56.096)	(1.520)	12.405	-	(45.211)	(42.829)
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
Totale	(56.096)	(1.521)	12.605	-	(45.012)	(43.074)

La voce rappresenta il saldo tra le rettifiche e le riprese di valore connesse con il deterioramento dei crediti.

Le “Riprese di valore” rappresentano principalmente gli interessi di attualizzazione maturati nell’esercizio sulla base dell’originario tasso di interesse effettivo precedentemente utilizzato per calcolare le rettifiche di valore.

Il saldo netto della voce si compone per Euro 43,5 milioni di rettifiche specifiche nette e per Euro 1,5 milioni di rettifiche di portafoglio nette. Le rettifiche di valore nette del 2009 comprendono ca euro 25,9 milioni riconducibili ai crediti che sono stati oggetto di trasferimento nell’ambito della scissione di ramo d’azienda a Release S.p.A.

Le rettifiche specifiche continuano a risentire degli effetti del negativo andamento della qualità del credito già registrato sul bilancio 2008 e proseguito nel corso del presente esercizio. In tale contesto, la consapevolezza

che qualunque procedimento di valutazione, anche il più robusto e affidabile, possa essere esposto a rischi di eventuali imperfezioni tanto più in fasi congiunturali contraddistinte da condizioni di rilevante volatilità ed incertezza, ha portato l'azienda a riesaminare le proprie stime di recuperabilità dei crediti, pur in costanza di principi contabili e metodologie di calcolo. Sono state confermate le calibrature ai valori delle proprie garanzie reali (valori dei beni sottostanti ai leasing) e alla recuperabilità delle quote non garantite dei crediti già introdotte nel bilancio precedente, mentre sono stati portati a 36 mesi dalla data di ingresso in sofferenza i tempi di recupero dei crediti classificati in tale classe.

Alla data di redazione del bilancio le rettifiche di valore appostate rappresentano di conseguenza la migliore stima possibile circa la recuperabilità dei crediti della Società.

Tale stima è soggetta a rischi ed incertezze che potranno dare luogo a rettifiche dei valori come richiamato nella parte A.1 – Sezione 4 della presente nota.

Le rettifiche di portafoglio risentono invece del “fisiologico” aggiornamento storico/statistico dei parametri di proxy PD e LGD, dell'andamento complessivo degli impieghi e del significativo passaggio di quote di attivi nell'ambito dei crediti deteriorati.

Sezione 9 – Spese amministrative - Voce 110

I dati del 31/12/2008 sono esposti riclassificati come illustrato nel prospetto “Riclassifiche di Conto Economico” a cui si fa rimando per i dettagli.

9.1 Composizione della voce 110.a “Spese per il personale”

<i>voci/settori</i>	2009	2008
1) Personale dipendente		
a) salari e stipendi	1.934	1.941
b) oneri sociali	449	562
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	49	40
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	119	140
- a contribuzione definita	118	139
- a benefici definiti	1	1
h) altre spese	38	323
2) Altro personale in attività	16	158
3) Amministratori e sindaci	259	213
4) Personale collocato a riposo	20	73
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso le altre aziende	(458)	(488)
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	697	573
<i>Totale</i>	3.123	3.535

Le spese per il personale comprendono:

- i recuperi di spesa per i dipendenti della Società distaccati presso le società del Gruppo Banca Italease pari a 458 mila euro;
- i compensi pagati alle società del Gruppo relativi a personale distaccato presso Italease Network (sottovoce “Altro personale”) pari a 697 mila euro.

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Dipendenti per categoria/valori	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
5.1. Personale dipendente:	26	32
a) dirigenti	-	1
b) totale quadri direttivi	12	13
- di cui di 3° e 4° livello	7	9
c) restante personale dipendente	14	18
5.2. Altro personale	7	8

L' "Altro personale" si riferisce a 7 dipendenti di Banca Italease distaccati a Italease Network, di cui un dirigente.

9.3 Composizione della voce 100.b "Altre spese amministrative"

<i>(migliaia di euro)</i>	2009	2008
a) spese relative agli immobili:	192	236
- fitti e manutenzione locali	133	155
- spese di pulizia	-	-
- energia, acqua e riscaldamento	59	81
b) imposte indirette e tasse	816	1.027
c) spese postali, telefoniche, stampati e altre per ufficio	186	153
d) manutenzione e canoni per mobili, macchine e impianti	34	50
e) prestazioni professionali e consulenze	2.010	1.158
f) spese per visure e informazioni	-	-
g) sorveglianza e scorta valori	-	-
h) prestazione di servizi da terzi	-	-
i) pubblicità, rappresentanza e omaggi	2	-
l) premi assicurativi	4	4
m) trasporti, noleggi e viaggi	88	211
n) altri costi e spese diverse	1.509	1.394
Totale	4.841	4.233

La voce aumenta significativamente in particolar modo per effetto della crescita degli oneri legali per il contenzioso pari 1,9 milioni di euro ora contenute alla lettera e) "prestazioni professionali e consulenze".

La sottovoce n) "altri amministrativi costi e spese diverse" si compone principalmente del corrispettivo del contratto di service stipulato con la controllante Banca Italease per la fornitura di servizi per i quali la società non ha proprie strutture, pari a 1,2 milioni di euro.

Sezione 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 120

10.1 Composizione della voce 120 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali”

<i>voci/rettifiche e riprese di valore</i>	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà	(34)	-	-	(34)
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	(10)	-	-	(10)
d) strumentali	(23)	-	-	(23)
e) altri	(1)	-	-	(1)
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-
d) strumentali	-	-	-	-
e) altri	-	-	-	-
2. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
3. Attività detenute a scopo di investimento				
<i>Totale</i>	(34)	-	-	(34)

Sezione 13– Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 150

13.1 Composizione della voce 150 “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

La voce comprende l'accantonamento al fondo cause passive pari a 383 mila euro relativo ad una causa legale per la quale si ritiene ricorrano i presupposti previsti dallo IAS 37 par. 92. Il valore corrispondente al 31 dicembre 2008 era pari a 125 mila euro.

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160

14.1 Composizione della voce 160 “Altri proventi e oneri di gestione”

Si riepiloga di seguito la composizione degli altri proventi di gestione:

<i>dettaglio</i>	Totale 2009	Totale 2008
a) addebiti a carico di terzi su depositi e conti correnti creditori -	-	-
b) recuperi di imposte	1.022	1.307
c) recuperi di spese	940	518
d) proventi su operazioni di cartolarizzazione -	-	-
e) fitti attivi su immobili	697	-
f) altri	215	15
<i>Totale</i>	2.874	1.840

Tra i recuperi di imposta figura il riaddebito alla clientela dell'ICI (euro 0,9 milioni) pagata sugli immobili oggetto di leasing, tra i recuperi di spese quelle legali (euro 0,9 milioni). I fitti attivi rappresentano la quota di competenza dell'esercizio degli affitti percepiti dai sub locatari di un immobile oggetto di contratto di leasing risolto nel 2009 a seguito di inadempimento del conduttore. Tale contratto, credito e immobile, è stato a fine anno trasferito a Release S.p.A nell'ambito della scissione di ramo d'azienda.

Gli altri oneri di gestione ammontano 1.473 mila euro e sono principalmente composti da spese per ricolloco beni rivenienti dalla locazione.

Sezione 16 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 180

16.1 Composizione della voce 180 "Utili (Perdite) da cessione di investimenti"

<i>voci</i>	<i>Totale 2009</i>	<i>Totale 2008</i>
A. Immobili	-	-
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	-
B. Altre attività	(53)	244
- Utili da cessione	248	295
- Perdite da cessione	(301)	(51)
<i>Risultato netto</i>	(53)	244

La voce si riferisce agli utili e alle perdite realizzate dalla vendita di beni strumentali rivenienti dalla locazione finanziaria.

Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

Per l'anno d'imposta 2009 Banca Italease adotta il regime fiscale del consolidato nazionale avendo esercitato l'opzione prevista dagli articoli dal 117 al 129 del TUIR.

Tale opzione, valida per i periodi d'imposta dal 2008 al 2010, è stata esercitata congiuntamente da Banca Italease e dalle seguenti società controllate, che soddisfano i requisiti della normativa citata:

ITALEASE NETWORK SPA
 MERCANTILE LEASING SPA
 FACTORIT SPA
 ITALEASE GESTIONE BENI SPA
 ITACA SERVICE SPA

I vantaggi derivanti dall'esercizio dell'opzione per il regime del "consolidato nazionale" sono principalmente legati alla possibilità di compensare le perdite di una o più società aderenti al gruppo con gli utili delle altre società, nonché alla possibilità di compensare debiti e crediti d'imposta tra le diverse società.

Ferma restando la responsabilità di ogni società controllata su quanto dichiarato nella propria dichiarazione dei redditi, le società, controllata e controllante, rispondono solidalmente nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria dei debiti tributari conseguenti ad eventuali accertamenti.

Le imposte di competenza dell'esercizio rappresentano una ragionevole previsione dell'onere gravante sull'esercizio determinata sulla base delle norme tributarie in vigore e risultano composte come indicato in tabella:

<i>(migliaia di euro)</i>	Totale 2009	Totale 2008
1. Imposte correnti	(1.995)	(6.084)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate	-	(4.004)
5. Variazione delle imposte differite	-	856
6. Imposte di competenza dell'esercizio	(1.995)	(9.232)

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

La successiva tabella fornisce la riconciliazione tra il prodotto dell'utile contabile per le aliquote fiscali applicabili e le imposte di competenza dell'esercizio.

	IRES	Aliquote	IRAP	Aliquote
IMPOSTE SULL'UTILE LORDO DI ESERCIZIO	(9.607.488)	27,50%	(1.683.931)	4,82%
DIVIDENDI	-	0,00%	-	0,00%
INTERESSI PASSIVI	485.283	-1,39%	85.057	-0,24%
Affrancamento costi quadro EC	-	0,00%	-	0,00%
Altre rettifiche ai fini IRES (*)	(98.477)	0,28%	-	0,00%
Spese per il personale	-	0,00%	150.511	-0,43%
Rettifiche di crediti	10.911.575	-31,23%	2.169.587	-6,21%
Deduzioni IRAP	-	0,00%	(33.031)	0,09%
Altre rettifiche ai fini IRAP (**)	-	0,00%	(290.027)	0,83%
Totale variazioni imposte rispetto a quelle calcolate sull'utile lordo	11.298.381	-32,34%	2.082.098	-5,96%
Imposte sul reddito dell'esercizio ed aliquota fiscale effettiva	1.690.893	-4,84%	398.167	-1,14%
Imposte sostitutive	-	0,00%	-	0,00%
Altre Variazioni	(94.064)	0,27%	-	0,00%
TOTALE	1.596.829	-4,57%	398.167	-1,14%
TOTALE IMPOSTE (IRES + IRAP)		1.994.996		-5,71%

(*) in tale voce sono raggruppati gli oneri indeducibili in tutto o in parte, quali ICI, spese di telefonia, spese su autoveicoli, sanzioni, costi per stock option ecc.

(**) in tale voce sono raggruppati gli oneri indeducibili in tutto o in parte, quali il 10% delle altre spese amministrative e degli ammortamenti di beni materiali ed immateriali, l'ICI, ed altri oneri indeducibili.

Sezione 19 – Conto economico: altre informazioni

19.1 – Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

voci/controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
1. Leasing finanziario	42	637	53.556	-	-	6.001	60.236	134.711
- beni immobili	15	106	34.924	-	-	2.136	37.181	87.336
- beni mobili	-	13	6.719	-	-	1.266	7.998	11.553
- beni strumentali	27	518	11.792	-	-	2.599	14.936	35.539
- beni immateriali	-	-	121	-	-	-	121	283
2 Factoring	-	-	-	-	49	-	49	108
- su crediti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti futuri	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati a titolo definitivo	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario	-	-	-	-	-	-	-	-
- per altri finanziamenti	-	-	-	-	49	-	49	108
3. Credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti personali	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti finalizzati	-	-	-	-	-	-	-	-
- cessione del quinto	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	42	637	53.556	-	49	6.001	60.285	134.819

Parte D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta

A. LEASING FINANZIARIO

A.1 - Riconciliazione tra l'investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti

Per tutti i contratti di locazione finanziaria in essere l'investimento lordo coincide con il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti (si veda tabella successiva).

A.2 - Classificazione per fascia temporale delle esposizioni deteriorate, dei pagamenti minimi dovuti e degli investimenti lordi

	Totale 31/12/2009						Totale 31/12/2008					
	Esposizioni deteriorate	Pagamenti minimi			Investimento lordo		Esposizioni deteriorate	Pagamenti minimi			Investimento lordo	
		Capitale	di cui valore residuo garantito	Interessi		di cui valore residuo garantito		Capitale	di cui valore residuo garantito	Interessi		di cui valore residuo garantito
- A vista	0	13.533	0	2.320	15.852	193	0	0	0	0	0	0
- Fino a 3 mesi	0	25.983	0	5.366	31.349	407	2.902	55.830	0	27.358	83.188	830
- Tra 3 mesi e 1 anno	0	113.104	0	20.645	133.749	3.285	436	165.392	0	73.463	238.854	4.891
- Tra 1 anno e 5 anni	0	322.851	0	71.487	394.338	18.506	1.839	684.752	0	390.414	1.075.166	32.629
- Oltre 5 anni	0	556.457	0	74.051	630.509	211.007	825	814.010	0	235.276	1.049.285	332.899
- Durata indeterminata	46.563	29.574	0	0	29.574	0	54.490	11.216	0	0	11.216	10.820
Totale netto	46.563	1.061.502	0	173.869	1.235.371	233.398	60.492	1.731.200	0	726.511	2.457.709	382.069

A.3 – Classificazione dei finanziamenti di leasing per qualità e per tipologia di bene locato

	Finanziamenti in Bonis		Finanziamenti deteriorati			
	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2009		Totale 31/12/2008	
				di cui: sofferenze		di cui: soffe
A. Beni immobili	771.198	984.556	18.354	4.054	167.061	40.321
- Terreni	-	-	-	-	-	-
- Fabbricati	771.198	984.556	18.354	4.054	167.061	40.321
B. Beni strumentali	229.459	420.204	22.484	3.560	34.823	3.605
C. Beni mobili	60.845	106.228	5.725	675	10.521	2.252
- Autoveicoli	53.624	98.660	5.725	675	9.746	1.477
- Aeronavale e ferroviario	7.221	7.568	-	-	775	775
- Altri	-	-	-	-	-	-
D. Beni immateriali:	-	4.121	-	-	-	-
- Marchi	-	3.815	-	-	-	-
- Software	-	306	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	1.061.502	1.515.109	46.563	8.289	212.405	46.178

A.4.- Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

migliaia di euro	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	Totale 2009	Totale 2008	Totale 2009	Totale 2008	Totale 2009	Totale 2008
A. Beni immobili	-	-	-	-	-	-
- Terreni	-	-	-	-	-	-
- Fabbricati	-	-	-	-	-	-
B. Beni strumentali	-	-	233	-	-	-
C. Beni mobili	-	-	43	-	-	-
- Autoveicoli	-	-	43	-	-	-
- Aeronavale e ferroviario	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-
D. Beni immateriali:	-	-	-	-	-	-
- Marchi	-	-	-	-	-	-
- Software	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	276	-	-	-

A.5.- Dinamiche delle rettifiche di valore

Voce	Rettifiche di valore iniziale	Variazioni in aumento			Variazioni in diminuzione				Rettifiche di valore finale
		Rettifiche di valore	Trasferimento da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	Trasferimento a altro status	Cancellazioni	Altre variazioni negative	
Specifiche su attività deteriorate									
Leasing immobiliare	20.045	13.724	13.118	9.391	-8.922	-13.118	-662	-28.764	4.812
- Sofferenze	5.176	1026	7.333	3.753	-3.400	-	-430	-11.060	2.398
- Incagli	14.065	2.303	5.785	5.638	-5.459	-3.484	-232	-16.537	2.079
- Esp. ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esp. scadute	804	10.395	-	-	-63	-9.634	-	-1.167	335
Leasing strumentale	28.869	25.798	17.555	3.233	-2.650	-17.555	-3.562	-35.658	16.030
- Sofferenze	17.318	9.680	7.344	1.064	-946	-	-2.877	-24.495	7.088
- Incagli	10.443	3.287	10.192	2.036	-1.673	-4.265	-635	-10.892	8.493
- Esp. ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esp. scadute	1.108	12.831	19	133	-31	-13.290	-50	-271	449
Leasing mobiliare	6.163	7.454	4.923	1.495	-853	-4.923	-1.336	-10.186	2.737
- Sofferenze	3.032	2.687	2.602	654	-389	-	-809	-6.853	924
- Incagli	2.528	1.735	2.321	777	-454	-1.638	-463	-3.177	1.629
- Esp. ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esp. scadute	603	3.032	-	64	-10	-3.285	-64	-156	184
Leasing immateriale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esp. ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esp. scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	55.077	46.976	35.596	14.119	-12.425	-35.596	-5.560	-74.608	23.579
Di portafoglio su altre attività									
- Leasing immobiliare	4.679	1.873	4	489	-1	-	-	-107	6.027
- Leasing strumentale	3.787	631	29	125	-213	-	-	-1026	3.333
- Leasing mobiliare	603	117	2	18	-16	-	-	-248	476
- Leasing immateriale	28	18	-	-	-1	-	-	-	45
Totale B	9.097	2.639	35	632	-231	-	-	-2.291	9.881
Totale	64.174	49.615	35.631	14.751	-12.656	-35.596	-5.560	-76.899	33.460

Nelle Altre variazioni in diminuzione sulle esposizioni deteriorate sono compresi fondi trasferiti per effetto della scissione in Release, per 64.7 milioni di euro.

A.6 – Altre informazioni

A.6.1 Descrizione generale dei contratti significativi

Nella seguente tabella sono stati considerati i contratti di leasing finanziario con debito residuo superiore alla soglia di “Grande Rischio” (13,5 milioni di euro)

	N° contratti	Valori originari dei beni	Debito residuo al 31/12/2009	Fatturato 01/01-31/12/2009	Interessi 01/01-31/12/2009
Leasing immobiliare	14	450.362	360.665	20.054	8.910
Leasing strumentale	1	17.685	14.371	1.774	403
Totale	15	468.047	375.036	21.828	9.313

A.6.2 Altre informazioni sul leasing finanziario

A.6.3 Operazioni di retrolocazione (lease back)

La Società alla data del 31 dicembre 2009 ha in essere 23 contratti di *lease back* così composti:

	N° contratti	Crediti 31/12/2009
Lease back		
- leasing immobiliare	18	15.840
- leasing strumentale	5	1.481
- leasing mobiliare		
- altro		
Totale	23	17.321

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 – Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

(migliaia di euro)	31/12/2009	31/12/2008
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	-	-
a) Banche	-	-
b) Enti finanziari	-	-
c) Clientela	-	-
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	-	-
a) Banche	-	-
b) Enti finanziari	-	-
c) Clientela	-	-
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	33.248	65.824
a) Banche	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Enti finanziari	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
c) Clientela	33.248	65.824
i) a utilizzo certo	33.248	65.824
ii) a utilizzo incerto	-	-
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni irrevocabili	-	-
Totale	33.248	65.824

D.2 – Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Al 31 dicembre 2009 la Società non ha crediti iscritti in bilancio per intervenuta escussione.

Sezione 2 – Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

Informazioni di natura qualitativa

Italease Network, in alternativa all'indebitamento diretto, realizza operazioni di cartolarizzazione con la finalità di reperire mezzi finanziari necessari per l'acquisizione di beni destinati alla locazione.

Ulteriore peculiarità è rappresentata dal ruolo di Sub-Servicer, che permette alla Società, quale mandatario per l'incasso ed il recupero dei crediti, di conservare integralmente la gestione del rapporto con il cliente.

I rischi che permangono in carico alla Società quale cedente, per effetto delle cartolarizzazioni, sono rappresentati dalle immobilizzazioni finanziarie di titoli con il maggior vincolo di subordinazione, i titoli "junior", specifici in riferimento alle singole operazioni, dalla medesima sottoscritti.

Tutte le posizioni connesse alle cartolarizzazioni sono riferite a cartolarizzazioni proprie, realizzate utilizzando i Veicoli: - ITALFINANCE SECURITISATION VEHICLE 1 S.r.l. (cessionaria/emittente) per l'operazione denominata "ITA JUNIOR"; ITALFINANCE SECURITISATION VEHICLE 2 S.r.l. (cessionaria/emittente) per le operazioni denominate "ITA 10" e "ITA 11".

Le attività cartolarizzate si riferiscono all'intero portafoglio crediti ceduto per ogni singola operazione e costituiscono patrimonio separato al servizio esclusivo dei titoli emessi e degli altri creditori partecipanti alle singole operazioni.

Le attività cartolarizzate si riferiscono esclusivamente a crediti relativi a contratti di leasing "performing".

Italease Network procede ad analisi mensili e trimestrali sull'andamento delle attività sottostanti le singole operazioni di cartolarizzazione, dei crediti performing derivanti da contratti di leasing, con la finalità di verificare l'efficiente gestione degli incassi e delle azioni di recupero dei crediti scaduti.

I risultati economici connessi con le posizioni (in bilancio e fuori bilancio) in essere verso le cartolarizzazioni, rappresentano l'onere finanziario sostenuto per il soddisfacimento delle spese di funzionamento dell'emittente, dei compensi dovuti ai prestatori di servizi connessi alle operazioni, dei diritti dei portatori dei titoli sottoscritti da terzi finanziatori.

Il rating dei crediti sottostanti alle singole operazioni è stato assegnato da primari istituti quali *Standard and Poor's*, *Moody's* e *Fitch*.

OPERAZIONI DI MERCATO – EVENTI 2009

Dopo la fase warehouse, iniziata nel luglio 2008, In data 21 gennaio 2009, è stato effettuato il take out dell'operazione ITA11, con l'emissione di Titoli Senior (con rating AAA assegnato da S&P) per un ammontare di Euro 1.031,6 milioni interamente sottoscritti da Banca Italease (il pro-quota teorico di Italease Network, ovvero relativo al portafoglio dei crediti ceduti dalla stessa sarebbe di Euro 295,353 milioni) e di Titoli Junior (privi di rating) per Euro 343,9 milioni.

Il titolo Junior è stato sottoscritto pro quota dai tre originator (Banca Italease, Italease Network e Mercantile, dopo la fusione per incorporazione di Leasimpresa in Banca Italease). In particolare Italease Network per il titolo Junior ha sottoscritto Euro 98,45 milioni.

In concomitanza con la *Payment Date* del 16 marzo 2009, l'operazione di cartolarizzazione ITA 5, emessa da Italease Finance S.p.A. il 3 dicembre 2003 e relativa a crediti afferenti a contratti di leasing *in bonis* originati da Banca Italease e da Italease Network (al momento dell'emissione, Focus Leasing.it S.p.A.), è stata interamente rimborsata, essendosi verificate le condizioni per l'esercizio della "*clean-up call*" di cui all'art. 18 del Contratto di Cessione.

Il 18 settembre 2009 Moody's ha posto in "Review for downgrade" i titoli della cartolarizzazione ITA 10, stante il deterioramento della qualità del portafoglio crediti e, di conseguenza, del connesso peggioramento delle performance dell'operazione

Il 23 ottobre 2009, a seguito di parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, è stata esercitata la *clean-up call* dell'operazione denominata ITA Junior. Il regolamento dei flussi ed il conseguente rimborso totale dell'operazione in questione è avvenuto, come contrattualmente previsto, in concomitanza della *Payment Date* del 21 gennaio 2010

TRIGGER EVENTS

Informazioni generali

Nelle operazioni di cartolarizzazione si possono verificare alcuni eventi, definiti "trigger events", il cui realizzarsi comporta, ai sensi di quanto previsto dalla documentazione relativa a tali operazioni, delle modifiche anche strutturali dell'operazione. Di seguito si riportano i più rilevanti tratteggiati nei loro aspetti generali.

1) *Eventi legati al mancato adempimento di taluni obblighi contrattuali*

Innanzitutto sono previsti eventi legati al mancato adempimento di taluni obblighi contrattuali. Benché diversi da operazione ad operazione, possono ricondursi alle seguenti fattispecie:

- a) *Mancato pagamento*: mancato pagamento da parte dell'Emittente che si protragga per cinque o più giorni lavorativi di quanto dovuto a titolo di interessi e capitale sulle Notes ancora in essere;
- b) *Inadempimento di altri Obblighi da parte dell'Emittente*: mancato adempimento o inosservanza da parte dell'Emittente di impegni ed obblighi assunti in forza del Contratto di Cessione o degli altri Documenti dell'Operazione di cui è parte;
- c) *Violazione delle Dichiarazioni e Garanzie da parte dell'Emittente*: una qualunque delle dichiarazioni e garanzie rese dall'Emittente nei Documenti dell'Operazione di cui sia parte si riveli incorretta o fuorviante;
- d) *Insolvenza dell'Emittente*;
- e) *Liquidazione dell'Emittente*;
- f) *Illiceità*;
- g) *Contrarietà alla Legge*: sia o divenga illecito lo svolgimento o l'adempimento delle obbligazioni rilevanti assunte dall'Emittente in relazione ai titoli o ad uno qualunque dei documenti dell'operazione.

Al verificarsi di tali circostanze, la più immediata conseguenza è che il pagamento degli interessi e del capitale dei titoli serie mezzanine⁴ può avvenire solo dopo il totale rimborso dei titoli serie senior. Il pagamento degli interessi e del capitale dei titoli dei serie junior rimane subordinato rispetto agli altri titoli.

Inoltre, qualora si verificassero specificatamente gli eventi a), d) ed e), il Rappresentante dei portatori dei titoli può, a suo giudizio o per delibera dell'Assemblea straordinaria dei portatori dei titoli, disporre il termine anticipato della fase revolving⁵ e, solo su delibera dall'Assemblea straordinaria, procedere alla vendita in tutto o in parte dei crediti per conto dell'emittente.

2) *Pro Rata Ammortisation Condition*

Anche la Pro Rata Ammortisation Condition (eventi legati al superamento di soglie con riferimento ad indicatori calcolati mettendo in relazione i valori dei titoli e dei relativi crediti sottostanti), laddove previste nelle singole operazioni di cartolarizzazione, possono modificare l'ordine di priorità di rimborso dei titoli.

4 Nell'ambito di una emissione con più tranches di titoli si distinguono i titoli Senior, Mezzanine e Junior. I primi sono in priorità rispetto agli altri per il pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale e, di conseguenza, il rendimento più basso. I Mezzanine sono in subordine rispetto ai Senior, ma in priorità ai Junior, che rappresentano i titoli più rischiosi.

5 Periodo in cui i crediti che giungono a scadenza vengono sostituiti da altri attraverso successive cessioni.

3) Cause di sospensione di acquisto dei crediti ed Acceleration Events

Nelle operazioni in cui la fase revolving non è ancora terminata sono previste anche cause di *sospensione di acquisto dei crediti* che di fatto determinano l'inizio anticipato della fase di ammortamento.

Nelle operazioni in cui la fase di ammortamento è iniziata, invece, possono essere previsti degli Acceleration Events che possono modificare le priorità di rimborso dei titoli.

4) Eventi legati ad indicatori di performance

Infine sono previsti eventi collegati a degli indicatori di performance (Delinquency Ratio⁶ e Default Ratio⁷), che rappresentano livelli di soglia degli indicatori stessi.

Tali eventi e le relative conseguenze possono essere sintetizzati nel modo seguente:

- *Overcollateralisation Trigger Ratio*: il cui superamento implica l'accantonamento di una riserva di liquidità di un ammontare pari ad una definita percentuale rispetto all'importo iniziale delle Senior Notes
- *Cash Tripping Trigger*: il cui superamento implica la necessità di trattenere fondi all'interno della struttura
- *Mezzanine Trigger Ratio*: il cui superamento impedisce la liquidazione delle cedole della classe Mezzanine finché non sono state rimborsate totalmente le Serie Senior
- *Cumulative Default Trigger Ratio*: il cui superamento implica la necessità di trattenere fondi all'interno della struttura
- *Series Trigger Ratio*: il cui superamento impedisce la liquidazione delle cedole delle classi di titoli più basse finché non saranno liquidate totalmente quelle di classe più alta.

⁶ Delinquency Ratio: è il rapporto tra (a) il debito residuo e lo scaduto in linea capitale dei crediti in delinquent (caratterizzati dall'aver un canone periodico scaduto da più di 30 giorni ma meno di 180), presenti nel portafoglio collateralizzato e (b) l'ammontare complessivo del debito residuo dei crediti presenti nel portafoglio collateralizzato.

⁷ La definizione di Default Ratio può variare da un'operazione all'altra ma per sommi capi possono essere così riassunti: 1) Net Default Ratio: rapporto tra (a) il debito residuo e lo scaduto in linea capitale dei crediti entrati in default (caratterizzati dall'aver un canone periodico scaduto da più di 180 giorni) nel periodo, al netto dei recuperi effettuati e (b) la media aritmetica del debito residuo dei crediti presenti nel portafoglio collateralizzato all'inizio e alla fine del periodo di riferimento 2) Net Cumulative Default Ratio: rapporto tra (a) il debito residuo e lo scaduto in linea capitale dei crediti entrati in default nel corso dell'operazione, al netto dei recuperi effettuati e (b) il debito residuo dei crediti del portafoglio iniziale e di tutti i successivi portafogli ceduti per effetto dei revolving (in ITA 5 il denominatore prende in considerazione solo il portafoglio iniziale) 3) Gross Cumulative Default Ratio: rapporto tra (a) il debito residuo e lo scaduto in linea capitale di tutti i crediti entrati in default nel corso dell'operazione (b) il debito residuo dei crediti del portafoglio iniziale e di tutti i successivi portafogli ceduti per effetto dei revolving.

Nella tabella seguente è riportato in colonna, per operazione interessata, l'indicatore di performance a cui si riferisce la soglia e per riga i relativi trigger events come prima definiti.

	ITA 10	ITA 11
Overcollateralisation Trigger Ratio	N/A	N/A
Cash Trapping Trigger	Net Cumulative Default Ratio	Net Cumulative Default Ratio
Mezzanine Trigger Ratio	N/A	N/A
Cumulative Default Trigger Ratio	Net Cumulative Default Ratio	Net Cumulative Default Ratio
Series Trigger Ratio	N/A	N/A

5) *Downgrading del rating della Controllante*

Nelle operazioni di cartolarizzazione realizzate dal Gruppo il downgrading del rating di Banca Italease al di sotto di determinate soglie è un evento dal quale dipendono delle conseguenze anche strutturali per ciascuna operazione di cartolarizzazione. Sebbene tali conseguenze differiscano da operazione ad operazione, i principali aspetti da tenere in considerazione in caso di downgrading di Banca Italease sono di seguito riassunti:

1. Termine della fase revolving (laddove tale fase non sia già terminata);
2. Revoca del Servicer e sostituzione del Servicer da parte del Back-Up Servicer;
3. Pagamento diretto da parte degli utilizzatori sui conti incassi dei relativi cessionari/emettenti e relativa notifica ai debitori.

Per un'analisi degli impatti della variazione del rating di Banca Italease, al di sotto del livello di investment grade, sulle operazioni di cartolarizzazione in essere al 31 dicembre 2009 rinviamo a quanto descritto nel documento di Relazione e Bilancio al 31 dicembre 2008.

Informazioni di natura quantitativa

2.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

Qualità attività sottostanti / esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta
A. Con attività sottostanti proprie: a) Deteriorate b) Altre					164.105	164.105												
B. Con attività sottostanti di terzi: a) Deteriorate b) Altre																		

2.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzata e per tipologia di esposizioni

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizione per cassa								
	Senior			Mezzanine			Junior		
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione lorda	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione lorda	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione lorda
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio									
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio									
C. Non cancellate dal bilancio									
ITA 5									
ITA 10							65.655		65.655
ITA 11							98.450		98.450
ITA JUNIOR									

2.3 *Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio*

Attività/Valori	Cartolarizzazioni tradizionali	Cartolarizzazioni sintetiche
A. Attività sottostanti proprie:	164.105	0
A.1 Oggetto di integrale cancellazione		X
1. Sofferenze		X
2. Incagli		X
3. Esposizioni ristrutturate		X
4. Esposizioni scadute		X
5. Altre attività		X
A.2 Oggetto di parziale cancellazione		X
1. Sofferenze		X
2. Incagli		X
3. Esposizioni ristrutturate		X
4. Esposizioni scadute		X
5. Altre attività		X
A.3 Non cancellate	164.105	
1. Sofferenze		
2. Incagli		
3. Esposizioni ristrutturate		
4. Esposizioni scadute		
5. Altre attività	164.105	
B. Attività sottostanti di terzi:		
B.1 Sofferenze		
B.2 Incagli		
B.3 Esposizioni ristrutturate		
B.4 Esposizioni scadute		
B.5 Altre attività		

2.4 *Interessenze in Società Veicolo*

Italfinance Securitization Vehicle 1 S.r.l., veicolo dell'operazione di cartolarizzazione denominata ITA JUNIOR, con sede in Conegliano, è partecipata da Banca Italease per il 9,90%; Italfinance Securitisation Vehicle 2 S.r.l., veicolo dell'operazione di cartolarizzazione denominata ITA 10 e ITA 11, con sede in Conegliano, pur non essendo partecipata dalla Controllante, è sottoposta ad influenza notevole data l'esclusività della sua attività nei confronti di Banca Italease.

2.5 Attività di servicer – incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo

Società veicolo	Attività cartolarizzate (dato di fine periodo)		Incassi crediti realizzati nell'anno		Quota percentuale dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)					
	Deteriorate	In bonis	Deteriorate	In bonis	Senior		Mezzanine		Junior	
					Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis
ITA 5 - Crediti di leasing in bonis			369	2.812						
ITAJUNIOR - Crediti di leasing in bonis										
ITA 10 - Crediti di leasing in bonis	6.594	185.781	21.762	64.261						
ITA 11 - Crediti di leasing in bonis	8.182	295.623	17.740	77.245						

Le attività cartolarizzate rappresentano il valore residuo delle notes (titoli senior, mezzanine e junior) a fine anno. La classificazione tra bonis e deteriorate è fatta secondo le logiche della cartolarizzazione.

2.6 Attività finanziarie cedute non cancellate

La tabella riassume la ripartizione del portafoglio ceduto, suddiviso per qualità dei crediti.

Forme tecniche/Portafoglio	Crediti v/banche			Crediti v/clientela			Totale	
	Rilevate per intero (VB)	Rilevate parzialmente (VB)	Rilevate parzialmente (valore intero)	Rilevate per intero (VB)	Rilevate parzialmente (VB)	Rilevate parzialmente (valore intero)	31/12/2009	31/12/2008
A. Attività per cassa								
1. Titoli di debito								
2. Titoli di capitale	X	X	X	X	X	X		
3. O.I.C.R.	X	X	X	X	X	X		
4. Finanziamenti	319			470.775			471.094	537.310
5. Attività deteriorate				2.539			2.539	16.085
B. Strumenti derivati	X	X	X	X	X	X		
Totale 31/12/2009	319			473.314			473.633	553.395

Le classificazioni tra bonis e deteriorate sono fatte secondo le logiche di bilancio.

2.7 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	Totale
1. Debiti verso clientela							
a) a fronte di attività rilevate per intero						355.951	355.951
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
2. Debiti verso banche							
a) a fronte di attività rilevate per intero							
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
3. Titoli in circolazione							
a) a fronte di attività rilevate per intero							
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
Totale 31/12/2009						355.951	355.951
Totale 31/12/2008						460.434	460.434

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Nel corso del 2009 il volume dei crediti verso clientela è calato del 38% rispetto a dicembre 2008, a motivo del trasferimento di euro 489 milioni netti di crediti nell'ambito della scissione di ramo d'azienda a Release S.p.A. a fine anno e della politica intrapresa volta al tentativo di riduzione al minimo dei rischi finanziari ed all'applicazione di una estrema selettività nella concessione di nuovo credito, in linea con le fonti di finanziamento effettivamente disponibili e con l'evoluzione dei rimborsi del portafoglio in essere.

REVISIONE DELLE METODOLOGIE DI VALUTAZIONE

Durante il 2009 è proseguita l'attività di consolidamento delle metodologie, dei sistemi e dei processi di misurazione e reporting dei rischi a cui sono esposte Banca Italease e le sue controllate.

Tale sviluppo, compatibilmente con le evoluzioni del contesto esterno ed interno, ha portato ad un consolidamento all'interno delle prassi aziendali di Banca Italease di processi sviluppati durante il 2008 ed all'avvio di progetti di sviluppo ove le metodologie già in uso non si siano rivelate adeguate rispetto alle nuove contesti operativo.

Coerentemente a tale contesto, durante l'anno sono state portate a compimento le attività avviate durante l'esercizio precedente e ne sono state intraprese altre al fine di migliorare il monitoraggio del portafoglio in essere. In particolare:

- E' stata completata l'attività di revisione su base statistica del principale strumento di credit scoring utilizzato sia da Banca Italease che da Italease Network per le operazioni di piccolo importo
- E' stato messo in produzione il modello di rating andamentale per il segmento Corporate (il principale a cui è esposto il Gruppo) sul perimetro dell'operatività in leasing di Banca Italease e delle sue controllate, formato da componenti statistiche e da valutazioni qualitative.
- E' stato messo in produzione il modello di rating andamentale per il segmento Retail-Imprese sul perimetro dell'operatività in leasing di Banca Italease e delle sue controllate, formato da componenti statistiche.
- A seguito di una fase di analisi conclusa positivamente, è stata estesa l'applicazione del modello sviluppato sulla clientela Corporate anche al segmento Large Corporate di Banca Italease e delle sue controllate.
- Sono state avviate le attività metodologiche per lo sviluppo di un modello di rating andamentale per la clientela Retail-Privati. Tali attività hanno portato alla definizione di alcune componenti del modello (cosiddetti moduli), il cui sviluppo è stato interrotto in seguito alle esigenze emerse di una adeguata integrazione della base dati storica.

L'utilizzo dei risultati dei modelli di rating nelle fasi del processo creditizio è stato sospeso in attesa del completamento del processo di riorganizzazione di Banca Italease e di Italease Network, che alla data di redazione di questo documento è ancora in corso.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Il processo creditizio di Italease Network si articola prevalentemente nelle seguenti fasi:

- politica creditizia;
- valutazione del merito creditizio dei richiedenti fido;
- applicazione dei poteri e deleghe

POLITICA CREDITIZIA

La politica creditizia del conglomerato Italease e controllate, la cui responsabilità risiede nel Consiglio di Amministrazione di Banca Italease, durante il 2009 è stata volta ai tentativi di riduzione al minimo dei rischi finanziari ed a consentire alle strutture preposte la possibilità di applicare una estrema selettività nella concessione di nuovo credito.

VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO DEI RICHIEDENTI FIDO

La valutazione del merito creditizio è diretta all'accertamento della capacità di rimborso attuale e prospettica dei richiedenti fido nonché alla verifica delle compatibilità esistenti fra le singole richieste di affidamento e le scelte concernenti la dimensione e la composizione dei crediti. La valutazione è finalizzata alla quantificazione del livello di rischio economico, connesso alla probabilità di insolvenza del soggetto da affidare e di rischio finanziario derivante dall'eventuale mancato rimborso dei crediti alle scadenze convenute.

La funzione aziendale preposta alla valutazione del merito creditizio della clientela provvede a svolgere le attività innanzi descritte. In particolare:

- raccoglie la documentazione necessaria per l'esame della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale del richiedente;
- verifica l'attendibilità della documentazione e delle informazioni nonché dei dati nella stessa riportati;
- predispone la sintesi delle valutazioni in ordine all'affidabilità o meno del richiedente fido formulando un giudizio da sottoporre all'organo deliberante.

APPLICAZIONE DI POTERI E DELEGHE

La concessione degli affidamenti viene effettuata valutando:

- entità e forma tecnica, dell'affidamento;
- trend economici/patrimoniali storici e prospettici del soggetto richiedente e del gruppo di appartenenza;
- eventuali garanzie a supporto.

Sulla base del rischio globale individuato a livello di gruppo economico giuridico e a livello di tutte le società facenti capo a Banca Italease viene determinato l'Organo Deliberante competente.

Ciascuna funzione coinvolta nel processo di concessione del credito assume il ruolo di proponente nei confronti dell'Organo deliberante superiore, nei termini indicati nel Regolamento Crediti.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La funzione deputata al controllo andamentale dei crediti regolari è la Direzione Crediti di Banca Italease, la quale si avvale di un indicatore sintetico, aggiornato con cadenza mensile per tutti i clienti attivi, che esprime il livello di anomalia palesato dal cliente. Sulla base delle risultanze di tale indicatore e dell'esposizione del cliente viene attivato un processo di riesame della posizione del cliente con eventuali richieste di aggiornamenti documentali.

Nel corso del 2010 e coerentemente con il processo di integrazione delle metodologie e delle prassi di misurazione e controllo del rischio di credito con la capogruppo Banco Popolare, tale indicatore verrà affiancato dal rating andamentale interno sviluppato su base statistica.

I controlli di secondo livello sul rischio di credito sono svolti dalle strutture della controllante Banca Italease, in particolare nella funzione di Risk Management. Le principali attività svolte da tale funzione sono sintetizzate in alcuni report tendenzialmente mensili che hanno la finalità di monitorare l'andamento dei crediti problematici con analisi sulle principali dimensioni gestionali della società, di rendicontare sul grado di esposizione e concentrazione verso i principali clienti, di descrivere la distribuzione per classi di rating del portafoglio in bonis e di valutare la solvibilità patrimoniale della società.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

La particolare natura dell'attività di leasing, che prevede la proprietà del bene finanziato, pone proprio il bene oggetto di leasing come forma principale di garanzia e di mitigazione del rischio di credito.

2.4 *Attività finanziarie deteriorate*

Le procedure tecnico-organizzative utilizzate nell'ambito della gestione e del controllo dei crediti anomali sono articolate in relazione al grado di anomalia della posizione.

Per quanto concerne le inadempienze viene effettuato un monitoraggio relazionale ed andamentale con il fine di:

- verificare la reversibilità o meno dello stato di difficoltà economico-finanziaria delle controparti;
- valutare i piani di rientro presentati dai debitori con riferimento alle relative capacità di rimborso nei tempi previsti dai piani stessi, anche considerando le richieste di riduzione delle condizioni applicate alle posizioni in esame;
- esaminare l'esito delle iniziative assunte per normalizzare/recuperare i crediti stessi (piani di rientro, rivisitazioni della forma tecnica di utilizzo, ecc.) nonché le ragioni del loro eventuale insuccesso;
- determinare le relative previsioni di perdita in modo analitico, tenendo ben presente il contesto economico e finanziario di riferimento.

Con riferimento ai crediti dubbi il controllo dei rischi viene realizzato espletando le seguenti attività:

- per le nuove posizioni, risoluzione contrattuale e sollecitazione dei debitori alla sistemazione delle proprie posizioni;
- affidamento delle nuove posizioni ai legali esterni per l'avvio degli atti di restituzione dei beni e/o di rigore verso i debitori e i relativi garanti;
- per le posizioni già poste in recupero, verifica del rispetto da parte dei debitori degli impegni assunti;
- stima e verifica periodica delle perdite attese sulle diverse posizioni in modo analitico tenendo ben presente il contesto economico e finanziario di riferimento.

La classificazione delle posizioni è coerente con quanto previsto dai regolamenti interni e dalla normativa di Vigilanza.

Informazioni di natura quantitativa

1. *Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)*

<i>portafogli/qualità</i>	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
5. Crediti verso banche	-	-	-	-	19.484	19.484
6. Crediti verso enti finanziari	-	68	-	8	18.844	18.920
7. Crediti verso clientela	10.119	28.035	-	10.195	1.144.358	1.192.707
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
31/12/2009	10.119	28.103	-	10.203	1.182.686	1.231.111
31/12/2008	46.831	152.663	-	17.648	1.861.970	2.079.112

2. Esposizioni creditizie

2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

<i>(migliaia di euro)</i>	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA	71.899	(23.550)	-	48.349
a) Sofferenze	20.531	(10.412)	-	10.119
b) Incagli	40.203	(12.168)	-	28.035
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	11.165	(970)	-	10.195
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO	-	-	-	-
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
Totale A	71.899	(23.550) -		48.349
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Esposizioni scadute non deteriorate	163.674	-	(773)	162.901
- Altre esposizioni	1.023.712	-	(9.007)	1.014.705
Totale B	1.187.386 -		(9.780)	1.177.606
Totale A+B	1.259.285	(23.550)	(9.780)	1.225.955

2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

<i>tipologie esposizioni/valori</i>	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA	111	(35) -		76
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	101	(34) -		67
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	10	(1) -		9
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO	-	-	-	-
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
Totale A	111	(35)	-	76
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
a) Esposizioni scadute non deteriorate	438	-	(74)	364
b) Altre esposizioni	37.999	-	(35)	37.964
Totale B	38.437	-	(109)	38.328
Totale A+B	38.548	(35)	(109)	38.404

3. Concentrazione del rischio

3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per settore di attività economica della controparte

(migliaia di euro)	Governi e Banche centrali			Altri enti pubblici			Società finanziarie			Imprese di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
A. Esposizioni per cassa																		
A.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	9.391	(9.266)	X	728	(1.146)	X
A.2 Incagli	-	-	X	-	-	X	68	(34)	X	-	-	X	24.816	(10.611)	X	3.219	(1.557)	X
A.3 Esposizioni ristrutturare	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X
A.4 Esposizioni scadute	-	-	X	-	-	X	8	(1)	X	-	-	X	8.533	(729)	X	1.662	(241)	X
A.5 Altre esposizioni	59	X	(1)	91	X	(1)	18.844	X	(101)	-	X	-	1.073.460	X	(8.908)	70.747	X	(870)
Totale	59	-	(1)	91	-	(1)	18.920	(35)	(101)	-	-	-	1.116.200	(20.606)	(8.908)	76.356	(2.944)	(870)
B. Esposizioni "fuori bilancio"																		
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	33.142	X	-	106	X	-
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	33.142	-	-	106	-	-
31/12/2009	59	-	(1)	91	-	(1)	18.920	(35)	(101)	-	-	-	1.149.342	(20.606)	(8.908)	76.462	(2.944)	(870)
31/12/2008	94	-	(1)	490	(97)	(2)	41.223	(419)	(108)	-	-	-	1.893.323	(48.836)	(9.313)	130.907	(6.326)	(896)

3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte

(migliaia di euro)	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	10.119	10.412	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	28.103	12.202	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	10.203	971	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	1.163.202	9.881	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	1.211.627	33.466	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	33.248	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	33.248	-	-	-	-	-	-	-	-	-
31/12/2009	1.244.875	33.466	-	-	-	-	-	-	-	-
31/12/2008	2.065.900	65.998	137	-	-	-	-	-	-	-

3.3 Grandi rischi

- a) Il patrimonio di vigilanza della Società al 31/12/2009 ammonta a 89.893 mila euro . La soglia dei grandi rischi calcolata secondo la Circolare Numero 217 di Banca d'Italia risulta essere pari a euro 13.483 mila euro. Il valore nominale delle posizioni eccedenti il valore dei grandi rischi è pari a 216.702 mila euro (valore ponderato 204.727)
- b) Le posizioni che superano la soglia dei grandi rischi sono 9 di cui una eccedente il limite di concentrazione del 40% del patrimonio di vigilanza.

3.2 RISCHI DI MERCATO

Italease Network non ha nel proprio portafoglio prodotti che espongono la società ad elevati rischi di mercato. Il rischio di tasso di interesse sul banking book è l'unica forma di rischio di mercato a cui è sottoposta l'attività.

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

A.1. Aspetti organizzativi

Attualmente il processo di gestione dei rischi di mercato di Italease Network, con riferimento al portafoglio bancario, è regolamentato nell'ambito del Regolamento "Sistema dei Controlli Interni" di Banca Italease, sezione "Regolamento del Risk Management".

Il rischio di tasso di interesse è causato dalle differenze, nei tempi e modi, di riprezzamento del tasso di interesse delle attività e delle passività della società. La presenza di diversificate fluttuazioni dei tassi di interesse determinano sia una variazione del margine di interesse atteso, sia una variazione del valore corrente delle attività e delle passività e, di conseguenza, del valore economico delle poste a rischio.

Banca Italease, utilizza il processo di Asset & Liability Management per misurare, controllare e gestire in modo integrato i flussi finanziari riferiti alle singole società controllate nonché dei flussi consolidati, con valutazioni sulla composizione corrente del portafoglio.

Nell'ambito dei processi di integrazione di Banca Italease e di Italease Network all'interno del Gruppo Banco Popolare la gestione del rischio tasso, tramite il processo di Asset & Liability Management, sarà, in futuro, integrato e gestito all'interno del Gruppo Banco Popolare stesso.

Fino ad oggi la politica di gestione del rischio del portafoglio bancario ha avuto come obiettivo, nell'ambito dell'attuazione degli indirizzi strategici di breve e di lungo periodo, la gestione del complessivo banking book in termini di (a) volatilità del margine di interesse e di (b) valore

economico delle poste a rischio mentre il rischio di tasso di interesse strutturale, vale a dire il rischio che variazioni attese ed inattese dei tassi di interesse di mercato abbiano impatti negativi sul margine di interesse e sul portafoglio attivo/passivo, viene misurato attraverso le tecniche di maturity gap e di duration gap.

La misurazione del rischio è stata effettuata dall'unità di Risk Management di Banca Italease che, ha prodotto altresì la reportistica destinata agli Organi ed alle funzioni aziendali coinvolte nel processo di gestione del rischio di tasso strutturale e del rischio di liquidità.

Negli ultimi due esercizi particolare attenzione è dedicata all'evoluzione degli impieghi a tasso fisso. L'analisi merita particolare attenzione in virtù del fatto che la quota più rilevante della raccolta effettuata dalla società è indicizzata a tassi variabili.

La gestione di tale aspetto è stata eseguita tramite i processi del modello di Asset & Liability Management che ha portato a determinare un'attenta analisi di simulazione allo scopo di individuare il miglior mix di riferimento per l'ottenimento della migliore sensibilità congiunta tra variazione del margine di interesse e variazione del valore attuale delle poste a rischio.

A.2. Aspetti metodologici

L'esposizione al rischio tasso di interesse secondo l'approccio degli utili correnti, in un'ottica di breve periodo, e secondo l'approccio del valore economico delle poste a rischio, in un'ottica di medio-lungo periodo viene analizzata mensilmente utilizzando uno scenario di variazione dei tassi di +/- 100 bps.

Nell'ambito di integrazione delle metodologie utilizzate con quelle già in uso all'interno del Banco Popolare la misurazione dell'esposizione al suddetto rischio sarà eseguita, per il futuro, utilizzando uno scenario di variazione dei tassi di +/- 50 bps.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Euro							
(migliaia di euro)	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività							
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti	883.526	2.254	4.813	27.657	6.785	270.718	40.669
1.3 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività							
2.1 Debiti	1.075.701	168	29.080	56.925	36.770	-	-
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	6.232	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari							
- Opzioni							
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati							
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

Informazioni di natura qualitativa

La società non è esposta a rischi derivanti dall'oscillazione dei prezzi.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

Italease Network non assume rischio di cambio in quanto tutti i suoi impieghi e finanziamenti sono denominati in Euro.

3.3 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

La misurazione del rischio operativo in Banca Italease e nelle sue controllate è accentrata presso la controllante Banca Italease, che ha adottato la seguente definizione di rischio operativo: “rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni; compreso il rischio legale ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie”.

Durante il 2009 sono proseguite le attività strumentali all'implementazione di un sistema di identificazione, gestione e monitoraggio dei rischi così sopra definiti. In particolare, è stata completata la mappatura del principale processo aziendale, cioè quello di erogazione e gestione del leasing, con particolare riferimento alla fase commerciale, creditizia, di gestione della pratica e del bene oggetto del finanziamento. La mappatura del processo è stata successivamente estesa anche alle società controllate operanti nel leasing.

La mappatura di tale processo aziendale ha consentito l'individuazione dei principali rischi tipici dell'attività di leasing, ed è propedeutica alla misurazione degli stessi che è stata sospesa in attesa delle risultanze del processo di integrazione con la Capogruppo Banco Popolare.

Per quanto concerne la stima del requisito patrimoniale a fronte dell'esposizione ai Rischi Operativi, si è utilizzato il metodo Base (BIA – Basic Indicator Approach).

Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

La nozione di patrimonio utilizzata dalla Società è la medesima utilizzata ai fini del calcolo del Patrimonio di Vigilanza sulla base delle normative vigenti.

Le politiche di gestione del capitale di Banca Italease e delle sue controllate si muovono in coerenza con quanto definito dalla Capogruppo per tutte le società appartenenti al Gruppo Banco Popolare. Le politiche di capital management del Gruppo Banco Popolare si propongono, da un lato, di garantire che la base patrimoniale sia coerente con il grado di rischio complessivamente assunto, con i vincoli regolamentari, con il rating obiettivo e con i piani di sviluppo aziendale e, dall'altro, di ottimizzare la composizione del patrimonio, inteso come complesso degli elementi costituenti il capitale regolamentare, selezionando un mix di strumenti finanziari idoneo a minimizzarne il costo

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2009	31/12/2008
1. Capitale	123.401	99.933
2. Sovrapprezzi di emissione	0	0
3. Riserve	3.379	-455
- di utili	3.324	929
a) legale	0	822
b) statutarie	0	0
c) azioni proprie	0	0
d) altre	3.324	107
- altre	55	-1.384
4. (Azioni proprie)	0	0
5. Riserve da valutazione	44	-12
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
- Attività materiali	0	0
- Attività immateriali	0	0
- Copertura di investimenti esteri	0	0
- Copertura dei flussi finanziari	0	0
- Differenze di cambio	0	0
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
- Leggi speciali di rivalutazione	0	0
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali		
a benefici definiti	44	-12
- Quote delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	0
6. Strumenti di capitale	0	0
7. Utile (Perdita) d'esercizio	-36.931	-37.694
Totale	89.893	61.772

4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Patrimonio di vigilanza

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

1. Patrimonio di base:

Gli elementi positivi che intervengono nella determinazione del patrimonio di base si compongono di Capitale sociale e riserve.

Quelli negativi comprendono la perdita d'esercizio.

2. Patrimonio supplementare:

Il patrimonio supplementare non presenta elementi.

3. Patrimonio di terzo livello

Il patrimonio di terzo livello non presenta elementi.

La società non ha in essere strumenti innovativi di capitale, ibridi ne passività subordinate.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	89.893	61.772
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:		
B1 - filtri prudenziali las/lfrs positivi (+)		
B2 - filtri prudenziali las/lfrs negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	89.893	61.772
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base		
E. Totale patrimonio di base (TIER1) (C-D)	89.893	61.772
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	-	-
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G1- filtri prudenziali las/lfrs positivi (+)	-	-
G2- filtri prudenziali las/lfrs negativi (-)	-	-
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	-	-
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio di supplementare (TIER2) (H-I)	-	-
M. Elementi da dedurre dal totale del patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	89.893	61.772
O. Patrimonio di terzo livello (TIER3)	-	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N + O)	89.893	61.772

4.2.2 *Adeguatezza patrimoniale*

4.2.2.1 *Informazioni di natura qualitativa*

La società nel corso del 2009 ha proceduto ad una ricapitalizzazione che, unitamente all'operazione di scissione in Release, le ha consentito di rientrare nei limiti patrimoniali non rispettati alla fine del 2008.

Per i rischi di credito e di controparte e per i rischi di mercato sono state adottate le rispettive metodologie standardizzate. Per i rischi operativi è stato adottato il metodo base.

Circa le politiche di capital management si veda quanto indicato al paragrafo 4.1.1.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2008
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE	1.347.578	2.157.895	1.101.423	2.012.443
1. METODOLOGIA STANDARDIZZATA	1.347.578	2.156.098	1.101.423	1.999.533
2. METODOLOGIA BASATA SUI RATING INTERNI			-	
2.1 BASE			-	
2.2 AVANZATA			-	
3. CARTOLARIZZAZIONI	-	1.797	-	12.910
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE			66.085	120.747
B.2 RISCHI DI MERCATO			-	-
1. METODOLOGIA STANDARD	X	X	-	-
2. MODELLI INTERNI			-	-
3. RISCHIO DI CONCENTRAZIONE	X	X	-	-
B.3 RISCHIO OPERATIVO	X	X	3.221	3.746
1. METODO BASE	X	X	3.221	3.746
2. METODO STANDARDIZZATO	X	X		
3. METODO AVANZATO	X	X	-	-
B.4 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI			-	-
B.5 ALTRI ELEMENTI DEL CALCOLO			(17.327)	
B.6 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (B1+B2+B3+B4+B5)	X	X	51.980	124.493
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate	X	X	1.155.114	2.074.876
C.2 Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	X	X	7,78%	2,98%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER3 / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	X	X	7,78%	2,98%

In B.5 "Altri elementi di calcolo" è apprezzato il beneficio derivante dall'appartenenza della società ad un gruppo bancario.

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci <i>(in migliaia di euro)</i>	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10 Utile (Perdita) d'esercizio			(36.931)
Altre componenti reddituali			
20 Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico			
- rettifiche da deterioramento	-	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
30 Attività materiali	-	-	-
40 Attività immateriali	-	-	-
50 Copertura investimenti esteri	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
60 Copertura dei flussi finanziari	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
70 Differenze di cambio	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
80 Attività non correnti in via di dismissione			
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
90 Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	56	-	56
100 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico			
- rettifiche da deterioramento	-	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
110 Totale altre componenti reddituali	56	-	56
120 Redditività complessiva (Voce 10+110)			(36.875)

Sezione 6 – Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Nome e Cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica (1)	Emolumenti per la carica nella Capogruppo (2)	Benefici non monetari (3)	Bonus e altri incentivi (4)	Altri compensi (5)	Totale	NOTE
MAURO BOLZONI	Presidente del Consiglio di Amministrazione	1/1 - 27/04/2009	2009	15,07					A
MARIO LUGLI	Presidente del Consiglio di Amministrazione	27/4 - 31/12/2009	2009	37,73					
MARIO LUGLI	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	1/1 - 27/04/2009	2009	17,37					
CARLO AUDINO	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	27/4 - 31/12/2009	2009	25,24					A
CARLO AUDINO	Membro del Consiglio di Amministrazione	1/1 - 27/04/2009	2009	7,15					A
GIAMPAOLO MARCELLINI	Membro del Consiglio di Amministrazione	27/04 - 31/12/2009	2009	21,16					A
MARIA GRAZIA SCAPINELLI	Membro del Consiglio di Amministrazione	1/4 - 31/12/2009	2009	40,50					
STEFANO ROSSI	Membro del Consiglio di Amministrazione	27/4 - 31/12/2009	2009	12,55					A
LUGI ANSELMI	Presidente e Membro effettivo del Collegio Sindacale	1/1 - 27/04/2009	2011	8,91					
FEDERICO GIANOLI	Presidente e Membro effettivo del Collegio Sindacale	27/4 - 31/12/2009	2011	21,77					
FRANCESCO CIMMINO GIBELLINI	Membro del Collegio sindacale	1/1 - 27/04/2009	2011	8,30					
DANIELE MANDELLI	Membro del Collegio sindacale	1/1 - 27/04/2009	2011	8,46					
FRANCESCA FALCIGLIA	Membro del Collegio sindacale	27/4 - 31/12/2009	2011	16,61					
ELENA NEMBRINI	Membro del Collegio sindacale	27/4 - 31/12/2009	2011	11,46					
DIRIGENTI STRATEGICI	Dirigenti Strategici				2,65		144,16		

NOTE:

- (1) Le cariche sociali sono state rinnovate in data 8 settembre 2007. Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale resteranno in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009.
- (2) In tal voce sono ricompresi:
 - (i) gli emolumenti di competenza deliberati dalla assemblea, ex articolo 2389, comma 2, cod. civ., ancorché non corrisposti;
 - (ii) l'eventuale partecipazione agli utili;
 - (iii) i gettoni di presenza;
 - (iv) i rimborsi spese forfettari.
- (3) In tale voce sono ricompresi i fringe benefits
 - (i) fringe benefit per utilizzo auto aziendale;
 - (ii) polizza infortuni.
- (4) Nei Bonus e altri incentivi sono incluse le quote di retribuzioni che maturano una tantum.
- (5) Negli Altri compensi sono ricompresi:
 - (i) gli emolumenti per cariche ricoperte in società controllate quotate e non quotate;
 - (ii) le retribuzioni da lavoro dipendente (al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente, escludendo gli oneri previdenziali obbligatori collettivi a carico della società e accantonamento TFR);
 - (iii) le indennità di fine carica;
 - (iv) tutte le eventuali ulteriori retribuzioni derivanti da altre prestazioni fornite.

A – Il compenso sarà riversato alla Società /Banca di appartenenza.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le parti correlate sono identificabili nelle seguenti categorie di soggetti:

- le società del Gruppo Banca Italease;
- le società del Gruppo Banco Popolare S.C.

La tabella che segue illustra in dettaglio le attività, le passività, i costi e i ricavi di Italease Network verso le sue parti correlate.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE E DELLA LORO INCIDENZA SULLE VOCI DI BILANCIO	31/12/2009	PARTI CORRELATE		
	BILANCIO	Società del Gruppo (Consolidate)	Partecipazioni rilevanti valutate a PN (Collegate)	Altre Parti Correlate
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO				
Crediti verso Banche	19.484	1.063	-	266
- conti correnti e depositi liberi	2.501	-	-	266
- altri crediti	16.983	1.063	-	-
Crediti verso Clientela	1.211.627	529	8	-
Altre voci dell'attivo (voci 10-90-110-120-130-140-150-160)	71.276	-	-	-
Totale attività	1.302.387	1.592	8	266
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO				
Debiti verso banche	818.980	818.746	-	2
- conti correnti e depositi liberi	98	-	-	2
- altri debiti	818.882	818.746	-	-
Debiti verso clientela	385.812	22.515	-	-
Altre voci del passivo (voci 70-80-90-100-110-120-130)	7.702	-	-	-
Totale passività	1.212.494	841.261	-	2
Garanzie rilasciate	-	-	-	-
Garanzie ricevute	123.181	123.181	-	-
Impegni	33.248	-	-	-
CONTO ECONOMICO				
Interessi attivi e proventi assimilati	57.323	-	-	9
Interessi passivi e oneri assimilati	-44.116	-28.418	-	-231
Commissioni attive	6.143	92	-	-
Commissioni passive	-3.262	-873	-	-63
Risultato finanziario (voci 80-90-100-110)	1.022	-108	-	-
Margine di intermediazione	17.110	-29.307	-	-285
Rettifiche / Riprese di valore (voci 130-200-210-260)	-45.046	-	-	-
Spese amministrative	-7.964	-1.712	-62	2
Spese per il personale	-3.609	-778	-	4
Altre spese amministrative	-4.355	-934	-62	-2
Altri proventi / oneri di gestione (voce 220)	1.017	-1.376	-	-
Costi / Ricavi relativi a gruppi di attività in via di dismis. (IFRS 5)	-	49	-	-
Altri proventi e oneri	-2.048	-	-	-
Utili /Perdite) dell'esercizio	-36.931	-32.346	-62	-283

Tra Italease Network e la Controllante è attivo un contratto di service per la fornitura di servizi per i quali la società non ha proprie strutture.

Tutte le operazioni infragruppo e con parti correlate sono stipulate a condizioni di mercato.

Sezione 7 – Altri dettagli informativi

In ottemperanza all'obbligo di informativa previsto dall'art. 2497 bis del Codice Civile, di seguito vengono rappresentati i dati di sintesi tratti dall'ultimo bilancio approvato (31 dicembre 2008) della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento Banco Popolare S.C.

BANCO POPOLARE S.C. (capogruppo)

(milioni di euro)	31/12//2008	31/12/2007
Dati economici		
Margine finanziario	210,3	339,3
Commissioni nette	10,0	184,1
Proventi operativi	306,4	935,6
Oneri operativi	-271,1	-473,8
Risultato della gestione operativa	35,3	461,8
Risultato lordo dell'operatività corrente	-976,0	770,8
Risultato netto dell'operatività corrente	-494,0	483,3
Risultato dell'esercizio	-494,0	483,3
Dati patrimoniali		
Totale dell'attivo	55.005,1	43.014,6
Raccolta diretta	24.106,5	15.993,0
Crediti verso clientela (lordi)	4.400,1	1.717,6
Attività finanziarie e derivati di copertura	8.231,3	8.262,2
Patrimonio netto	8.681,3	9.635,7
Dati della struttura		
Numero medio dei dipendenti (*)	1.429	4.178
Numero degli sportelli bancari	2	0

(*) Media aritmetica calcolata su base mensile.

In ottemperanza all'art. 149-duodecies del Regolamento Consob Emittenti si allega il prospetto contenente i corrispettivi di competenza dell'esercizio, a fronte dei servizi forniti:

- dalla società di revisione, per la prestazione di servizi di revisione;
- dalla società di revisione, per la prestazione di servizi diversi dalla revisione, suddivisi tra servizi di verifica finalizzati all'emissione di un'attestazione e altri servizi, distinti per tipologia.

(valori in migliaia di euro)

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Competenza 2009
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	36
Altri servizi:		
Sottoscrizioni dichiarazioni fiscali (770 e Unico)	Deloitte & Touche S.p.A.	7
Verifica per giudizio di coerenza		3
Totale		46

RELAZIONE DELLA

SOCIETA' DI REVISIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 156 E DELL'ART. 165 DEL D. LGS. 24.2.1998, N. 58

All'Azionista di
ITALEASE NETWORK S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di Italease Network S.p.A. (la "Società") chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori di Italease Network S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nella nota integrativa, gli Amministratori, anche per tenere conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1, hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 15 aprile 2009. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nella nota integrativa sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Italease Network S.p.A. al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Società per l'esercizio chiuso a tale data.

4. Per una migliore comprensione del bilancio d'esercizio si richiama l'attenzione sul contenuto del paragrafo A.I, sezione 4 - Altri aspetti della parte A "Politiche Contabili" della nota integrativa nel quale gli Amministratori, in conformità con quanto richiesto dal paragrafo 125 dello IAS 1 richiamato dal documento congiunto Banca d'Italia, Consob, Isvap del 6 febbraio 2009, indicano le voci di bilancio caratterizzate da maggiori incertezze nei relativi procedimenti di stima. Tali profili di incertezza ed altre informazioni sulle stime e sulle voci di bilancio interessate, in particolare con riferimento alla recuperabilità delle imposte anticipate e alle rettifiche di valore su crediti, sono altresì illustrati in maggiore dettaglio nelle relative sezioni della relazione sulla gestione e della nota integrativa, cui si rimanda.
5. Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma primo, del codice civile, Italease Network S.p.A. ha indicato di essere soggetta a direzione e coordinamento da parte del Banco Popolare S.C. e, pertanto, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società. Il nostro giudizio sul bilancio d'esercizio di Italease Network S.p.A. non si estende a tali dati.
6. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori di Italease Network S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Italease Network S.p.A. al 31 dicembre 2009.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Marco De Ponti
Socio

Milano, 6 aprile 2010

RELAZIONE DEL

COLLEGIO SINDACALE

**RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE DI ITALEASE NETWORK S.P.A. a Socio Unico,
ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI
SULL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2009
E SUL BILANCIO CHIUSO IL 31/12/2009 AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2 C.C.**

Signor Azionista,

Il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2009, che il Consiglio di Amministrazione propone per l'approvazione, è stato redatto in conformità alle disposizioni legislative ed alle istruzioni della Banca d'Italia e si compendia nelle seguenti risultanze:

Totale Attività	€	1.302.386.710
Totale Passività	€	1.212.493.600
Capitale sociale e riserve	€	126.824.426

<u>Perdita dell'esercizio</u>	€	(36.931.316)
-------------------------------	---	--------------

Il risultato d'esercizio trova conferma nel Conto economico:

<u>Margine di intermediazione</u>	€	17.109.374
<u>Risultato Gestione Operativa</u>	€	(34.882.936)
Perdite da investimenti	€	(53.384)
Imposte d'esercizio	€	(1.994.996)

<u>Perdita dell'esercizio</u>	€	(36.931.316)
-------------------------------	---	--------------

Abbiamo esaminato la documentazione che ci è stata trasmessa da parte del Consiglio di Amministrazione in data 22 marzo 2010, ed abbiamo verificato, per quanto di nostra competenza, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione, l'impostazione del bilancio e della relazione sulla gestione, tramite verifiche dirette e le informazioni assunte dalla società di revisione.

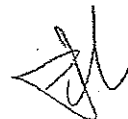


Le informazioni necessarie per una rappresentazione chiara e corretta delle singole voci di bilancio sono esposte dal Consiglio di Amministrazione nella Nota Integrativa, a corredo dello Stato patrimoniale e del Conto economico, documenti tutti oggetto di esame e revisione da parte della Deloitte & Touche S.p.A. di Milano, ai sensi del D. Lgs. 58/98 art. 156.

Il Consiglio di Amministrazione nella propria Relazione ha riferito sugli aspetti specifici della gestione aziendale, fornendo ragguagli sull'attività svolta durante l'esercizio in esame. Segnaliamo in particolare:

Nel corso del 2009, successivamente alla nomina del 27 aprile, abbiamo partecipato a n. 11 riunioni del Consiglio di Amministrazione, n.7 riunioni del Comitato Esecutivo, n.2 riunioni di Comitato Controllo Interno, n. 1 riunione dell'Organo di Vigilanza, ed a n. 3 assemblee straordinarie, vigilato sulla gestione sociale e sull'andamento dei rischi attraverso n. 14 verifiche sindacali riportate nell'apposito libro verbali del Collegio Sindacale. Nell'ambito della attività di vigilanza:

- abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società,
- ci siamo avvalsi della collaborazione della funzione di Internal Audit;
- ci siamo periodicamente riuniti per le nostre verifiche collegiali ed abbiamo formulato conseguenti rilievi ed osservazioni.
- abbiamo scambiato con la società incaricata della revisione contabile reciproche informazioni. La stessa non ha mai denunciato fatti o circostanze o irregolarità che dovessero essere portate, per norma, a nostra conoscenza.
- abbiamo incontrato sia il Presidente del Collegio Sindacale della controllante ed anche l'intero Collegio Sindacale della Controllante per lo scambio di informazioni, reso oltremodo necessario in quanto nessun Sindaco Effettivo partecipa ad entrambi i Collegi.
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa, amministrativa e contabile adottata dalla Società, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni, esame dei documenti aziendali ed analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione.
- abbiamo constatato che, come già rilevato con lettera datata 11 dicembre 2008 del precedente Collegio Sindacale, e nonostante le richieste degli Amministratori, i risultati dei



follow up eseguiti dalla funzione di Internal Audit su funzioni e servizi aziendali affidati in outsourcing alla Controllante ed ex Capogruppo, sebbene in generale migliorativi, non diano ancora risultati soddisfacenti in alcun aree. Il Collegio rimarca che l'attuale processo di ristrutturazione, a seguito accorpamento nell'ambito del Gruppo Banco Popolare, non ha consentito nell'immediato di dedicare risorse specifiche per il miglioramento della qualità e tempestività di alcuni dei servizi esternalizzati, per la maggior parte ancora in capo alla controllante Banca Italease.

- abbiamo constatato che permangono le carenze già evidenziate nel passato esercizio nel contratto di outsourcing stipulato nel corso del 2008; l'entità dei servizi gestiti dalla controllante, unitamente alla attività di direzione e coordinamento del socio unico prima e della Capogruppo poi, appaiono ancora riduttive dell'autonomia dell'Organo Amministrativo.

Il Collegio fa rilevare inoltre i seguenti fatti e considerazioni:

Nomina Amministratori e Sindaci

In data 27 aprile 2009 a seguito delle dimissioni dell'ex Presidente Bolzoni è stato reintegrato il Consiglio di Amministrazione (in carica fino all'assemblea che approverà il Bilancio al 31/12/2009), con la nomina di due Amministratori. In sede di riunione del Consiglio di Amministrazione del 27 aprile 2009 sono stati nominati Mario Lugli Presidente ed Carlo Audino Vice Presidente.

Sempre nella stessa data è stato nominato l'attuale Collegio Sindacale.

Il Comitato Esecutivo è attualmente composto da tre Amministratori, nelle persone dei signori Mario Lugli, Presidente, Carlo Audino Consigliere e Maria Grazia Scapinelli, Consigliere.

Il Comitato di Controllo Interno risulta costituito dal 6 maggio 2009 da Maria Grazia Scapinelli e da Riccardo Forti.

Assemblea straordinaria del 20/5/2009: provvedimenti art. 2446 c.c.

L'assemblea straordinaria del 20 maggio 2009 ha ripianato le perdite e deliberato un aumento del capitale sino al valore attuale, interamente sottoscritto dal socio unico Banca Italease, e interamente versato con valuta beneficiario 20/5/2009.

Nomina nuovo Direttore Generale a partire dal 1/1/2010

A far data dal 1/1/2010 il Dott. Faraoni è subentrato al Dott. Corti quale Direttore Generale della società, a seguito della ristrutturazione del gruppo e della riorganizzazione a seguito della scissione, con effetto 31/12/2009, a favore di Release SPA.

Nuova Capogruppo Banco Popolare:

La società a partire dal 8 luglio 2009 è entrata a far parte del Gruppo Bancario facente capo al Banco Popolare, che ha acquisito la quasi totalità del capitale sociale della controllante Banca Italease, con positivi risultati in termini di requisiti patrimoniali della società.

La capogruppo esercita attività di direzione e coordinamento sulla società.

Andamento della Gestione e continuità aziendale

Gli attuali obiettivi aziendali, volti alla pura gestione del portafoglio contratti, alla minimizzazione del rischio, alla riduzione dei contratti in essere anche grazie all'apporto, mediante la deliberata scissione con effetto 31/12/2009, di asset (in prevalenza non performing) e passività correlate a favore della neo costituita Tramonto Spa, ora Release Spa, hanno comportato una riduzione globale dei margini: il livello dei costi fissi, generali ed amministrativi, impattano negativamente sui risultati della gestione, in un periodo di congiuntura economico – finanziaria notoriamente negativa.

Le linee strategiche conseguentemente adottate dalle Società del gruppo Italease (ora sotto la guida del Banco Popolare), finalizzate alla limitazione dell'assunzione di nuovi rischi ed alla migliore remunerazione degli impieghi, non lasciano peraltro presagire risultati gestionali positivi.

Le ipotesi per il 2010, basate sui risultati dell'esercizio appena chiusi con una perdita d'esercizio che si avvicina al terzo del capitale sociale, fanno sì che il Collegio auspichi una maggiore tempestività nella fornitura di dati contabili aggiornati, e delle elaborazioni

trimestrali, ad Amministratori e Sindaci da parte delle società del Gruppo cui sono delegate le principali funzioni aziendali, per avere maggior controllo sui risultati in via di formazione. La società controllante (socio unico) non ha rinnovato formalmente il proprio impegno di sostegno finanziario per l'esercizio 2010, e nemmeno ciò è stato fatto dalla Capogruppo Banco Popolare.

E'pur vero che dopo la recente scissione, le posizioni critiche rimaste in capo a Italease Network sono notevolmente diminuite e sia lecito prevedere un miglioramento dei risultati, ed in particolare minori perdite in prospettiva, ma pesa l'assenza di prospettive commerciali e di budget definiti.

Il Consiglio di Amministrazione, a fronte dei risultati 2009 e delle prospettive 2010, ha espresso l'esigenza di discutere e concordare con la nuova Capogruppo, possibili ipotesi di ristrutturazioni da mettere in atto nella seconda metà del 2010.

Relativamente al settore commerciale, la società ha sostituito il responsabile dall'inizio del 2010, con l'obiettivo di gestire gli asset, in particolare la massa creditoria, e di rivedere alcune delle tipologie di contratti in essere, in particolare quelli inerenti le prelocazioni degli immobili "costruendo", su cui sono emerse criticità, di tipo legale, di rigidità contrattuale, e problemi di applicazione a causa della mancata chiusura dei cantieri relativi agli immobili in costruzione nei tempi contrattualmente previsti. Su tale problematica gestionale, scaturente da impostazioni e schemi contrattuali formalizzati e sottoscritti negli esercizi 2008 e precedenti, la società, sia come organi delegati che come struttura, si è dimostrata, a partire dall'esercizio di riferimento, particolarmente attenta: in particolare sono in fase di redazione e sottoscrizione Atti di Variazione da sottoporre alla clientela, che integrerebbero i contratti originari e ne renderebbero la forma più adatta alle tempistiche dei cantieri riscontrate.

Il Collegio ha preso atto in sede di riunione del Consiglio di Amm.ne del 22 marzo 2010, delle dichiarazioni rese dal Direttore Generale e dal Vice Presidente, i quali hanno confermato l'impegno delle strutture della società, in particolare della Direzione Crediti del Gruppo, per completare la messa a reddito dei contratti di leasing immobiliare/strumentale "costruendo" entro il prossimo autunno.

Il Direttore Generale ha ribadito infine in tale sede che la materia sarà ovviamente strettamente monitorata e, mensilmente, sarà data piena informativa al riguardo al Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale verificherà il rispetto dei programmi di lavoro approntati e confida nell'impegno dimostrato nell'esercizio corrente dal Responsabile Commerciale e dal Direttore Generale, supportati dalla controllante (che ha recentemente accentrato presso di sé le attività relative alla concessione crediti), nell'affrontare e risolvere le varie problematiche evidenziate, segnalando eventuali scostamenti rispetto alla programmazione dei lavori.

Per quanto concerne la situazione dei crediti non performing si evidenzia l'incremento durante l'esercizio che ha portato a svalutazioni, anche su asset poi apportati favore di Release Spa.

A seguito della scissione portata a termine a fine dicembre, con effetto 31/12/2009, gran parte dell'attivo non performing, insieme con le passività correlate, è stato apportato a Release Spa.

Sono state concesse rimodulazioni contrattuali, deliberate dagli organi preposti, CE e CDA, secondo le linee guida della controllante.

La società ha aderito alle richieste di moratoria previste dalla legge, ove abbia rilevato la sussistenza dei requisiti in capo ai richiedenti, con i conseguenti effetti finanziari in termini di rallentamento nello smobilizzo degli impieghi finanziari.

Organizzazione dei servizi centralizzati in capo alla controllante

La società si avvale per la quasi totalità della sua operatività di servizi esternalizzati ad altre società del gruppo. Il contratto di outsourcing non risulta ad oggi ancora rimodulato sulla base della minor operatività della controllata Italease Network, sulla base della riorganizzazione di alcuni servizi centralizzati all'interno del nuovo gruppo bancario e sulle base delle mutate attività di direzione e coordinamento della controllante e della nuova Capogruppo Banco Popolare. Ed il corrispettivo dei servizi è restato immutato rispetto all'esercizio 2008, senza i previsti conguagli.

Risulta evidente che l'outsourcing così spinto può generare problemi di tempi e qualità: i problemi di non tempestività ed inefficacia nel settore amm.ne e finanza, per esempio, sono da ricondurre al fatto che le risorse non sono gestite dalla società ma è la controllante che detta regole, qualità e tempi della fornitura dei servizi. Ciò è apparso evidente alla fine del mese di Luglio 2009, quando il CDA della società si è trovato a dover riapprovare il



consuntivo al 30 giugno 2009, in data 25/8/2009, a causa di ritardi nella fornitura di informazioni sui mutati criteri di valutazione, da parte della controllante.

Il Collegio ribadisce che, se anche più recenti audit reports hanno espresso giudizi migliorativi sulla qualità dei servizi affidati in outsourcing a Banca Italease, l'attività di direzione e coordinamento della Controllante (Socio Unico) prima e della Capogruppo poi, appare talora riduttiva dell'autonomia gestionale dell'Organo Amministrativo della controllata.

Problematiche leasing operativo ECS

Sono state risolte le problematiche relative ai leasing operativi (ed in particolar modo ECS) risalenti agli esercizi 2002-2006: si erano in passato verificati, a causa della crescita esponenziale dell'attività, degli sfasamenti temporali nei tempi di contabilizzazione della società. Il fenomeno è stato monitorato e le rilevazioni riconciliate anche grazie alle implementazioni fatte al sistema informatico. Tale sfasamento temporale ha provocato il rilevamento di una perdita, iscritta a conto economico del primo semestre 2009, di € 2.3 milioni, senza appostare accantonamenti per rischi specifici.

D.Lgs. 231/2001 e Legge 262/2005

Il Consiglio di Amministrazione della società, in data 25 giugno 2008, aveva proceduto alla definitiva adozione del Modello di Organizzazione e di Gestione di cui al D.Lgs. 231/2001 coi relativi allegati che ne costituiscono parte integrante nonché alla nomina dell'Organismo di Vigilanza: tale organo risulta ora composto dai Signori MariaGrazia Scapinelli e Riccardo Forti.

In data 22/12/2009 la società ha recepito, in sede di Consiglio di Amm.ne, i regolamenti aziendali del Gruppo Banco Popolare.

In data 22 marzo 2010 la società ha adottato il "Regolamento di Gruppo del Dirigente Preposto" alla redazione dei documenti contabili societari.

In pari data il Consiglio di Amministrazione ha recepito anche il "Regolamento Internal Audit di Gruppo".



Adempimenti in materia di Sicurezza sul Lavoro, D.Lgs. 81/2008

In data 3 marzo 2009 il servizio Prevenzione e Protezione ha approvato il piano 2009: in sede di riunione CDA del 22/3/2010 gli organi societari sono stati informati del processo in corso per adeguamento dell'impianto organizzativo, normativo e gestionale alle politiche della nuova Capogruppo.

Attività Comitato di Controllo Interno

L'attività si è concentrata sull'esame delle politiche e criteri valutativi dei bilanci periodici e sulla applicazione di parametri di valutazione più conservativi del portafoglio, immobiliare e strumentale, applicati a partire dal 30/6/2009, nonché sull'esame dei report emessi dal servizio Internal Audit della Banca Italease. Il CCI ha relazionato, da ultimo in data 22/3/2010 con documento del 4 marzo 2010, gli Organi Societari, sui risultati ottenuti nella soluzione di alcune criticità nei sistemi di controllo interno ereditate dal passato, e nel miglioramento organizzativo e procedurale.

Attività dell'Organismo di Vigilanza, D.Lgs. 231/2001

L'Organo, composto a partire dal 5 maggio 2009 da Maria Grazia Scapinelli e da Riccardo Forti, ha relazionato gli Organi Societari, da ultimo in data 22/3/2010, con documento del 4 marzo 2010.

L'attività dell' OdV si è concentrata sulle problematiche in materia di antiriciclaggio e sulla soluzione delle carenze relative a gestione dell'AUI, identificazione, pesatura, monitoraggio della clientela e manuali interni. L'OdV ha riferito circa l'assenza di segnalazioni di violazione del Modello di organizzazione e gestione o di altre segnalazioni di anomalie nei flussi informativi.

Attività dell'Internal Audit

La relazione dell'Internal Audit del 15/2/2010, presentata nella riunione del Consiglio del 22/3/2010, ha riassunto i risultati degli interventi in tema di antiriciclaggio (valutazione ancora non soddisfacente), che hanno evidenziato un insufficiente presidio dei rischi, per carenze organizzative, di risorse tecnologiche e di controllo interni.

Dalla fine del 2007 è attivo un gruppo di lavoro dedicato, con ausilio di un consulente esterno.

Quanto alle verifiche in materia di "servizio crediti" l'Internal audit ha evidenziato una valutazione finale sintetica "sufficiente" e quindi migliorativa della qualità, ancorché siano stati rilevate alcune anomalie a livello organizzativo.

Quanto agli altri follow up portati a termine nell'esercizio 2009, restano ancora giudizi non sufficienti in materia di erogazione leasing operativo (attività peraltro cessata), e attività in outsourcing all'interno del Gruppo.

Per tutte le attività lo stesso Internal Audit ha rilevato che le iniziative da intraprendere dovranno essere prese in funzione della riorganizzazione del Gruppo Bancario ed in coordinamento con la Direzione della Capogruppo Banco Popolare.

Patrimonio di Vigilanza e Rischi

E' emerso che, nonostante le perdite stimate al 31 dicembre 2009, ma grazie all'inclusione della società nel Gruppo bancario Banco Popolare e alla scissione di attività e passività (principalmente contratti di leasing non in bonis e relative passività finanziarie, e senza scissione di patrimonio) a Release S.p.A. realizzata al 31 dicembre 2009, risulterebbero rispettati i requisiti di Patrimonio di Vigilanza. Per quanto riguarda invece la situazione dei Grandi Rischi, è emersa una sola esposizione superiore ai limiti di vigilanza.

Cause in essere

Il Direttore Generale ha presentato, durante le riunioni del Consiglio, il riepilogo delle cause passive attualmente in corso ed i relativi accantonamenti effettuati ai fini del bilancio 2009.

La gestione delle controversie è effettuata in outsourcing dall'Ufficio Legale della Controllante.

Il Collegio rileva che l'accantonamento per rischi derivanti dalla soccombenza nelle liti in corso, appostato in bilancio per € 493.000, risulta congruo sulla base delle previsioni fornite dagli uffici competenti e dai consulenti legali incaricati

Considerazioni conclusive

La presenza alle riunioni degli Organi Amministrativi ed ai Comitati ha permesso di seguire con continuità lo sviluppo delle deliberazioni e delle operazioni, verificandone la conformità alle normative vigenti, all'atto costitutivo e allo Statuto della Società oltre che la gestione dei rischi significativi e l'assenza di comportamenti manifestamente imprudenti o azzardati.

In particolare, non è stata presentata alcuna denuncia da soci ai sensi dell'art. 2408 c.c.

Da ultimo attestiamo di avere riscontrato che l'attività della Società si è sempre svolta nell'ambito di una stretta collaborazione con la Società controllante Banca Italease S.p.A. per utilizzare le sinergie di Gruppo.

Precisiamo che spetta alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. la responsabilità della revisione e quindi del giudizio e della verifica sul contenuto e sulla forma del bilancio: secondo l'opinione espressa dalla Società di Revisione, il progetto di bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico.

Vi rimandiamo pertanto all'apposita relazione rilasciata dalla stessa in data 6 aprile 2010 ed ai due richiami d'informativa in essa contenuti.

Sottolineiamo infine che la Società è stata soggetta alla Direzione e Coordinamento dell'unico Azionista Banca Italease SpA a sensi artt. 2497 e segg. C.C., al quale sono affidati con contratto di outsourcing quasi tutte le funzioni aziendali ed i relativi servizi, come dettagliatamente indicati nella Relazione degli Amministratori.

A partire dal mese di luglio 2009 è la nuova capogruppo Banco Popolare ad esercitare attività di Direzione e Coordinamento.

Signor Azionista,

- In base alle verifiche di nostra competenza ed alle informazioni scambiate con la Società di Revisione, preso atto della relazione di quest'ultima, ex art. 156 del D.Lgs. 24.02.98 N. 58 che esprime un giudizio senza riserve con i richiami d'informativa sopra riportati, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole in merito all'approvazione del progetto di bilancio e della proposta di riporto a nuovo della perdita dell'esercizio, che non realizza i presupposti di cui all'art 2446 codice civile alla data del 31/12/2009.



• Evidenziamo che cumulando la prevedibile perdita d'esercizio del primo trimestre 2010, potrebbe realizzarsi nel corso del primo semestre 2010 la fattispecie di riduzione del capitale di oltre un terzo, per cui ricorrerebbero per la Società i presupposti di cui all'art. 2446 del C.C.

La società soddisfa peraltro i requisiti patrimoniali minimi previsti dalla normativa di vigilanza prudenziale per le società finanziarie di cui all'art.107 del T.U.B.

Signor Azionista,

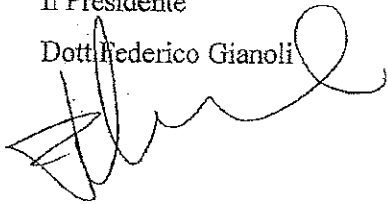
segnaliamo infine che il mandato al Consiglio di Amministrazione decade con l'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2009.

Milano, 6 aprile 2010

Per il COLLEGIO SINDACALE

Il Presidente

Dott. Federico Gianoli



I n d i c e

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione	pag. 1
Bilancio al 31.12.2009	pag. 23
Nota integrativa al bilancio d'esercizio al 31.12.2009	pag. 31
Relazione della Società di Revisione	pag. 116
Relazione del Collegio Sindacale	pag. 118